ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 18 giugno 2020**

Prime Pagine

18/06/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Foglio	9
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Giornale	10
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Giorno	11
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Manifesto	12
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Mattino	13
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Messaggero	14
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Il Tempo	17
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	Italia Oggi	18
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	La Nazione	19
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	La Repubblica	20
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	La Stampa	21
Prima pagina del 18/06/2020		
18/06/2020	MF	22
Prima pagina del 18/06/2020		

Trieste

18/06/2020	Il Piccolo Pagina 24	23
Intesa sul futuro degli operai della Ferriera Esuberi assorbiti da Fincantieri e Icop-Plt		
18/06/2020	Il Piccolo Pagina 24	25
Ma i sindacati restano prudenti «Attendiamo il testo definitivo»		
18/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	26
Intesa sulla Ferriera di Trieste Fincantieri in aiuto sul lavoro		
17/06/2020	Ministero dello Sviluppo Economico	27
Ferriera di Servola a Trieste: pronto per la firma l' Accordo di programma		

17/06/2020	TeleBorsa		28
Ferrera di Servola a Trieste, MISE: "Pronto per la firma l' Accordo di programma"			
17/06/2020	Trieste Prima		29
Ferrera, Accordo di programma pronto per la firma			
18/06/2020	Il Piccolo	Pagina 33	30
«Trieste la mia meta ideale L' incarico mi entusiasma»			

Genova, Voltri

18/06/2020	Il Secolo XIX	Pagina 14	32
Prima prova a luglio Piloti, 200 candidati per due posti nel Corpo			
18/06/2020	Il Secolo XIX	Pagina 14	33
Nuovo punto di ispezione, controlli più veloci sulle banchine di Genova			
17/06/2020	Informare		34
Nuova installazione per agevolare il lavoro degli autotrasportatori al container terminal di PSA Genova Pra'			
17/06/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	35
Il matrimonio Psa-Sech potrebbe essere più vicino, la decisione a fine mese			
17/06/2020	shippingitaly.it		36
Schenone ottimista sull'imminente fusione fra i terminal genovesi Sech e Psa			
17/06/2020	Transportonline		37
Psa Genova, installato nuovo monitor per gli autotrasportatori			

Ravenna

18/06/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5	<i>FEDERICO SPADONI</i>	38
Petrosino chiede 100mila euro alla consigliera che predisse la sua nomina				

Marina di Carrara

18/06/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 47	39
Turismo, riapre il punto blu L' info point in viale Colombo			

Piombino, Isola d' Elba

18/06/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15	40
La Costa Victoria arriverà in porto martedì prossimo			
18/06/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 60	41
In arrivo in porto la «Costa Victoria», prima nave del cantiere Pim			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/06/2020	Ancona Today		42
Maxi carico di valigie contraffatte, la scoperta e il sequestro al porto VIDEO			
18/06/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 47	43
Valigie fatte in Cina e spacciate per italiane			
18/06/2020	Il Resto del Carlino	Pagina 22	44
Dalla Cina 95mila valigie con falsi cartellini di 'Made in Italy'			

17/06/2020	Ancona Today		45
Operazione "Tricky Trolley", blitz al porto dei finanziari: sequestrate 95mila valigie			
18/06/2020	Corriere Adriatico	Pagina 15	46
Sequestrate 95mila valigie taroccate			
18/06/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 67	47
La nautica alla scoperta di Ancona			

Napoli

18/06/2020	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 32	48
L' appalto trasporti nel mirino della camorra al vaglio della Dda una cena troppo «affollata»			
17/06/2020	Informazioni Marittime		49
Sorrentini: "Solo luoghi comuni, Assoagenti Napoli è rappresentativa"			
17/06/2020	Informazioni Marittime		51
Napoli, dogane e Covid. L' Assemblea Assospena			

Bari

18/06/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 32	52
Dispositivi di sanificazione con tecnologia «Pco» in tutti i porti pugliesi			
17/06/2020	Brindisi Report		53
Dispositivi per la sanificazione con tecnologia Pco nei porti pugliesi			
17/06/2020	Il Nautilus		54
L' AdSP MAM installerà, in tutti i plessi aperti al pubblico dei porti del sistema, dispositivi innovativi di sanificazione			
17/06/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	56
Nuovi dispositivi di sanificazione per AdSp MAM			

Brindisi

17/06/2020	Il Nautilus		57
OPERAZIONE MARE SICURO 2020			
17/06/2020	Il Nautilus		58
PORTO DI BRINDISI - ESERCITAZIONE ANTINCENDIO			
17/06/2020	Il Nautilus		59
PORTO DI BRINDISI: ESERCITAZIONE IN MARE, SIMULATO SOCCORSO AEROMARITTIMO			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

17/06/2020	LaC News 24	AGOSTINO PANTANO	60
Svolta al porto di Gioia Tauro, De Micheli: «Il raccordo ferroviario passa a Rfi»			

Cagliari

18/06/2020	L'Unione Sarda	Pagina 22	61
La città riparte dal nuovo polo nautico			
18/06/2020	L'Unione Sarda	Pagina 22	62
«Via il vincolo che blocca il porto canale»			

17/06/2020	Ansa		63
Porto canale: appello a Conte per vincolo paesaggistico			
17/06/2020	FerPress		64
Cagliari: lettera di Sindaco e AdSP Mar di Sardegna al Presidente Conte sulla grave situazione del Porto Canale			
17/06/2020	Informazioni Marittime		66
Cagliari, appello a Conte sul vincolo paesaggistico del Porto Canale			
17/06/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	67
Quel vincolo che impedisce al porto di Cagliari di investire 100 milioni: la lettera a Conte			

Messina, Milazzo, Tremestieri

18/06/2020	Gazzetta del Sud	Pagina 23	68
Restauro in Fiera, scontro e nuova paralisi			
18/06/2020	Gazzetta del Sud	Pagina 26	70
L' area ex Pirelli nella Zes, Villafranca ha una nuova chance			
18/06/2020	MF	Pagina 1	71
Nomine all' autorità Portuale di Messina			<i>ELISABETTA RAFFA</i>
17/06/2020	Il Dispaccio		72
Autorità portuale dello Stretto: nominati i componenti dell' Organismo di partenariato			
17/06/2020	Il Metropolitano		73
Si completa l' assetto istituzionale dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto			
17/06/2020	ilcittadinodimessina.it		74
Si completa l' assetto istituzionale dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto			
17/06/2020	Informare		75
Nominati i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare dell' AdSP dello Stretto			
17/06/2020	Informazioni Marittime		76
Nasce l' Organismo di partenariato della risorsa mare dello Stretto			
17/06/2020	Messaggero Marittimo		77
Messina: nominato l'Organismo di partenariato			<i>Redazione</i>
17/06/2020	Reggio Tv		78
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto: nominati i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare			
17/06/2020	shipmag.it		79
AdSP dello Stretto: Mega nomina i componenti dell'organismo di partenariato			<i>Redazione</i>
17/06/2020	Stretto Web		80
Messina: si completa l' assetto istituzionale dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nominati i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare			
17/06/2020	TempoStretto		81
Autorità Portuale dello Stretto, ecco i componenti dell' organismo di partenariato			

Catania

18/06/2020	La Sicilia	Pagina 15	82
Il Comune ripulirà il porto ma si farà pagare la Tari			
18/06/2020	La Sicilia	Pagina 15	84
Cgil: «Le Zes sono una grande occasione di rilancio»			
18/06/2020	La Sicilia (ed. Ragusa)	Pagina 14	85
Zes, Pozzallo protagonista «Ma le criticità rimangono ancora troppe»			
18/06/2020	Quotidiano di Sicilia	Pagina 10	87
Credito di imposta e minore burocrazia, le Zes spalancano Catania agli investitori			
17/06/2020	New Sicilia		88
Catania, via alle Zone Economiche Speciali. Cgil: "Possibile occasione di rilancio"			

Augusta

18/06/2020 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 8 89
Molestie olfattive ad Augusta, 53 segnalazioni in un solo giorno

Palermo, Termini Imerese

18/06/2020 **Italia Oggi** Pagina 17 *FILIPPO MERLI* 90
La Sicilia punta al potenziamento dei porti occidentali

18/06/2020 **Giornale di Sicilia** Pagina 24 91
Nautica, in rete per uno dei grandi eventi mondiali

Trapani

17/06/2020 **TrapaniOk** *ROSSANA BATTAGLIA* 92
Zona Economica Speciale (ZES) della Sicilia Occidentale

Focus

17/06/2020 **Ansa** 93
Economia del mare per l' Ue in Europa vale 750 miliardi

17/06/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 94
Ultima chiamata per il premio Espo 2020

17/06/2020 **shippingitaly.it** 95
Stime 2020 di Assiterminal: persi 150 mln di tons, 3 mln di Teu e 27 mln di passeggeri

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

THE ORIGINAL MOJITO.

La finale
La Coppa Italia al Napoli
Juve battuta ai rigori
di **Mario Scocerati**
pagelle e commenti alle pagine 50 e 51

Domani su 7
La cantante Gaia:
noi, italiani nuovi
e la nostra rivoluzione
Lafranchi, Monti
e **Sarfatti** nel settimanale

SCARPA
SHOP ONLINE

THE ORIGINAL MOJITO.

Confindustria chiede la restituzione di 3,4 miliardi. Il premier va in Aula: «Serve coesione», Lega e Fratelli d'Italia escono

Imprese, attacco al governo

Bonomi: gravi ritardi su debiti e liquidità. Conte: fatti errori, ma ci sono carenze strutturali

I VINCOLI IGNORATI

di **Francesco Giavazzi**

Quattro mesi fa, all'inizio del lockdown, si diceva: nessun lavoratore deve rimanere senza stipendio, nessuna azienda deve fallire per mancanza di liquidità, costi quel che costi. Era, e continua ad essere, la politica giusta per affrontare una caduta drammatica della produzione e quindi del reddito, nella speranza che la pandemia non duri in eterno.

continua a pagina 32

RINVIARE LOGORA

di **Francesco Verderami**

La differenza che passa tra una «comunicazione» e una «informativa» del presidente del Consiglio in Parlamento, è che nel primo caso le Camere si esprimono con un voto al termine del dibattito, nel secondo no. Se alla vigilia del Consiglio europeo Giuseppe Conte ha optato per una «informativa» — rischiando peraltro di violare la legge, come sostiene Mario Monti — è perché teme di non avere i numeri a Palazzo Madama, dove tra maggioranza e opposizione c'è uno scarto di una ventina di senatori.

continua a pagina 8

La Maturità | I primi colloqui per 500 mila studenti

Maturità al liceo scientifico statale Volta di Milano e un abbraccio liberatorio al liceo classico Visconti di Roma

Ritorno a scuola: l'esame e la festa

di **Antonella De Gregorio**

La maturità al tempo del Covid: senza compagni o «dispersi» in palestre vuote.

alle pagine 10 e 11

Sala: ora la data per settembre

di **Maurizio Giannattasio**

Il sindaco di Milano Beppe Sala: «È assurdo, non c'è ancora la data del rientro a settembre».

a pagina 11

Basta con i ritardi su debiti e liquidità. Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi parte deciso contro il governo e chiede — tra l'altro — la restituzione di 3,4 miliardi di accise sull'energia. Conte si difende prendendosi una parte di colpa, «sono stati fatti errori», ma aggiunge anche «che ci sono carenze strutturali». Il premier a Montecitorio in vista del Consiglio europeo di domani chiede «coesione». Ma Lega e Fratelli d'Italia lasciano l'Aula.

da pagina 2 a pagina 9

IL DOSSIER SUGLI AIUTI

Prestiti e bonus: un rebus

di **Fabrizio Massaro, Lorenzo Salvia**
e **Isidoro Trovato**

alle pagine 5 e 6

Pandemia Pechino blindata: controlli di massa, stop ai voli

Gli esperti: «Nuova ondata? Più test, così ci si difende»

di **Laura Cuppini**
e **Guido Santevecchi**

Virus, la paura di una nuova ondata. «Più prevenzione» dicono gli esperti. In Cina emergenza a Pechino. Stop ai voli.

alle pagine 12 e 13

LA CORREZIONE AL SENATO

Gli «scarrafoni» e la burocrazia

di **Gian Antonio Stella**

«Ogni scarrafone è bello a mamma sua»? Errore. Tant'è che l'impeccabile ufficio stenografico del Senato, pur sommerso da una miriade di impegni, ha trovato il tempo per correggere in napoletano il resoconto di un intervento in Aula di una leghista lombarda: «Mamma soja».

a pagina 32

MIGRANTI, MORTA IN MARE

Quella bimba con la tutina che resterà senza un nome

di **Francesco Battistini**

La bambina trovata morta in Libia

Sulla tutina un cagnolino aiutate. Della bimba restituita dal mare, si intravede solo il piccolo pugno che esce dalla manica destra. Era sul gommonone naufragato sabato.

a pagina 25

GIANNELLI

PROCURATORE A PERUGIA, IL CSM SI DIVIDE

A Cantone il caso Palamara

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 23

Elastico per mascherine

arpex

Made in Italy

Arpex Textiles srl
tel. 0883 51 00 37
post@arpex.it www.arpex.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Salmoni in quarantena

chissà se è davvero amuchina). La smania di controllare l'incontrollabile (un contagio può essere tutt'al più contenuto) ha colpito persino la tostissima premier neozelandese Jacinda Ardern, capace di continuare a parlare in tv durante una scossa di terremoto senza neppure incarare il sopracciglio. Ma è bastato che due arziglione signore arrivate dall'Inghilterra per il funerale di un parente risultassero positive per farle parlare di «fallimento inaccettabile del sistema» e ordinare all'Aeronautica Militare di presidiare i confini, si suppone con licenza di usare l'aviazione nel deprecabile caso in cui un salmone saltasse in gropa a un pipistrello. Se fossi il virus, comincerei ad avere paura di essere contagiato dagli umani.

Euphidra colorPRO XD

LA PRIMA TINTURA PERMANENTE CON GOCCE DI ACIDO JALURONICO NEL COLORE

Formula extra Delicata

SENZA AMMONIACI, PARA-AMINOPHENOL, RESORCIN, PARAFENILE

MADE IN ITALY

Il virus fa di nuovo paura. La Spagna chiude il passaggio ai maghrebini che rientrano in Nordafrica. Pechino in allarme per i focolai di ritorno

Giovedì 18 giugno 2020 - Anno 12 - n° 167
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Cazzi del vizio"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PROCURA DI PERUGIA
 Vince il "politico"
 Cantone: contro
 Davigo-DiMatteo

● MASCALI E MASSARI
 A PAG. 5

CAMPAGNE D'ESTATE
 I test sierologici
 sono un affarone,
 ma li fa solo 1 su 3

● LILLO A PAG. 6-7

OGGI CONTE RISPONDE
 Non solo fregate:
 costruiremo navi
 militari in Egitto

● TECCE A PAG. 3

STRAGE DI AVELLINO
 Salvò Castellucci
 Il teste a giudizio
 per aver mentito

● IURILLO A PAG. 10

LIBRO "A CONTI FATTI"
 Agnelli, Gardini,
 Cuccia, Necci&C.
 visti da Bernabè

● A PAG. 16

DI MAIO "Aiuto da Conte? Magari. Al governo altri 20 anni"
"Basta capi, Di Battista lavori con tutti noi al nuovo M5S"

■ Intervista del "Fatto" al ministro degli Esteri: "Se nominassimo ora un vertice, durerebbe poco. Lavoro per la pace nei 5S. Rousseau patrimonio di tutti, ma il modello va rivisto"

● DE CAROLIS A PAG. 2

Bonomi, la montagna partorisce il topolino

STATI GENERALI
 IL N.1 DI CONFINDUSTRIA
 ANNUNCIAVA GRANDI PIANI
 DI RILANCIO. MA POI
 SI RIDUCE A CHIEDERE
 IL RIMBORSO DELLE ACCISE
 SULL'ENERGIA. CONTE
 GLI REPLICA ALLIBITO:
"VOLIAMO PIÙ ALTO"

● CANNAVÒ A PAG. 4

ANDREA SCANZI
I CAZZARI DEL VIRUS

In edicola e in libreria
 PaperFIRST

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Tele-faccette nere a pag. 3
- **Settis** Dove mettere le statue a pag. 9
- **Ramella** Tav, l'avevamo detto a pag. 13
- **Fini** Io, Montanelli e Feltri a pag. 11
- **Barbacetto** 40 anni fa 2 stragi a pag. 9
- **Luttazzi** Grillo, Vespa e Di Maio a pag. 8

IL CARTEGGIO 1937-1956

Calamandrei e Bobbio, lettere sulla morale

● MAURIZIO VIROLI A PAG. 17

La cattiveria

Lapsus di Salvini: "I porti chiusi condannano a morte". Presto, chiedetegli dove sono i 49 milioni
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Canton Vicino

» Marco Travaglio

Basta giochi di correnti e collusioni fra politica e magistratura, le toghe non devono soltanto essere indipendenti, ma anche sembrarlo. Detto, fatto. Memore degli alti moniti degli alti colli, il Csm volta pagina dopo lo scandalo Palamara nomina a capo della Procura di Perugia - competente sui reati dei magistrati di Roma - un uomo che più lontano dalla politica non si può: Raffaele Cantone. Che non è omonimo del pm-prezzemolo-multiuso prediletto dal Pd, nominato capo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione da Renzi, che poi accompagnò nella gita-spot alla Casa Bianca con cena *à la carte* Obama alla vigilia del referendum 2016, con altri testimonial come Sorrentino, Benigni e Bebe Vio: è proprio lui. Così ora rappresenterà l'accusa nel processo a Palamara e gestirà le indagini ancora aperte sullo scandalo Csm che coinvolge gli amici dell'amico Matteo: da Lotti a Ferri, che poco più di un anno fa tramavano con l'uomo nero di Unicost per piazzare fedelissimi in varie procure-chiave, fra cui proprio Roma e Perugia. Invano Davigo e Di Matteo han fatto notare al Csm l'inopportunità della nomina, votando con M1 l'aggiunto di Salerno Luca Masini: i giochi erano già fatti, con un'inedita, spettacolare ammucchiata bipartisan pro Cantone di tutti i membri laici (dal Pd alla destra al M5S: wow!) e dei togati progressisti (Area), più l'astensione providenziale di Unicost su Palamara. Che purtroppo non è più al Csm con *trojan* incorporato, se no sai quante ne avremmo sentite. Del resto bisognava affrettarsi: se la nomina fosse arrivata dopo la riforma del Csm annunciata da Bonafede, Cantone se la sarebbe scordata, visto che i magistrati reduci da incarichi "politici" fuori ruolo dovranno farsi due anni di purgatorio prima di accelerare a incarichi direttivi. Invece Cantone, che ha lasciato l'Anac a fine anno per raccomandarsi al Massimario, in meno di sei mesi diventa uno dei procuratori più importanti d'Italia. Per giunta a occuparsi di toghe indagate proprio per rapporti incestuosi con gli amici dell'Innominabile che lo aveva nominato all'Anac. Una palamara 2.0 senza più Palamara.

Cantone è, naturalmente, una persona perbene e un buon magistrato (infatti Palamara&C. li aveva contro), anche se probabilmente arrugginito nell'arte delle indagini, abbandonate nel 2007. Ma è forse il più "politico", il meno equidistante e il più equivivoco dei magistrati, dunque il meno adatto a dirigere i pm di Perugia. Negli ultimi 10 anni è stato candidato (senza mai una smentita) a tutte le cariche esistenti sul territorio nazionale, escluse forse quelle a Miss Italia e a presentatore del Festival di Sanremo.

SEQUE A PAGINA 20

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI
 Anno XLVII - Numero 244 - 1.50 euro*

INCUBO «SETTEMBRE NERO»

IMPRESE IN RIVOLTA

Confindustria durissima col governo: «Ritardi inaccettabili, lo Stato paghi i debiti». Le fake news del premier su reddito e povertà Berlusconi in Europa: «Subito i fondi all'Italia»

■ «Il governo è in grave ritardo sulla cassa integrazione. Adesso onori i debiti con le imprese». Alla passerella degli Stati Generali il presidente di Confindustria Bonomi non fa sconti al premier Conte. E su reddito di cittadinanza e lotta alla povertà Inps e Palazzo Chigi hanno mentito. Berlusconi, appello alla Ue.

servizi da pagina 2 a pagina 6

LO STATO IMMOBILE AIUTA SOLO CARMINATI

di Alessandro Sallusti

Si possono convocare gli «Stati generali» ogni giorno, scrivere e riscrivere favolosi piani di rilancio, ma la realtà è un'altra cosa e ci dice tutt'altro. Nelle ultime ore abbiamo rimesso in libertà uno dei criminali più pericolosi d'Italia, Massimo Carminati, perché la giustizia non è arrivata in tempo, dopo sei anni, a emettere uno straccio di sentenza definitiva. Tanto lenti sono i giudici e tanto pasticciata è stata l'inchiesta cosiddetta «Mafia capitale». E sempre da sei anni il governatore della Toscana, Enrico Rossi del Pd, non riesce a rinnovare il parco autobus della Regione Toscana perché sia la magistratura civile, sia quella penale gli bloccano il bando, aggrappandosi a chissà quali cavilli (ieri ha ricevuto pure un surreale avviso di garanzia).

E ancora: il ministro della Giustizia ci ha messo ben tre mesi a ritirare la circolare scarcerata-boss (nel frattempo sono tornati tranquillamente a casa 350 mafiosi), mentre si misura addirittura in anni il tempo che lo Stato ci mette a pagare gli imprenditori - ieri il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha rilanciato l'allarme - che hanno lavorato con gli enti pubblici.

Può funzionare un Paese così messo, nel quale il tempo è una variabile indefinita sia per le questioni giudiziarie sia per quelle economiche? No, e si vede. Si può fare funzionare un Paese così messo? Forse, ma non se in cabina di regia ci sono un comico in pensione (Beppe Grillo), un ex venditore di bibite allo stadio (Luigi Di Maio), e un premier narcisista sbucato dal nulla (Giuseppe Conte). Il quale, ieri l'altro, ci ha informato che lui un'idea per ripartire alla grande ce l'ha, ma la svelerà al popolo non prima di settembre.

Settembre? Ammesso e non concesso che sia vero, che l'idea sia buona - e memorii del «Decreto aprile» che è stato varato zoppicante solo a giugno - non penso davvero che imprese e famiglie possano resistere in queste condizioni di totale abbandono per altri tre mesi, e mi auguro che il presidente Mattarella non si renda complice di una simile agonia.

Chiusa la passerella farsa degli Stati generali, il governo ci dica subito che cosa ha intenzione di fare e con quali soldi. Incompetenza e lentezza fanno la fortuna - come insegna il caso Carminati - di chi si muove nell'anti-Stato. Non la nostra che, se ci sarà dato modo, nello Stato vorremmo continuare a starci.

COPPA ITALIA CON POLEMICA SULL'INNO

Il Napoli di Gattuso vince ai rigori il primo trofeo dell'era post Covid

di Tony Damascelli

con Di Dio e Latagliata a pagina 28

DELUSIONE Cristiano Ronaldo dopo l'ultimo rigore dei partenopei

«Arrabbiarsi un po'? Ci fa bene» Il Papa umano che ci capisce

Langone a pagina 20

CONTE IN DIFFICOLTÀ

L'uomo solo al comando arranca

di Adalberto Signore

che in politica rischia di essere più devastante del Covid-19. E che negli anni ha fatto vittime illustri. Non solo l'ex segretario del Pd, ma pure un tecnico di tutto rispetto come Mario Monti. Per non dire di Matteo Salvini che però, a differenza (...)

Sono le 21.59 di martedì quando il termometro supera pericolosamente il livello di guardia. E conferma quella che negli ultimi giorni era stata un'impressione di molti: Giuseppe Conte è in piena sindrome Matteo Renzi, un virus

segue a pagina 4

SOLDI A M5S, PARLA IL GIORNALISTA VENEZUELANO «Italia base per il chavismo» Ma l'inchiesta nasce morta

Paolo Manzo

■ «Il Chavismo ha reso il Venezuela il più grande centro di corruzione nell'emisfero occidentale». Il giornalista investigativo Alek Boyd conosce molto bene i *bolshicos*, i funzionari e imprenditori che con il regime venezuelano hanno fatto i miliardi. Sulle presunte tangenti a Roberto Casaleggio dice: «M5s non è l'unico partito finanziato da Chávez».

con Alfano e Fazzo alle pagine 8-9

CHI VUOLE ABOLIRLE

Non esiste alcuna libertà senza forze di polizia

di Marco Gervasoni

Siamo da sempre filo Usa ma da lì spira un vento orrendo. Con il pretesto del razzismo, si insulta la polizia, si vuole togliere il pane di bocca agli agenti e alle loro famiglie, li si delegittima quando ogni giorno continuano a morire. Il clima di follia è proprio di un Paese ciclicamente investito da ondate di intolleranza, tipicamente protestanti e puritane. E se il consiglio comunale di Minneapolis desidera una città cop free (libera dai poliziotti), il *New York Times*, non un foglio anarchico, scrive che si potrebbe bandirli ovunque. Mentre le major di serie tv vorrebbero cancellare quelle con gli sbirri troppo eroici e forse dedicarne nuove in cui i criminali, stupratori e assassini, siano gli eroi. Tale vento di irrazionalità ci fa sperare che il candidato dem Joe Biden lo segua, così la maggioranza silenziosa incoronerà di nuovo Donald (...)

segue a pagina 10

PER LE FAMIGLIE DEI 168 CADUTI

Virus, i medici chiedono il risarcimento al governo

Sorbi a pagina 15

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

ODIO SOCIAL SU MIRIAM LEONE

Se l'invidia passa dalle sopracciglia

di Valeria Braghieri

Ora che uno arriva alle sopracciglia, l'ha già chiesta in moglie. E l'ha già presentata alla madre, al proprio capo, agli amici del calcetto, ha già deciso come si chiameranno almeno sette dei tredici figli che sogna di avere con lei, le ha già intestato una casa in Costa Azzurra o qualunque (...)

segue a pagina 20

PONZI SpA

INVESTIGAZIONI AZIENDALI

• Concorrenza Sleale
• Assenteismo
• Abusi legge 104
• Osservazioni dinamiche

Francesco Ponzi con Ponzi SpA

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458

IL GIORNO

GIOVEDÌ 18 giugno 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La richiesta dell'Ordine: si muova il governo

**Milano, medici in rivolta
«Eroi, ma solo a parole
Lo Stato ci indennizzi»**

Bonezzi a pagina 21

OGGI IN REGALO
SPECIALE
FASE 11

ristora
INSTANT DRINKS

Crisi nera, la politica rinunci alle ferie

Appello del nostro giornale, i leader dicono di sì: «Facciamo come le imprese: Camera e Senato aperti anche in agosto»
Confindustria sfida Conte: ci deve restituire 3,4 miliardi di accise. La mappa mondiale del virus: ecco dove è ancora forte Servizi da p. 2 a p. 9

Sforzo comune

**Risposte subito
Impensabile
un mese di stop**

Raffaella Marmo

«L a più grave crisi economica e sociale degli ultimi settanta anni». Le parole del premier Conte segnalano o confermano una consapevolezza che, però, non può che rivelarsi densa di domande sofferte e di responsabilità ineludibili e fino a oggi non sempre adeguatamente soddisfatte dalla politica. Il Paese è allo stremo e non può sopportare atti e comportamenti dei rappresentanti del popolo non coerenti con l'esigenza di fronteggiare con maggiore appropriatezza una condizione di gravissimo disagio materiale e psicologico. Dunque, se le fabbriche e gli uffici saranno aperti ad agosto, come da più parti imprenditori e sindacalisti sollecitano a fare, anche il Parlamento sia attivo e operoso.

Continua a pagina 2

**PRIMO GIORNO DI ESAMI TRA ORALI BLINDATI E BOX IN PLEXIGLAS
AZZOLINA A BERGAMO: QUESTI STUDENTI SONO NELLA STORIA**

DALLE CITTÀ

Milano, l'emergenza

**Aggressioni
ai sanitari
Telecamere
per difenderli**

Anastasio nelle Cronache

Milano, il caso

**Bimba disabile
dopo intervento
«Vogliamo giustizia»**

Consani nelle Cronache

Milano, la protesta

**Rider mobilitati
contro i divieti
sui treni**

Gianni nelle Cronache

La vita della moglie di Icardi in tv

**Una serie di nome Wanda
«Svelerò i miei segreti»**

Berti a pagina 14

Tifosi virtuali all'Olimpico: 4 a 2 ai rigori

**Prima Coppa post Covid
Il Napoli mette ko la Juve**

Cucci, Franci, Grilli e Marchini nel QS

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
È il tuo spazio nella vita quotidiana.

Nuovo farmaco con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA
Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

AL MENARINI

Oggi l'ExtraTerrestre

CAMBIA IL CLIMA Gli agrumeti non rendono più e in Sicilia il nuovo trend sono i frutti tropicali. Il boom della produzione dell'avocado

Le Monde diplomatique

IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO La finta pace del commercio; Kakistocrazia; negli Usa, «niente cambierà»; tre ipotesi geopolitiche; I tranelli del debito

Culture

COLONIALISMO Un immaginario sessuato costruito intorno al modello predatorio del possesso

Claudio Vercelli pagina 10

quotidiano comunista

il manifesto

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 145 euro 1,50

STATI GENERALI, CON CONTE SOLO UN INIZIO DI DISGELO

Arriva Bonomi e batte subito cassa

■ L'ordine di scuderia è sostenere che l'incontro è andato bene, clima sereno, orecchie tese al dialogo. Non è precisamente così. Arrivato al solo incontro veramente importante degli Stati generali, quello col neo presidente di Confindustria Bonomi, Conte ha in effetti

dispiegato tutte le sue doti diplomatiche. Colpi di gomito («Non ci meniamo però»), sorrisi, battute. Ma dietro la facciata la tensione è alta. Bonomi ha subito messo sul piatto richieste pesanti: «Chiedo immediato rispetto per la sentenza che impone la restituzione del-

le accise energia impropriamente trattenute dallo Stato: 3,4 miliardi sull'unghia. La risposta del ministro Gualtieri, tra l'imbarazzato e lo stizzito, arriverà poco dopo: «Confindustria sa benissimo che lo Stato farà sulla sua parte».

COLOMBO, FRANCHI PAGINE 2,3

IL SOLE 24 ORE TAGLIA LE RETRIBUZIONI leri sciopero, oggi niente edicola

■ Oggi niente edicola per il quotidiano degli industriali. Giornalisti e poligrafici contro l'azienda che ha avuto un boom di vendite, ma taglia sti-

pendi e mette in cassa integrazione. Il comitato di redazione: «È una forzatura che respingeremo con ogni mezzo»

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 3

Ue-Grandi opere
Finalmente bociati il Tav e il «partito del Pil»

GUIDO VIALE

I 16 giugno la Corte dei conti dell'Unione Europea ha bocciato il progetto del Tav Torino-Lione: sballato (cioè falso) il preventivo dei costi, quasi raddoppiati rispetto al progetto iniziale; sballati i tempi di realizzazione (doveva essere completato nel 2015; ora nel 2029; ma non era nemmeno iniziato alla prima data né potrà essere completato alla seconda); sballate le previsioni di merci e passeggeri (cosa che fa del progetto un pozzo senza fondo).

— segue a pagina 15 —

Il tunnel della Tav a Chiomonte foto di Marco Alpozzi/LaPresse

«Benefici ambientali sovrastimati, previsioni di traffico gonfiate, costi lievitati e ritardi infiniti». La Corte dei conti Ue demolisce la Torino-Lione su tutta la linea. I Notav: «Disastro annunciato, siamo in tempo per fermarlo». M5s rilancia lo stop. Silenzio del Pd pagina 5

La galleria degli orrori

Riforma fiscale
I redditi finanziari e immobiliari che non vedono l'Irpef

GAETANO LAMANNA

Più che una patrimoniale serve una riforma strutturale del sistema fiscale, mantenendo (e rafforzando) il carattere progressivo del prelievo. Sul tema l'articolo di Piero Bevilacqua (il manifesto, 13 giugno) offre diversi spunti di discussione. Perché il fatto è che oggi in Italia proprio la progressività non funziona, anzi si è andata sempre più snaturando. La riforma fiscale dovrebbe servire appunto a ripristinarla e renderla efficace.

— segue a pagina 15 —

PROCURA DI PERUGIA
Cantone spacca il Csm
Indagherà su Palamara

■ Raffaele Cantone guiderà la procura di Perugia, dov'è aperto il fascicolo sullo scandalo tra toghe e politica con al centro Luca Palamara. Decisa per la promozione di Cantone, tornato in magistratura dopo aver guidato l'Anac, il voto delle toghe di sinistra e di tutti i laici, anche di destra. **FABOZZI A PAGINA 4**

all'interno

Regeni Conte in Commissione Zingaretti: niente scambi

DANIELA PREZIOSI **PAGINA 2**

Libia Sulla spiaggia il corpo di una bimba di pochi mesi

MARINA DELLA CROCE **PAGINA 4**

Migranti Di sicurezza, scontro al vertice per le modifiche

CARLO LANIA **PAGINA 4**

DL RILANCIO
Ricerca, conflitto d'interessi soft

■ Un emendamento nel DL Rilancio a firma Pd ammorbidisce la norma sul conflitto di interessi nella ricerca farmaceutica. I farmaci potranno essere valutati anche da ricercatori legati alle aziende che li producono. Se l'emendamento verrà approvato, basterà dichiarare le relazioni con l'azienda, e sarà il comitato etico a valutare caso per caso se vi sia un reale conflitto di interessi.

Il tema è tra i più discussi nella comunità scientifica. Ora la palla passerà all'Agenzia italiana del farmaco. **ANDREA CAPOCCI A PAGINA 7**

COVID
Troppi nuovi contagi
Pechino richiude

■ Trentun nuovi casi hanno portato le autorità cinesi a ri-chiudere la capitale, per paura che un nuovo focolaio possa propagarsi. Dietrofront rispetto a una sola settimana fa: niente scuole mentre bar e ristoranti hanno nuovamente abbassato le serrande **SIMONE PIERANNI A PAGINA 6**

LE GUERRE TURCHE
Erdogan invade l'Iraq
e incassa 2 basi in Libia

■ Ieri Ankara ha annunciato l'invio di soldati nel Kurdistan iracheno, parte della campagna di pesanti raid aerei contro il Pkk. Un'invasione terrestre. Intanto il ministro Cavusoglu volava a Tripoli a incassare due basi militari lasciando Di Maio a fare anticamera in Turchia. **CRUCIATI, PRINZI A PAGINA 8**

08618 Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. SpA/CRM/2020/103 p. 776255 2150000

€ 1,20 ANNO CCIVV-N° 187 ITALIA
 SPEGGERI IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892

Giovedì 18 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA FIDES, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO 1,20

La canzone dimenticata
Festival di Napoli
quei 50 anni
di assordante silenzio
 Federico Vacalobre a pag. 14

Il ritratto
La principessa Kim
Kill Bill nordcoreana
pronta alla successione
 Ermينيا Voccia a pag. 42

Aiuti e tasse l'attacco delle imprese al governo

Bonomi: gravi ritardi sulla Cig da restituire 3,4 miliardi di accise
 Gelo di Conte: «Volino più alto»

Acquaviti, Bassi, Cifoni e Gentili
 alle pagg. 2 e 3

L'analisi
I TROPPI PIANI
E L'EMERGENZA
DEL LAVORO

Enrico Del Colle

Forse non appare chiaro a tutti qual è il precipizio che abbiamo davanti e quanto esso è vicino. Desumiamo questa convinzione dal fatto che, superata la fase più acuta della pandemia e frenato in parte il tracollo economico con interventi governativi ad ampio spettro, ora siamo prevalentemente impegnati in incontri, Stati generali, contestazioni di piazza, vari talk show e tante altre manifestazioni; nessuno però sembra «dedicarsi» alla presentazione e alla realizzazione tempestiva - o almeno a vederne l'avvio - di un piano di risanamento limpido.

Continua a pag. 43

Il caso
Cassa integrazione
all'Inps task force
contro il boom frodi

Le procedure semplificate per il Covid hanno intensificato le truffe in materia di richiesta della cassa integrazione. E arriva la task force Inps.
 V. Iuliano a pag. 5

Il retroscena
Salvini tentato
di correre da solo
alle Regionali

Elezioni Regionali, da Nord a Sud ancora difficili le intese. E ora Matteo Salvini, leader della Lega, sarebbe tentato dallo strappo.
 Di Giacomo a pag. 7

Il caso Giustizia
Cantone procuratore a Perugia
Csm, Davigo-Di Matteo sconfitti

Gigi Di Fiore

Non è stata agevole la nomina al vertice della Procura di Perugia, ma alla fine Raffaele Cantone l'ha spuntata. Il plenum del Csm si spacca e con soli 12 voti a favore nomina l'ex presidente dell'Autorità anticorruzione nuovo procuratore capo. Era ormai evidente che, anche per l'inchiesta che coinvolge Luca Palamara, il magistrato al centro delle intercettazioni che da un anno scuotono la magistratura, la

Procura di Perugia è diventato ufficio di rilevante importanza politico-giudiziaria. È l'ufficio che deve indagare sui magistrati in servizio a Roma e, quindi, anche sui loro eventuali rapporti con la politica. Un ufficio su cui il Csm, che ha subito gli scossoni dell'inchiesta Palamara, si è diviso. A Raffaele Cantone, la corrente di Autonomia e indipendenza, che fa capo a Piercamillo Davigo e di cui fa parte anche Nino Di Matteo, è stata contraria.

A pag. 13

Coppa Italia Beffato Sarri che ora rischia. Il presidente: «Le multe? Dimenticate»

L'risultanza degli azzurri, con Gattuso e De Laurentis, che stringono la Coppa Italia appena conquistata contro la Juventus

► **Un trionfo strameritato dopo i calci di rigore contro la Juventus**
Gattuso: non ci fermiamo qui. De Laurentis: ora la Champions

Gli inviati a Roma Pino Taormina e Roberto Ventre, con Marco Ciriello, Bruno Majorano e Anna Trieste da pag. 16 a 21

Roberto Ventre
 Inviato a Roma

La gioia ritrovata dopo il Covid

La gioia nella notte di Roma, la ripresa della stagione agonistica dopo l'incubo Covid con la soddisfazione più grande, la vittoria in Coppa Italia. Il Napoli stende ancora la Juventus, in un Olimpico deserto, ai rigori, dopo che i 90' si erano chiusi sullo 0-0. Gioca bene, la squadra di Gattuso, «fischia» di segnare nel finale e quando va ai rigori ha più calma della Juve di Sarri, che subito infla due errori dal dischetto. Gli azzurri non mollano e vincono. Gattuso: «Non ci fermiamo qui». De Laurentis: «Ora la Champions».

A pag. 16

Abbracci e tuffi nelle fontane
Napoli ha riscoperto la festa

Gennaro Di Biase e Antonio Menna alle pagg. 26 e 27

Il punto
SUPERIORI
ANCHE
AI PIÙ FORTI

Francesco De Luca a pag. 42

Il nuovo contratto
Mertens a vita
«Ho deciso
in quarantena»

L'inviato Ventre a pag. 19

Founders neafit

neafit
 DIMAGRIMENTO IN RELAX

RIPARTIAMO INSIEME

PRENOTA ORA il tuo CHECK-UP GRATUITO
 allo 081 40 43 33

NEAFIT Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli | neafit.com

Il Messaggero

€ 1,40 ANNO 142 - N° 187 ITALIA

NAZIONALE

Giovedì 18 Giugno 2020 • S. Gregorio Barbarigo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'autobiografia Franco Bernabè un manager privato nel cuore dello Stato
De Paolini a pag. 23

Il libro Carlo Lucarelli: «Tra eroi e misteri gli italiani hanno memoria corta»
Musolino a pag. 26

Il nuovo calendario Riparte il tennis gli Internazionali al Foro Italico il 20 settembre
Cordella nello Sport

Il Messaggero BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

Turbolenze in Asia Offensiva post Covid: la miccia della Cina

Vittorio E. Parisi

Vecchie contese, nuove rivalità: è l'estrema sintesi del riesplendere dello scontro tra India e Cina nella regione dell'Aksai Chin, incuneata tra il Kashmir controllato dall'India e quello amministrato dal Pakistan. Ma dovremmo chiederci quanto l'incertezza che la pandemia ha gettato sugli equilibri internazionali e regionali stia giocando un ruolo crescente su questo e altri possibili focolai di tensione, soprattutto in Asia. Nel corso dell'ultima settimana almeno 20 soldati indiani sono stati uccisi, e un numero imprecisato risulta al momento disperso, come conseguenza di una serie di scontri a fuoco con l'esercito di Pechino. Si tratta di un'escalation che arriva dopo che, nel corso degli ultimi 45 giorni - mentre il mondo era distratto dalla pandemia - la Cina aveva ammassato 10.000 militari a rischio della "linea di demarcazione" fissata tra i due giganti asiatici a seguito della breve guerra che nel 1962 aveva visto le forze di Nuova Delhi soccombere rapidamente all'offensiva cinese. La disputa confinarà è molto più antica e risale a fine '800, ai tempi del Raj britannico, quando Londra impose a Pechino la definizione del lungo confine comune. Allora l'impero britannico era al suo zenit, quello cinese al suo nadir.

Tra l'indipendenza indiana (1947) e oggi le tensioni confinarie tra i due Paesi sono state ricorrenti eppure raramente sono divampate oltre il livello della scaramuccia.

Continua a pag. 22

Il conto delle imprese al governo

►Bonomi attacca: gravi ritardi su Cig e aiuti, restituire 3,4 miliardi di accise sull'energia Gelo agli Stati Generali, Conte: «Volino più alto». Piano per ridurre l'Iva. Mes, M5S verso il sì

Riapre l'Olimpico. Estasi Gattuso: 4-2

Gattuso, De Laurentis e il Napoli festeggiano la Coppa Italia (INFO ANSA)

Spettatori virtuali, rigori fatali Juve ko: la Coppa è del Napoli

Angeloni, Mauro e Tina nello Sport

ROMA Il presidente di Confindustria Bonomi attacca gravi ritardi su Cig e aiuti. Gelo agli Stati Generali, Conte: «Volino più alto». Mes, M5S verso il sì. Amoroso, Bassi, Bisozzi Cifoni, Gentili, Jerkov Pollio Salimbeni e Pucci da pag. 2 a pag. 7

Il caso Task force, convegni ancora poche donne
Latella a pag. 22

Rischiano di decedere Norme anti-virus ferme: l'81 per cento dei decreti non è stato ancora attuato

ROMA L'81% delle norme varate per fronteggiare la crisi conseguente al lockdown imposto dal coronavirus non sono state ancora attuate. Mancano ancora le misure necessarie, i cosiddetti decreti attuativi, a

rendere operativi i 13 di questi mesi. In attesa di essere sbloccati, ad esempio, le deroghe per le ristrutturazioni e il bonus mobilità. Ed è concreto il rischio della decadenza. Acquaviti a pag. 9

«Ricatto ai politici per celebrare il funerale show di Casamonica»

►Il racconto del superteste: «Minacciarono morti in strada»

Michela Allegri

Un ricatto alla politica - «abbiamo minacciato una guerra con morti per strada» - potrebbe nascondersi dietro al funerale show che, cinque anni fa, tra note del padrino e petali di rosa lanciati da i gruppi criminali più potenti della Capitale. Nell'ordinanza di arresto le minacce del boss per organizzare le esequie del capoclan, Vittorio Casamonica.

A pag. 17 Canettieri a pag. 17

Deciso l'obbligo di dimora a Sacrofano Carminati, vietati gli spostamenti Presto in libertà il suo "vice" Brugia

Alessia Marani

Massimo Carminati non potrà lasciare Sacrofano. I carabinieri gli hanno notificato l'obbligo di dimora nel paesino a Nord di Roma, ieri mattina, nella sua villa immersa nella cam-

pagna, dal momento che per l'ex Nar indagato nell'inchiesta Mondo di Mezzo è scaturito martedì per decorrenza dei termini, «sussiste il concreto pericolo di fuga». Presto in libertà anche il suo vice, Brugia. A pag. 18

Richieste con l'app Io. Ci sarà un voucher per famiglia Bonus vacanze, 500 euro dal 1 luglio

Giusy Franzese

Il Covid avrà anche questo effetto: niente vacanze all'estero per la stragrande maggioranza degli italiani. E forse per la prima volta sarà un effetto positivo: abbiamo così tanti posti meravigliosi nella nostra penisola che scoprirli potrebbe essere un'avventura affascinante. Una parte del conto lo pagherà lo Stato. Con un voucher fino a 500 euro a famiglia. Unico requisito: non superare i 40.000 euro di reddito Isce. Per ottenerlo si accede con l'identità digitale Io, l'app dei servizi pubblici.

A pag. 12

Accuse sul salmone norvegese: falso A Pechino torna l'incubo Covid tamponi di massa e stop ai voli

ROMA Voti da e per Pechino cancellati, quartieri isolati e scuole chiuse. La capitale della Cina sta imponendo restrizioni sempre più rigide per scongiurare una seconda ondata di "Covid-19", perché i positivi aumentano. Sospesi sul salmone norvegese importato. Ma poi le autorità locali frenano.

Cocco a pag. 15

NUOVE STRADE PER I GEMELLI

Buogiorno, Gemelli! Primavera, stagione in cui i vecchi ricordano, i giovani sognano. Siete cambiati dalla Luna piena di inizio stagione, come noi del resto, visto che siamo tutti dei Gemelli, nati un 2 giugno. Ma non abbastanza cambiati. Nessuno è come un fantasma che ritorna dal passato, un continuo rivangare. Ma così si perde il presente, si smarrisce il futuro! A voi il compito di indicare nuove strade. Una di Castore e l'altra di Polluce. Auguri.

È REPUBBLICA IRONATA L'oroscopo a pag. 33

Delusione di studenti e prof, banditi gli abbracci finali Maturità al via, «esame mutilato»

ROMA Da Pascoli alla Costituzione senza abbracci né amici: la maturità surreale al via. Partiti gli esami del post Covid per mezzo milione di ragazzi. Ad accoglierli scuole deserte: possibile un solo accompagnatore. La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ufficializza a Bergamo (prima di essere ricevuta al Quirinale) la data della ripartenza: in classe dal 14 settembre. Il Comitato tecnico scientifico ha pronto un piano se dovesse tornare l'emergenza: l'ipotesi di chiudere classi o interi piani. Dimito, Loiacono, Mozzetti Rossi e Ugolini alle pag. 10 e 11

Si occuperà del caso Palamara Cantone procuratore a Perugia e sulla nomina si spacca il Csm

ROMA Il plenum del Csm ha nominato Raffaele Cantone - rientrato al Massimario della Cassazione dopo l'esperienza all'Anac - procuratore capo di Perugia. E a Perugia che si indaga sul "mercato delle toghe", scaturito dall'inchiesta per corruzione a carico del pm Luca Palamara. La nomina però spacca il Csm.

A pag. 18

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 18 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ascoli: il caso dell'operatore sanitario accusato di otto omicidi

**«Troppi morti, dovevo parlare»
Il racconto dell'infermiera
che ha svelato l'orrore nella Rsa**

Lappa a pagina 17

OGGI IN REGALO
SPECIALE FASE 11

ristora
INSTANT DRINKS

Crisi nera, la politica rinunci alle ferie

Appello del nostro giornale, i leader dicono di sì: «Facciamo come le imprese: Camera e Senato aperti anche in agosto»
Confindustria sfida Conte: ci deve restituire 3,4 miliardi di accise. La mappa mondiale del virus: ecco dove è ancora forte

Sforzo comune

**Risposte subito
Impensabile
un mese di stop**

Raffaele Marmo

«L a più grave crisi economica e sociale degli ultimi settanta anni». Le parole del premier Conte segnalano o confermano una consapevolezza che, però, non può che rivelarsi densa di domande sofferte e di responsabilità ineludibili e fino a oggi non sempre adeguatamente soddisfatte dalla politica. Il Paese è allo stremo e non può sopportare atti e comportamenti dei rappresentanti del popolo non coerenti con l'esigenza di fronteggiare con maggiore appropriatezza una condizione di gravissimo disagio materiale e psicologico. Dunque, se le fabbriche e gli uffici saranno aperti ad agosto, come da più parti imprenditori e sindacalisti sollecitano a fare, anche il Parlamento sia attivo e operoso.

Continua a pagina 2

**PRIMO GIORNO DI ESAMI TRA ORALI BLINDATI E BOX IN PLEXIGLAS
AZZOLINA A BERGAMO: QUESTI STUDENTI SONO NELLA STORIA**

La prova di maturità in un liceo artistico di Bergamo

**CONTINUAVANO
A CHIAMARLA
MATURITÀ**

Servizi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Persiceto, nei guai un 17enne

Foto a luci rosse dell'ex fidanzatina pubblicate online per vendetta

Trombetta in Cronaca

Bologna, la svolta

Nidi, il Comune studia un piano per riaprire a luglio

Servizio in Cronaca

Bologna, l'appello di Anaste

«Case di riposo, niente pazienti pericolosi»

N. Bianchi in Cronaca

La vita della moglie di Icardi in tv

**Una serie di nome Wanda
«Svelerò i miei segreti»**

Berti a pagina 14

Tifosi virtuali all'Olimpico: 4 a 2 ai rigori

**Prima Coppa post Covid
Il Napoli mette ko la Juve**

Cucci, Franci, Grilli e Marchini nel QS

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80mg capsule rosse
a rilascio prolungato

Nuovo farmaco con estratto Sillexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA
Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azolla è il tuo farmacista. Aut. Min. 16/05/2020.

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2020
IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 144, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VITTORIA MERITATA DOPO LO 0-0 FINALE
Il Napoli conquista la Coppa Italia
Juve battuta 4-2 ai calci di rigore

BANCHERO / PAGINA 35

CARLA FRACCI FIRMA UNA LETTERA APERTA
«Balletti di Nervi, ignorato il galà»
Le étoile dimenticate protestano

NIEDDU / PAGINA 31

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 29
Xtra	Pagina 30
Sport	Pagina 34

MESSAGGIO DELLA FARNESINA AL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL CAIRO: TROPPI RITARDI DAI GIUDICI. MA LA VENDITA DELLE FREGATE NON SARÀ BLOCCATA

Caso Regeni, Di Maio all'Egitto: «L'Italia esige delle risposte»

Pressioni per ottenere l'inizio del processo il primo luglio. Oggi Conte riferisce in Parlamento

IL COMMENTO

MASSIMO CACCIARI / PAGINA 12

LA DEMAGOGIA COME ARTE DI GOVERNO

Se il ceto politico ha bisogno di una numerosa équipe di tecnici ed esperti per farsi raccontare che l'Italia deve diventare più reattiva, competitiva e "resiliente" c'è davvero di che preoccuparsi.

Il ministro degli Esteri Di Maio scrive al suo omologo egiziano Shoukry per chiedere che «i responsabili della morte di Giulio Regeni siano assicurati alla giustizia». Oggi il premier Conte riferisce in Parlamento sugli sviluppi della vicenda del ricercatore italiano ucciso in Egitto. E spiegherà che l'obiettivo è quello di ottenere l'avvio del processo il primo luglio. Non si ferma alla polemica per la commessa militare al Cairo, ma la vendita non sarà bloccata.

BERTINI, LOMBARDO E PACI / PAGINE 2 E 3

CONFINDUSTRIA ATTACCA

Alessandro Barbera

Bonomi al premier: restituite alle imprese i soldi delle tasse

Il presidente di Confindustria Bonomi agli Stati generali dell'Economia consegna una serie di richieste a Conte: si inizia dalla restituzione di 3,4 miliardi di accise sull'energia.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL CASO

Giuseppe Legato

Thyssen, in semilibertà i manager condannati i parenti: una vergogna

Semilibertà per i due manager tedeschi condannati in Italia per il rogo alla Thyssen in cui morirono sette operai. I parenti delle vittime: «Una vergogna, ci incateneremo a Roma».

L'ARTICOLO / PAGINA 13

LA SOLUZIONE DEL MINISTERO

Tutti fermi e in coda sulla A10

Piano Autostrade per la Liguria: cantieri in tre fasi fino al marzo 2021

Un piano in tre fasi per spalmare i controlli e gli interventi nelle gallerie gestite da Autostrade, con una prima scadenza al 15 luglio, una al 30 settembre e la terza entro il primo trimestre 2021. Il via libera ancora non c'è ma è questa la soluzione sblocca-Liguria indicata dal ministro dei Trasporti nell'incontro con gli esperti del Mit e i vertici di Autostrade.

SCULLI / PAGINA 6

ROLLI

LA NUOVA APP DA LUGLIO

La Liguria a portata di smartphone per i turisti

L'offerta turistica e culturale della Liguria sarà, dal 1° luglio, a portata di smartphone con la nuova app "La Mia Liguria".

DELL'ANTICO / PAGINA 9

Distanze, gel e mascherine: è la Maturità della paura

L'esame di uno studente dell'istituto Einaudi di Genova (foto Balostro)

D'ORIA E FORLÉ / PAGINE 16 E 17

IL PD IRRITATO CON CONTE

I Benetton: se ci ricattano sulla concessione si va in tribunale

Il rinnovo della concessione ad Autostrade è sempre un rebus e la partita si gioca, in parallelo, con la trattativa sul controllo di Aspi. Il M5S vorrebbe prendere una quota di maggioranza di Aspi e a prezzi da saldi estivi. Ma i Benetton pongono un veto. E chiedono almeno 6 mesi per avviare una due diligence della società. Le parti sono ancora lontane. Entro il 30 giugno, però, si dovrà decidere, altrimenti il governo correrà il rischio di pagare penali miliardarie.

CAPURSO PAOLINI / PAGINA 7

BUONGIORNO

Una balena con la coda mozza è stata avvistata nel Golfo di Catania. La coda, pare, le è stata amputata in due momenti diversi da due diverse navi, e dicono che la balena morirà perché senza coda è incapace di inabissarsi alla ricerca di cibo. Ne ha scritto un bellissimo pezzo Ferdinando Camon sull'Avvenire, raccontando delle navi colme di turisti, biglietto comprensivo di pranzo al sacco, che a San Francisco vanno a intercettare il passaggio di balene e balenotteri. Siamo persecutori della natura, scrive dolente Camon, ce ne sentiamo padroni e ne abbiamo fatto un nostro divertimento. È vero. È tutto uno zoo, tutto uno show. Mica solo con le bestie. Ieri era l'anniversario del giorno in cui Enzo Tortora, arrestato, fu fatto sfilare in manette fra giornalisti e telecamere, come un orango. Da allora ci abbiamo preso

gusto e abbiamo perfezionato, fino ai ministri in posa a fianco di Cesare Battisti in ceppi, e sembravano braccocconi con gli stivali sul leone. Ogni storia di cronaca è ricostruita per l'intrattenimento, penso all'esempio sommo, sommarmente spaventoso, della donna di Prato col ragazzino, e il figlio che ne scaturì, il figlio che c'era già, il marito che metteva pece: i dettagli collaborano alla buona riuscita del racconto, lo sputtanamento del prossimo è un trascurabile danno collaterale. Dobbiamo arrivare a sera, in qualche modo. Si va sui social, e sono le quotidiane navi di San Francisco, a cercare lo sventurato che l'ha detta grossa da mangianellare fino a domani. Così un giorno è la balena, un giorno il bandito, un giorno quello che passa da lì: come rimedio alla noia abbiamo trovato le vite degli altri. —

La noia | **MATTIA FELTRI**

Acqua a domicilio o non solo
010 4037021
www.acquadomiciligenova.it

A soli 14,50 € a castelli da 1,5 lt di Sant'Anna naturale o frizzante
+ in regalo 12 bottigliette da 0,5 l!

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO eccc.

100% PROMOSSI!
SOLA DA FARE GRATIS!!!

SCUOLA ITALIA è l'ECCELLENZA nel campo della
PROMOZIONE a zero COSTI!!!

GENOVA 010.5533251 335.6357781

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 18 giugno 2020
Anno LXXVI - Numero 167 - € 1,20
S. Gregorio Giovanni Barbarigo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Sorpresa dalle carte dell'inchiesta: i boss spendevano milioni di euro per ritocchini dal chirurgo plastico

Il vizio dei Casamonica

Il Tempo di Osho

Conte agli Schiaffi Generali Confindustria lo fa nero

Caleri a pagina 2

DI VALERIA DI CORRADO

L'ostentazione del lusso e del potere dei Casamonica passa anche attraverso il bisturi. La famiglia sinti di origine abruzzese, radicata a Roma a partire dagli anni '70 allevando cavalli in casolari alla periferia sud-est della città, oggi si rivolge al chirurgo plastico del vip per rifarsi naso e bocca, al pari di attori, soubrette, personaggi dello spettacolo e influencer dei social. Alle donne dei Casamonica resta il diktat ferreo di indossare la gonna, per preservare la tradizione gitana. I pantaloni sono banditi, ma paradossalmente è concesso il botulino. Una strana logica etica ed estetica. A fare ricorso all'intervento chirurgico ci sono anche gli uomini del clan, a volte per nascondere le «ferite di guerra», ossia le cicatrici frutto di combattimenti tra criminali. Insomma, anche gli zingari (intesi come popolazione nomade) non resistono al look da divi. Si può dire, quindi, che la vera globalizzazione è rappresentata dal «ritocchini».

Il ricorso al bisturi da parte dei Casamonica rappresenta - secondo il gip (...)

segue a pagina 8

Gli Stati Particolari

L'imprenditore

«L'edilizia è bloccata
Ecobonus? Una truffa»

Verucci a pagina 4

Il produttore

«Spettacolo in ginocchio
Per riaprire serve la Fase 5»

De Matteis a pagina 5

Il commesso

«Sto ancora aspettando
la cassa integrazione»

Magliaro a pagina 4

LA PRIMA GIORNATA DI PROVE

Gli esami sanificati
Con gel e mascherina
la maturità fila via liscia

Conti a pagina 14

Fuga finita
I due evasi
da Rebibbia
presi a Pisa

Mariani a pagina 19

Juve sconfitta
Napoli di rigore
Gattuso vince
la Coppa Italia

Pieretti a pagina 24

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIEE E CAPELLI

DAI RITMO AL TUO BENESSERE!

*I benefici sono stati supportati per prevenzione e complementazione del prodotto. Gli ingredienti contenuti nel prodotto sono come mostrato. Per informazioni, visitate il sito www.iltempo.it o il numero 800 00 00 00.

Il diario

di Maurizio Costanzo

Indossare la mascherina, come è giusto fare, può portare a qualche sorpresa. Ad esempio, ormai parliamo solo con gli occhi e ci si può imbattere in occhi fantastici o in altri intensi e intelligenti. Ma poi, se a distanza ravvicinata, viene tolta la mascherina e quegli occhi erano l'unica cosa interessante del viso, come la mettiamo? Suggerirei, perciò, di disegnare sulla propria mascherina i tratti salienti del volto che viene illuminato dagli occhi, ma che non crea troppa differenza dal reale. Avete visto che Sgarbi ha mascherine con la capra, altri con la bandiera d'Italia. Quindi, secondo me, la mascherina medesima sta personalizzandosi sempre più.

Giovedì 18 Giugno 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 142 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*A. Salomero e grafica, in abbinamento realizzato con La Cliché di Salerno e G.L.S.

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50

QUALTIERI
Verso la proroga della moratoria sui mutui prima casa
Bartelli a pag. 30

CONTENZIOSO
Mediazione per i contratti non adempiuti a causa del Covid-19
Ferrara a pag. 27

COOPERATIVE
Bonus di 600 euro garantito per i lavoratori stagionali
Damiani a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGLIT
Bonus vacanze - Il provvedimento e il vademeum delle Entrate
Isa - La circolare delle Entrate sul periodo d'imposta 2019
IO ONLINE Covid e imprese - Il terzo report dei Consulenti del lavoro

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS all'interno

Crediti garantiti col contagocce

Soltanto il 24% delle imprese che ne hanno già fatto richiesta ha ottenuto i finanziamenti superiori a 25 mila euro. Si arriva al 41% per importi inferiori

Solo il 24% delle imprese richiedenti prestiti garantiti dallo stato di importo superiore a 25 mila euro ha finora ricevuto i fondi. Una su quattro. E si arriva al 41% delle imprese richiedenti per importi inferiori a 25 mila euro (importo ora elevato a 30 mila euro per effetto della conversione in legge del decreto Liquidity). È quanto emerge da un sondaggio realizzato dalla Fondazione studi consulenti del lavoro.

CON TICKET ANNUALE
Berlino vuol fare pagare il bus anche a chi non lo usa
Giardina a pag. 14

Le affinità tra M5S e chavisti: anticapitalisti e difensori della purezza dei poveri

Conte è l'unico leader possibile oggi per il M5S. E lo ha capito bene Beppe Grillo che «da rivoluzionario è diventato governativo». Loris Zanatta, ordinario di storia latino-americana dell'Università di Bologna, analista dei movimenti populisti, dice: «Il M5s è nato come antisistema, una volta andato al potere ha provato a esercitarlo in modo totalitario. Proprio come accade ai populismi latino-americani». Dei presunti finanziamenti giunti dal Venezuela di Hugo Chavez ai grillini «non vi è nessuna certezza, quello che è certo però sono le affinità elettive tra il movimento chavista e il M5S: entrambi anticapitalisti e difensori della purezza dei poveri».

DIRITTO & ROVESCIO
Beppe Grillo: «In asterio Giuseppe Conte qualsiasi cosa faccia perché se qualcuno si mette in testa di pensare alle urne, il Movimento scoppierà». Si è quindi formato il duo Grillo-Conte. Un duo strano, a dire il vero. Il secondo infatti dice esplicitamente, in pubblico e in privato, che non prenderà mai la tessera del Movimento. A parte il fatto che gli impegni dei politici non sono impegnativi, l'astione sostenuto da Grillo resta composto da un entusiasta (Grillo) che si vorrebbe spingere e un altro (Conte) che, al massimo, farebbe del patting, meglio. Ma Grillo è uno che cambia parere facilmente. Anzi, incontrato Massimo Fini, che gli scrisse il testo, recitò una pièce teatrale nella quale sfacciatamente dice di computer (usati da lui descritti, allora, come il male supremo). Ma poi, incontrato Cosulich senior, finì per deludere l'editoria. Un caso, del resto, non ha l'obbligo della coerenza. Fin che recita, però.

La quotidianità merita sicurezza.

Il profumo del caffè, caldo di prima mattina, il giornale, i sorrisi dietro il bancone mentre effettui un pagamento. Piccoli gesti che fanno da sempre parte della nostra quotidianità. Una quotidianità che a noi di SisalPay's sta molto a cuore. Dall'inizio dell'emergenza abbiamo garantito la continuità aziendale, mettendo la sicurezza al primo posto. I nostri dipendenti hanno lavorato tutti da casa grazie al progetto "100% smartworking". La nostra rete di punti vendita è al centro di un piano di sostegno economico e riceverà un kit di mascherine per continuare a lavorare in sicurezza. Grazie a tutti i nostri dipendenti e a tutta la nostra rete di tabacchi, bar, edicole che si impegna da sempre per rendere ogni giorno, un giorno migliore. #quotidianamenteinsieme

SisalPay |

Con «Credito alle imprese» a € 6,00 in più. Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più. con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 18 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Dopo più di tre mesi e diecimila casi

Per la Toscana il primo giorno senza nuovi contagi

Ulivelli a pagina 21

OGGI IN REGALO SPECIALE FASE 11

ristora INSTANT DRINKS

Crisi nera, la politica rinunci alle ferie

Appello del nostro giornale, i leader dicono di sì: «Facciamo come le imprese: Camera e Senato aperti anche in agosto»
Confindustria sfida Conte: ci deve restituire 3,4 miliardi di accise. La mappa mondiale del virus: ecco dove è ancora forte Servizi da p. 2 a p. 9

Sforzo comune

Risposte subito Impensabile un mese di stop

Raffaele Marmo

«L a più grave crisi economica e sociale degli ultimi settanta anni». Le parole del premier Conte segnalano o confermano una consapevolezza che, però, non può che rivelarsi densa di domande sofferte e di responsabilità ineludibili e fino a oggi non sempre adeguatamente soddisfatte dalla politica. Il Paese è allo stremo e non può sopportare atti e comportamenti dei rappresentanti del popolo non coerenti con l'esigenza di fronteggiare con maggiore appropriatezza una condizione di gravissimo disagio materiale e psicologico. Dunque, se le fabbriche e gli uffici saranno aperti ad agosto, come da più parti imprenditori e sindacalisti sollecitano a fare, anche il Parlamento sia attivo e operoso.

Continua a pagina 2

PRIMO GIORNO DI ESAMI TRA ORALI BLINDATI E BOX IN PLEXIGLAS AZZOLINA A BERGAMO: QUESTI STUDENTI SONO NELLA STORIA

La prova di maturità in un liceo artistico di Bergamo

CONTINUAVANO A CHIAMARLA MATURITÀ

Servizi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ'

Firenze

Niente fochi né Calcio storico San Giovanni cambia volto

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Coppie giovani con figli e affitto: ecco i nuovi poveri

Baldi in Cronaca

Sesto Fiorentino

Vertenza Cavalli Sciopero in nero contro il trasloco

Nistri in Cronaca

La vita della moglie di Icardi in tv

Una serie di nome Wanda «Svelerò i miei segreti»

Berti a pagina 14

Tifosi virtuali all'Olimpico: 4 a 2 ai rigori

Prima Coppa post Covid Il Napoli mette ko la Juve

Cucci, Franci, Grilli e Marchini nel QS

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

È il tuo spazio nella vita quotidiana.

Nuovo farmaco con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

AL MENARENI

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Leonardo da Vinci
CANTINE LEONARDO DA VINCI
I vini ispirati dal genio

IL VINO COME
LEONARDO
COMANDA.

shop.leonardodavinci.it

Anno 45 - N° 143

Giovedì 18 giugno 2020

In Italia € 1,50

IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Gualtieri: meno vincoli sul lavoro a termine

I contratti sono 2,6 milioni. Il piano del Pd: prorogare oltre i 24 mesi quelli in scadenza. Malumori nel M5S. Il ministro: non si può mantenere all'infinito il blocco dei licenziamenti, poi incentivi a chi non taglia i posti

Accise e rimborsi, Confindustria presenta il conto al governo

Il ministro Gualtieri propone meno vincoli sui contratti a termine. Un piano sostenuto dal Pd per prorogare oltre i 24 mesi quelli in scadenza ma che provoca malumori nel M5S. Gualtieri inoltre ritiene che il blocco dei licenziamenti debba venire sostituito nei prossimi mesi da sgravi per le aziende che non tagliano posti di lavoro.

di Ciriaco, Conte, Mania e Vitale
alle pagine 2, 3 e 4

Il punto

Il Parlamento umiliato

di Stefano Folli

La Camera ha vissuto ieri una delle giornate più malinconiche della sua storia recente. Tutti, chi più chi meno, hanno contribuito a questo esito da cui l'Istituto Parlamento è uscito umiliato, proiettando un'ombra sulla qualità della nostra democrazia. La lista dei colpevoli è lunga.

a pagina 23

La trattativa sulle navi

Di Maio scrive al Cairo: lasciateci processare gli assassini di Regeni

di Cuzzocrea e Foschini
a pagina 6

Scuola

Arianna, diario della Maturità al tempo del virus

di Arianna Apicella e Brunella Giovara
alle pagine 10 e 11

Caro premier, ora faccia tornare i ragazzi in classe

di Chiara Saraceno
a pagina 22

Controlli di massa, ridotti i voli

Covid, Pechino chiusa contro i nuovi contagi

Pechino è isolata dal resto del Paese. La nuova ondata di contagi fa paura nella capitale. Il focolaio spuntato al mercato di Xinfadi ha prodotto martedì altri 27 casi. Il totale è così salito a 137. E ora oltre 100 mila abitanti non possono uscire di casa. Ma anche nel resto della città è «gestione chiusa». Ridotti i voli aerei e i treni in partenza.

di Filippo Santelli a pagina 12
intervista di Guerrera a pagina 13

Il libro di Ezio Mauro

Quelle tre epidemie che minacciano la nostra democrazia

di Umberto Galimberti
a pagina 24

SCARPA
SHOP ONLINE - SCARPA.NET

MOJITO
THE ORIGINAL.

▲ Coppa Italia Il Napoli batte la Juve 4-2 nella finale all'Olimpico di Roma

Juventus sconfitta ai rigori

Al Napoli il primo trofeo del calcio ritrovato

di Azzi, Crosetti e Gamba alle pagine 30 e 31

OGGI & DOMANI

Le cassette ritrovate

Paul McCartney "Che bravi i Beatles"

di Gino Castaldo
alle pagine 37, 38 e 39

Il Longform sul sito

Maddie, il dramma che ha diviso l'Europa

Domani il Venerdì

Reggio Calabria e la rivolta del 1970

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Hervas, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Brivido Noir"
€ 10,40

NZ

Bernabè Quella voglia di impresa che è stata soffocata negli italiani

DAL SAGGIO DI FRANCO BERNABÈ - P. 21

Rai Cala la scure dei risparmi Via la Cuccarini, spazio agli interni

MICHELA TAMBURRINO - P. 22

Intervista De Kerckhove: "Arriva il fascismo elettronico"

PAOLO MASTROLILLI - P. 20

LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.165 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

STATI GENERALI

L'industria crolla Bonomi-Conte scontro frontale

Il presidente di Confindustria Bonomi scontro frontale con Conte

L'ANALISI

I POLITICI, I TECNICI E IL LIBRO DEI SOGNI

DEMAGOGIA COME ARTE DI GOVERNO

MASSIMO CACCIARI

Se il ceto politico ha bisogno di una numerosa équipe di tecnici ed esperti (mi auguro poco costosa) per farsi raccontare che l'Italia deve diventare più reattiva, competitiva e "resiliente" c'è davvero di che preoccuparsi in vista delle drammatiche prove che ci attendono per l'autunno, quando la fase di ricostruzione dovrà pure iniziare e nuovi strumenti economico-finanziari essere approntati, anche per poter usufruire del sostegno europeo. I tecnici non servono né a ribadire ciò che tutti sanno occorrerebbe fare da almeno trent'anni, né a consolarci con gli "I had a dream" o "I can" (che stanno bene soltanto sulla bocca di politici-profeti, genere che non mi sembra abbondare). I tecnici servono a definire con sobrietà e precisione i limiti dentro i quali qualsiasi progetto politico è costretto a muoversi nel nostro Paese, e attraverso quali manovre, chiaramente individuate anch'esse, sia possibile rimuovere gli ostacoli legislativi, amministrativi, burocratici che bloccano il suo sviluppo.

CONTINUA A PAGINA 19

OGGI AUDIZIONE DEL PREMIER, IL PRIMO LUGLIO IL CONFRONTO TRA I GIUDICI DEI DUE PAESI

Di Maio: "Verità su Regeni il tempo dell'attesa è finito"

Lettera al Cairo: la Procura egiziana collabori, ora esigiamo risposte

Lettera del ministro degli Esteri Luigi Di Maio al suo omologo egiziano Shoukry: «Verità su Regeni, ora esigiamo risposte». Oggi l'audizione del premier Conte in Commissione: il primo luglio vuole il via libera al processo. L'ira di Fico per le commesse militari. SERVIZI - PP. 2-3

I PROFUGHI IN FUGA DALLA LIBIA

IL NAUFRAGIO DEI BAMBINI

DOMENICO QUIRICO

Non perdetevi d'animo. Il baratro nero e spalancato di un'altra estate con i migranti sulle spiagge, i barconi e i barchini, lo svaporato fantasma di una ennesima «emergenza», non ci sarà. - PP. 14-15

LA RABBIA DELLE FAMIGLIE

Vergogna Thyssen già in semilibertà i manager tedeschi

ANTONIO BOCCUZZI

Faccio fatica a trovare le parole. E il mio non è un modo di dire. Ho ricevuto, io come gli altri, uno schiaffo inaspettato e violento. Anche a fronte delle rassicurazioni, la scorsa settimana, del procuratore generale Francesco Saluzzo. Ingiustizia: è questo il termine che mi sento di usare. - P. 19 FAMA ELEGATO - PP. 4-5

IL CASO

NUOVA ONDATA IN CINA

Torna il contagio Pechino si blindava voli e scuole chiusi

FRANCESCO RADICIONI

Mentre un nuovo focolaio di coronavirus minaccia la capitale, Pechino ha alzato al secondo livello la risposta all'emergenza sanitaria - una tacca al di sotto del massimo grado - ma anche ordinando la chiusura delle scuole, fatto appello a lavorare da casa e cancellato migliaia di voli. - P. 13

LE DIVISE E I DIRITTI DI CHI PROTESTA

Se l'infermiera Farida è una minaccia per la polizia di Parigi

ELENA STANCANELLI

I can't breath. Farida è un'infermiera francese, soffre di asma, è alta un metro e cinquantacinque. Ha preso il Covid, è guarita, ha ripreso a lavorare dodici ore al giorno tutti i giorni per salvare i malati che nel Paese guidato da Macron si affollavano negli ospedali.

CONTINUA A PAGINA 19

Juve, rigori fatali contro il Napoli: Gattuso fa meglio di Sarri

Ronaldo lascia il campo sconsolato con la Coppa Italia alle spalle

ALBERTO LONDRINI / REUTERS

QUANDO A SALVARSI È SOLO BUFFON

GIGI GARANZINI

La Coppa Italia se l'è presa il Napoli. È il caso di dirlo, vista la modalità self-service della premiazione. Ma visto soprattutto che l'avrebbe meritata già prima dei rigori decisivi dopo lo 0-0 al 90', per il realismo con cui nel primo tempo si è difeso senza peraltro mai rinunciare a mordere. - P. 27

BUONGIORNO

Una balena con la coda mozza è stata avvistata nel Golfo di Catania. La coda, pare, le è stata amputata in due momenti diversi da due diverse navi, e dicono che la balena morirà perché senza coda è incapace di inabissarsi alla ricerca di cibo. Ne ha scritto un bellissimo pezzo Ferdinando Camon sull'Avvenire, raccontando delle navi colme di turisti, biglietto comprensivo di pranzo al sacco, che a San Francisco vanno a intercettare il passaggio di balene e balenotteri. Siamo persecutori della natura, scrive dolente Camon, ce ne sentiamo padroni e ne abbiamo fatto un nostro divertimento. E' vero. E' tutto uno zoo, tutto uno show. Mica solo con le bestie. Ieri era l'anniversario del giorno in cui Enzo Tortora, arrestato, fu fatto sfilare in manette fra giornalisti e telecamere, come un orango. Da allora ci abbiamo preso

La noia

MATTIA FELTRI

gusto e abbiamo perfezionato, fino ai ministri in posa a fianco di Cesare Battisti in ceppi, e sembravano braconieri con gli stivali sul leone. Ogni storia di cronaca è ricostruita per l'intrattenimento, penso all'esempio sommo, sommatamente spaventoso, della donna di Prato col ragazzino, e il figlio che ne scaturì, il figlio che c'era già, il marito che metteva pezze: i dettagli collaborano alla buona riuscita del racconto, lo sputtanamento del prossimo è un trascurabile danno collaterale. Dobbiamo arrivare a sera, in qualche modo. Siva sui social, e sono le quotidiane navette di San Francisco, a cercare lo sventurato che l'ha detta grossa da manganellare fino a domani. Così un giorno è la balena, un giorno il bandito, un giorno quello che passa da lì: come rimedio alla noia abbiamo trovato le vite degli altri.

OGGI IN EDICOLA

L'UOMO DEL LABIRINTO

DONATO CARRISI

BRIVIDO NOIR

DONA AMORE CON IL TUO 5X1000
C.F. 97792970010
5X1000.missionidenbosco.org

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it

BORSA -0,20% 1€ = \$1,1232

BORSE ESTERE	
Dow Jones	26.338 ▲
Nasdaq	9.098 ▲
S&P 500	3.157 ▲
Nikkei	22.406 ▼
Francfort	12.062 ▲
Zurigo	10.852 ▲
Londra	6.983 ▲
Parigi	4.996 ▲
VALUTE	
Euro-Dollaro	1,1232 ▼
Euro-Sterline	0,8245 ▲
Euro-Yen	120,85 ▼
Euro-Fr.Sv.	1,0689 ▼
Euro-Yuan	7,9802 ▼
INDICAMENTI	
Sp. 10 Y.	1,0060 ▼
Bund 10 Y.	-0,8504 ▼
FUTURE	
Euro-Btp	143,09 ▲
Euro-Bund	-175,4 ▼
Ftes Mib	18,515 ▲

L'Antitrust europeo apre l'indagine sui veicoli commerciali Psa-Fca

Le due case automobilistiche però confermano la volontà di siglare la fusione entro marzo 2021

Mondellini a pagina 13

Versace presenta la sua Home of glamour

La stilista amplia la collezione design con una linea ufficio **Cimato** in **MF Fashion**

Anno XXXI n. 119
Giovedì 18 Giugno 2020

€2,00 *Classedtori*

ESCLUSIVO IL MEF HA UN PIANO PER DARE SUBITO LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE IN CRISI PER IL COVID

Lo Stato paga. Non tutto

*L'idea è usare una controllata del Tesoro per ricomprare i debiti fiscali della Pa. La società **acquisterà a sconto** dalle aziende i **crediti d'imposta Iva, Irap e Ires**. L'operazione, fino a 20 miliardi, **può rendere il fronte Conte-Bonomi meno caldo***

NUOVI CONTAGI IN CINA, LE BORSE FRENANO. BERLINO AFFRONTA IL NODO QE

OPERAZIONE DA 9,7 MLD

La bad bank Mps al vaglio della Bce. L'obiettivo è chiudere il deal a ottobre

NUOVE TENDENZE

L'emergenza sanitaria spinge gli Etf a investire in cyber security

DEFINITO IL RIASSETTO

Esselunga punta a 8,7 miliardi di ricavi entro il 2023, ma vede l'ebitda in calo

La quotidianità merita sicurezza.

Il profumo del caffè caldo di prima mattina, il giornale, i sorrisi dietro il bancone mentre effettui un pagamento. Piccoli gesti che fanno da sempre parte della nostra quotidianità. Una quotidianità che a noi di SisalPay/5 sta molto a cuore. Dall'inizio dell'emergenza abbiamo garantito la continuità aziendale, mettendo la sicurezza al primo posto. I nostri dipendenti hanno lavorato tutti da casa grazie al progetto "100% smartworking". La nostra rete di punti vendita è al centro di un piano di sostegno economico e riceverà un kit di mascherine per continuare a lavorare in sicurezza. Grazie a tutti i nostri dipendenti e a tutta la nostra rete di tabacchi, bar, edicole che si impegna da sempre per rendere ogni giorno, un giorno migliore. #quotidianamenteinsieme

SisalPay

Il Piccolo

Trieste

a giorni la firma dell' accordo di programma

Intesa sul futuro degli operai della Ferriera Esuberi assorbiti da Fincantieri e Icop-Plt

Dopo Piattaforma logistica spa anche il Gruppo navale conferma l' impegno ad assumere ex dipendenti di Arvedi

Piero Tallandini Ora manca solo la firma. Ieri mattina è stata trovata l' intesa sull' Accordo di programma per la tutela e la riconversione industriale dell' area della Ferriera nel corso del tavolo presieduto in videoconferenza dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Decisivo il colloquio, prima della riunione, tra lo stesso Patuanelli e l' amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, in cui «è stata confermata la disponibilità dell' azienda a individuare, anche attraverso il coinvolgimento di società fornitrici del Gruppo - ha annunciato in una nota il Mise -, una soluzione concreta al futuro occupazionale dei lavoratori che potrebbero non rientrare nel perimetro delle attività previste dal piano di chiusura dell' area a caldo». Fincantieri, insomma, è pronta a farsi carico di una parte (per ora non si possono dare numeri precisi) dei 163 lavoratori in esubero, 66 dei quali interinali con contratto scaduto. Altri esuberanti saranno assorbiti da Piattaforma logistica Trieste. Icop-Plt, che assumerà 70 dipendenti per il nuovo terminal **portuale**, all' inizio pensava di attingere dal mercato del lavoro ricorrendo ad addetti già formati, ma le pressioni di ministero e Regione hanno consentito di ottenere la disponibilità ad impiegare un certo numero di esuberanti in uscita dalla Ferriera, previo percorso di formazione. L' unica condizione posta da Icop-Plt è che si tratti di giovani. Al momento nessuno sa quanti dei 163 lavoratori rimasti fuori dal piano industriale di Arvedi, che prevede non più di 417 addetti, abbiano optato per il pensionamento (si tratterebbe comunque di un numero ridotto) o trovato per conto proprio un' alternativa occupazionale, ma per tutti gli altri, dunque, le prospettive saranno due: l' assunzione da parte di Icop-Plt per lavorare nel nuovo comprensorio logistico al servizio del porto o il riassorbimento in Fincantieri, in primis negli stabilimenti di Monfalcone, anche in questo caso previo percorso di formazione garantito dalla Regione. La riqualificazione funzionale ai settori della cantieristica e della logistica è parte integrante dell' accordo sottoscritto tra Arvedi e i sindacati. Senza dimenticare l' impiego di 50 lavoratori (che durerà almeno un anno) per le attività di smantellamento e bonifica dell' ex area a caldo. Uno scenario che coinciderebbe con quell' impegno a «non lasciare a casa nessuno» più volte ribadito dalle istituzioni, ma che fino a ieri non era ancora stato mantenuto del tutto, come confermato dalla dura lettera inviata martedì al ministero e sottoscritta da una parte degli operai interinali della Ferriera, col supporto della Nidil Cgil. In questo senso Patuanelli ieri ha rimarcato che «la tutela di tutti i lavoratori della Ferriera è un punto fondamentale dell' Accordo di programma, che ha visto tutte le parti coinvolte, pubbliche e private, protagoniste di un grande lavoro di squadra». «In questi mesi - ha aggiunto il ministro triestino - è stato portato avanti un percorso intenso e costruttivo, per garantire a Trieste e a tutta la regione uno sviluppo industriale che tenga conto delle esigenze ambientali, sociali e occupazionali». All' incontro di ieri c' erano il governatore Massimiliano Fedriga, gli assessori regionali Alessia Rosolen e Fabio Scocciarro, il sindaco Roberto Dipiazza, il commissario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva e i rappresentanti dei ministeri dell' Ambiente e delle Infrastrutture, del Gruppo Arvedi, di Icop, Invitalia, Anpal e dell' Agenzia del Demanio. Domani l' accordo riceverà il via libera formale dalle giunte regionale e comunale. Poi, nei prossimi giorni verrà sottoscritto da tutte le parti coinvolte. A breve verrà formalizzata anche l' intesa Patuanelli-Bono,

Il Piccolo

Trieste

che tecnicamente non fa parte dell' Accordo di programma. Da ricordare che sono 55 i milioni di euro stanziati dal Mise a sostegno della riconversione dell' area servolana (più 25 assegnati per lo stabilimento Arvedi di Cremona) a fronte di un business plan da 180 milioni di euro. «Siamo soddisfatti, sono state accolte le nostre richieste di tutela dei lavoratori, sia con le attività di smantellamento e bonifica, sia con il piano industriale di Icop - ha dichiarato Fedriga -. C' è il nostro impegno a garantire le risorse e i percorsi formativi necessari per i lavoratori interessati dalla riconversione. Ringrazio Patuanelli per l' importante lavoro svolto, compreso l' essersi assunto l' onere di interloquire con Fincantieri per ampliare le opportunità di collocamento». «Abbiamo raggiunto il massimo risultato possibile - ha sottolineato Rosolen - e non dimentichiamo che nell' Adp è incluso un passaggio in cui gli investitori privati affermano di prevedere importanti incrementi occupazionali nei prossimi anni». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

Uil e Cgil non si sbilanciano visti i precedenti. «Di promesse finora ne abbiamo sentite tante...». Serracchiani rivendica i meriti di Roma

Ma i sindacati restano prudenti «Attendiamo il testo definitivo»

i commenti Permane ancora un pizzico di diffidenza negli ambienti sindacali dopo l'ufficializzazione della fumata bianca sull'Accordo di programma per la riconversione della Ferriera. «È positivo il fatto che si sia arrivati al traguardo di questo lungo percorso e che Fincantieri sia tornata sulla scena promettendo di assorbire parte dei lavoratori in esubero - ha premesso Antonio Rodà della Uilm -, ma attendiamo ancora di leggere il testo dell'Adp per capire i dettagli sui contenuti occupazionali e industriali». «Ora - ha aggiunto - comincia la fase più difficile, che è quella di mettere in pratica gli impegni presi». «Finora di promesse ne abbiamo sentite tante - ha affermato il segretario provinciale della Cgil Nidil, Nicola Dal Magro -, adesso vorremmo certezze anzitutto sui numeri di coloro che potranno essere effettivamente riassorbiti e sui concreti percorsi occupazionali. Andranno anche valutati l'inquadramento e i livelli di retribuzione. Noi, intanto, ribadiamo la richiesta di integrare anche nell'accordo sindacale i lavoratori somministrati, che sono una cinquantina». Tornando alla politica, la deputata del Partito democratico Debora Serracchiani ha anzitutto sottolineato che «il Governo, con il ministro Patuanelli ha guidato bene il percorso verso la riconversione dell'area, alla quale avremmo voluto giungere in modo parzialmente diverso». «Si investiranno ingenti risorse pubbliche - ha continuato la parlamentare - che serviranno a mantenere attivo un sito di produzione industriale e a tutelare i posti di lavoro su cui, comunque, noi vigileremo, e si darà impulso a una vocazione logistica per la quale avevamo gettato le basi negli anni scorsi». Auspicando che «sia ritrovata l'unità sindacale incrinata», Serracchiani ha aggiunto che «va riconosciuto l'impegno di Fincantieri a collaborare per evitare che dei lavoratori siano espulsi da un processo di riconversione e sviluppo che richiede comunque tempo e riqualificazione professionale». --P.T.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Trieste

siderurgia

Intesa sulla Ferriera di Trieste Fincantieri in aiuto sul lavoro

Il ministro Patuanelli ottiene dall' ad Bono la disponibilità del gruppo navalmecanico a riassorbire il personale in esubero

Trieste Il testo è sul tavolo, pronto per essere firmato. Non appena arriverà il via libera formale della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia e della Giunta comunale di Trieste, le parti potranno sottoscrivere l' accordo di programma che metterà in moto la riqualificazione dell' ex area a caldo della Ferriera di Servola. Questione di giorni, ha annunciato il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, durante una videoconferenza. E a tutela di chi non dovrebbe trovare un ricollocamento nel perimetro delle attività previste dal piano di chiusura - ha spiegato il Mise - ci sarà anche Fincantieri: l' ad Giuseppe Bono ha confermato la disponibilità a individuare una soluzione al loro futuro occupazionale, anche coinvolgendo le società fornitrici del gruppo. Il processo di chiusura dell' area a caldo della Ferriera, di proprietà del gruppo Arvedi, è cominciato a fine marzo. L' avvio delle trattative al Mise sull' accordo di programma per la riqualificazione dell' area risale invece allo scorso autunno. Tra gli attori, anche l' **Autorità di Sistema portuale**, che ha manifestato l' interesse per lo sviluppo dell' area. Ieri, dopo mesi di trattative e diversi rinvii della firma, il punto di svolta. Con la soddisfazione del presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, perché - afferma - «le nostre richieste di tutela dei lavoratori sono state accolte». Un «punto fondamentale» questo anche per lo stesso Patuanelli, che plaude al «grande lavoro di squadra» svolto dalla parti. Al momento gli esuberanti sono oltre 160, mentre inizialmente erano circa 580. Tra gli esuberanti, dice il sindacato, ci sono anche circa 70 "pensionabili" e, inizialmente, una sessantina di lavoratori a termine o interinali. --

REGIONE 17

Vespe samurai contro le cimici asiatiche
«Oltre trecento lanci nei frutteti veneti»

IN BREVE

All'Italia 211 milioni Ue Pignodoli: «Nuovi aiuti per le alluvioni del 2019»

Intesa sulla Ferriera di Trieste Fincantieri in aiuto sul lavoro

IN BREVE

Ministero dello Sviluppo Economico

Trieste

Ferriera di Servola a Trieste: pronto per la firma l' Accordo di programma

Mercoledì, 17 Giugno 2020 Patuanelli e Fedriga confermano la salvaguardia occupazionale di tutti i lavoratori Il Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli ha presieduto oggi in videoconferenza un incontro per definire gli ultimi aspetti relativi all' Accordo di programma per la realizzazione di interventi di tutela ambientale e riconversione industriale dell' area della Ferriera di Servola a Trieste . L' accordo verrà sottoscritto nei prossimi giorni tra tutte le parti coinvolte, dopo che la Giunta regionale e quella del Comune di Trieste avranno dato il loro formale via libera. All' incontro hanno partecipato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e gli Assessori Alessia Rosolen e Fabio Scoccimarro, il sindaco del Comune di Trieste Roberto Dipiazza, il Commissario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva e i rappresentanti del Ministero dell' Ambiente, Ministero delle Infrastrutture, Gruppo Arvedi, Icop, Invitalia, Anpal e Agenzia del Demanio. Nel corso della riunione, Il Ministro Patuanelli ha informato di aver avuto in mattinata un colloquio con l' Amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, nel corso del quale è stata confermata la disponibilità dell' azienda a individuare, anche attraverso il coinvolgimento di società fornitrici del Gruppo, una soluzione concreta al futuro occupazionale dei lavoratori che potrebbero non rientrare nel perimetro delle attività previste dal piano di chiusura dell' area a caldo della Ferriera. Per questi lavoratori la Regione Friuli Venezia Giulia ha confermato l' impegno a supportare la loro ricollocazione attraverso un percorso di formazione, che favorisca una riqualificazione funzionale anche ai settori della cantieristica e della logistica , così come previsto nell' accordo sottoscritto tra Arvedi e i sindacati. "La tutela di tutti i lavoratori della Ferriera di Servola - dichiara il Ministro Stefano Patuanelli - è un punto fondamentale dell' accordo di programma che verrà sottoscritto nei prossimi giorni e che ha visto tutte le parti coinvolte, pubbliche e private, protagoniste di un grande lavoro di squadra. In questi mesi è stato portato avanti un percorso intenso e costruttivo, finalizzato a garantire al territorio della Città di Trieste e a tutta la Regione Friuli Venezia Giulia uno sviluppo industriale che tenga conto delle esigenze ambientali, sociali e occupazionali di cittadini, imprese e lavoratori" . "La Regione - dichiara il Presidente Massimiliano Fedriga - esprime soddisfazione per aver visto accogliere le proprie richieste di tutela dei lavoratori, sia attraverso le attività di smantellamento e bonifica che in virtù della disponibilità e delle ricadute occupazionali del piano industriale di Icop, e ribadisce il proprio impegno - già previsto - nel garantire i percorsi formativi necessari a sostenere la modificazione dell' area a caldo di Servola. Ringrazio inoltre il ministro Patuanelli per l' importante lavoro svolto, tra cui quello di essersi assunto l' onere di interloquire con Fincantieri al fine di ampliare le opportunità di collocamento per i lavoratori dell' area a caldo".

Economia

Ferriera di Servola a Trieste, MISE: "Pronto per la firma l' Accordo di programma"*Patuanelli e Fedriga confermano la salvaguardia occupazionale di tutti i lavoratori*

(Teleborsa) - Nei prossimi giorni, dopo che la Giunta regionale e quella del Comune di Trieste avranno dato il loro formale via libera, verrà sottoscritto tra tutte le parti coinvolte l' Accordo di programma per la realizzazione di interventi di tutela ambientale e riconversione industriale dell' area della Ferriera di Servola a Trieste. Lo annuncia il ministero dello Sviluppo economico al termine dell' incontro presieduto oggi in videoconferenza dal ministro Stefano Patuanelli nel quale sono stati definiti gli ultimi aspetti dell' intesa. All' incontro hanno partecipato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e gli assessori Alessia Rosolen e Fabio Scoccimarro , il sindaco del Comune di Trieste Roberto Dipiazza , il commissario dell' **autorità portuale** Mario Sommariva e i rappresentanti del ministero dell' Ambiente , ministero delle Infrastrutture , Gruppo Arvedi, Icop, Invitalia, Anpal e Agenzia del Demanio.

Patuanelli ha informato di aver avuto in mattinata un colloquio con l' amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono dal quale è emersa la "conferma della disponibilità dell' azienda a individuare, anche attraverso il coinvolgimento di società fornitrici del Gruppo, una soluzione concreta al futuro occupazionale dei lavoratori che potrebbero non rientrare nel perimetro delle attività previste dal piano di chiusura dell' area a caldo della Ferriera". La Regione Friuli Venezia Giulia ha manifestato l' impegno a supportare la ricollocazione di questi lavoratori attraverso un percorso di formazione, che favorisca una riqualificazione funzionale anche ai settori della cantieristica e della logistica, così come previsto nell' accordo sottoscritto tra Arvedi e i sindacati. "La tutela di tutti i lavoratori della Ferriera di Servola - ha affermato Patuanelli - è un punto fondamentale dell' accordo di programma che verrà sottoscritto nei prossimi giorni e che ha visto tutte le parti coinvolte, pubbliche e private, protagoniste di un grande lavoro di squadra. In questi mesi è stato portato avanti un percorso intenso e costruttivo, finalizzato a garantire al territorio della Città di Trieste e a tutta la Regione Friuli Venezia Giulia uno sviluppo industriale che tenga conto delle esigenze ambientali, sociali e occupazionali di cittadini, imprese e lavoratori". "La Regione - ha dichiarato Fedriga - esprime soddisfazione per aver visto accogliere le proprie richieste di tutela dei lavoratori, sia attraverso le attività di smantellamento e bonifica che in virtù della disponibilità e delle ricadute occupazionali del piano industriale di Icop, e ribadisce il proprio impegno, già previsto, nel garantire i percorsi formativi necessari a sostenere la modificazione dell' area a caldo di Servola. Ringrazio inoltre il ministro Patuanelli per l' importante lavoro svolto, tra cui quello di essersi assunto l' onere di interloquire con Fincantieri al fine di ampliare le opportunità di collocamento per i lavoratori dell' area a caldo".

Trieste Prima

Trieste

Ferriera, Accordo di programma pronto per la firma

Patuanelli e Fedriga confermano la salvaguardia occupazionale di tutti i lavoratori. L' accordo verrà sottoscritto nei prossimi giorni

Il Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli ha presieduto oggi in videoconferenza un incontro per definire gli ultimi aspetti relativi all' Accordo di programma per la realizzazione di interventi di tutela ambientale e riconversione industriale dell' area della Ferriera di Servola a Trieste. L' accordo verrà sottoscritto nei prossimi giorni tra tutte le parti coinvolte, dopo che la Giunta regionale e quella del Comune di Trieste avranno dato il loro formale via libera. All' incontro hanno partecipato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e gli Assessori Alessia Rosolen e Fabio Scoccimarro, il sindaco del Comune di Trieste Roberto Dipiazza, il Commissario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva e i rappresentanti del Ministero dell' Ambiente, Ministero delle Infrastrutture, Gruppo Arvedi, Icop, Invitalia, Anpal e Agenzia del Demanio. Fincantieri e il futuro occupazionale

Nel corso della riunione, Il Ministro Patuanelli ha informato di aver avuto in mattinata un colloquio con l' Amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, nel corso del quale è stata confermata la disponibilità dell' azienda a individuare, anche attraverso il coinvolgimento di società fornitrici del Gruppo, una soluzione concreta al futuro occupazionale dei lavoratori che potrebbero non rientrare nel perimetro delle attività previste dal piano di chiusura dell' area a caldo della Ferriera. Per questi lavoratori la Regione Friuli Venezia Giulia ha confermato l' impegno a supportare la loro ricollocazione attraverso un percorso di formazione, che favorisca una riqualificazione funzionale anche ai settori della cantieristica e della logistica, così come previsto nell' accordo sottoscritto tra Arvedi e i sindacati. Il commento di Patuanelli "La tutela di tutti i lavoratori della Ferriera di Servola - dichiara il Ministro Stefano Patuanelli - è un punto fondamentale dell' accordo di programma che verrà sottoscritto nei prossimi giorni e che ha visto tutte le parti coinvolte, pubbliche e private, protagoniste di un grande lavoro di squadra. In questi mesi è stato portato avanti un percorso intenso e costruttivo, finalizzato a garantire al territorio della Città di Trieste e a tutta la Regione Friuli Venezia Giulia uno sviluppo industriale che tenga conto delle esigenze ambientali, sociali e occupazionali di cittadini, imprese e lavoratori". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Il commento di Fedriga "La Regione - dichiara il Presidente Massimiliano Fedriga - esprime soddisfazione per aver visto accogliere le proprie richieste di tutela dei lavoratori, sia attraverso le attività di smantellamento e bonifica che in virtù della disponibilità e delle ricadute occupazionali del piano industriale di Icop, e ribadisce il proprio impegno - già previsto - nel garantire i percorsi formativi necessari a sostenere la modificazione dell' area a caldo di Servola. Ringrazio inoltre il ministro Patuanelli per l' importante lavoro svolto, tra cui quello di essersi assunto l' onere di interloquire con Fincantieri al fine di ampliare le opportunità di collocamento per i lavoratori dell' area a caldo".

Il Piccolo

Trieste

«Trieste la mia meta ideale L'incarico mi entusiasma»

Insediato il neocomandante della Capitaneria Vitale. Esordio su un doppio binario: il via all'operazione "Mare sicuro" e l'incontro con gli ispettori sloveni per la pesca

Benedetta Moro Pronipote di un armatore, il neodirettore marittimo del Fvg e nuovo comandante della Capitaneria di **Porto**, il capitano di vascello Vincenzo Vitale, prossimo ai gradi di ammiraglio, ha visto esaudire il suo desiderio: venire a Trieste. Forte di esperienze internazionali che costellano il suo curriculum - è stato tra le altre cose anche consulente dell'ambasciatore italiano e della Guardia costiera nello Yemen - Vitale crede nelle operazioni congiunte in mare con i Paesi confinanti. Classe '61, originario di Milazzo, prima di arrivare nel capoluogo giuliano è stato assistente del vicecomandante generale del Corpo delle capitanerie di **porto**, l'ammiraglio ispettore Antonio Basile. **Qual è stata la sua prima impressione di Trieste?** Ottima, sono veramente entusiasta di questa esperienza. È un incarico di grande responsabilità. Il litorale inoltre è molto bello, l'ho visto già diverse volte salendo a Opicina. In ogni caso qui vengo sporadicamente per lavoro già dal 2001. **Come imposterà il suo comando?** È importante proseguire nel solco della continuità. Il treno cammina, non si deve fermare. Qui ho trovato peraltro una situazione d'idillio e colleghi di alta professionalità. Come vi siete organizzati per quest'estate? L'operazione "Mare sicuro" è partita con un approccio, nei confronti delle persone, molto improntato alla prevenzione e all'educazione del mare. **Vista l'emergenza, avete potenziato i controlli?** No, perché non abbiamo una competenza specifica in questo senso, poiché non siamo un'autorità di pubblica sicurezza né siamo stati inseriti da Prefettura e Questura nel dispositivo di pubblica sicurezza, che solitamente avviene solo in condizioni eccezionali. Qui, in regione, ciò è avvenuto infatti solo a Lignano Sabbiadoro, perché c'è un afflusso di persone molto forte in questa stagione. A Trieste c'è uno scenario diverso. **Trieste, zona di confine: proseguiranno le operazioni congiunte in mare?** Sì, tanto che ho già in calendario un incontro con gli ispettori pesca sloveni. Nei punti in cui più paesi si incontrano, è necessaria la collaborazione. A causa del Covid i controlli degli ispettori pesca giuliani si sono in parte allentati. **Quando torneranno a regime?** La regola prevede che man mano che le attività produttive riprenderanno, torneranno a pieno regime, sicuramente a breve, anche i controlli. **Quanti anni potrebbe rimanere a Trieste?**

Il Piccolo

Trieste

In media un comando dura almeno un biennio. A me mancano quattro anni alla pensione. **Era un suo desiderio venire qui?** Nel nostro ambito c'è la possibilità di esprimere una o più preferenze sulla meta e io avevo indicato più volte Trieste. **Come mai ha intrapreso questa carriera?** C'è stata una serie di fattori. Il mio bisnonno, da parte di madre, un secolo fa andò a Trinidad e Tobago (America centrale caraibica, ndr), dove portò con sé alcuni marinai del suo paese. Comprò dei pescherecci e fece l'armatore. Avevo inoltre dei cugini marittimi. Poi mio padre ha fatto il militare in Marina, anche se in seguito non è stato un marittimo. E poi vengo da una città di mare. -©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Prima prova a luglio Piloti, 200 candidati per due posti nel Corpo

» stata fissata per giovedì 2 luglio la prima prova della fase preselettiva del Concorso Piloti del porto di Genova. 'Grazie al graduale allentamento delle misure di distanziamento sociale connesse all' emergenza Co vid -19, infatti la Capitaneria di porto di Genova o responsabile della procedura concorsuale o ha emesso l' avviso di convocazione alla prima prova preselettiva^a per il bando per due posti nel Corpo dei Piloti. I candidati saranno sottoposti ad un test di 30 quesiti a risposta multipla, tesi a verificare la conoscenza della lingua inglese e delle materie oggetto d' esame. Il superamento della prova È propedeutico all' ammissione alle successive fasi concorsuali. Parteciperanno quasi 200 candidati.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Nuovo punto di ispezione, controlli più veloci sulle banchine di Genova

Ferrari (Sech): 'Ci sono voluti quattro anni per realizzarlo, tre solo per la burocrazia' Taglio delle linee, timori per il lavoro nei terminal Simone Gallotti / GENOVA Operatività più veloce ed efficiente 'e quindi un aumento dei volumi perché potremmo operare su più container contemporaneamente», spiega il general manager del Sech, Roberto Ferrari. Manca ancora un passaggio che potrebbe essere risolto nel giro di qualche giorno per far funzionare il nuovo Pif, il punto di ispezione IL RICORDO Il porto di Livorno omaggia la memoria di Giuliano Gallanti, avvocato genovese, già vicepresidente della Regione Liguria e presidente del porto di Genova dal 1996 al 2004. Gallanti, scomparso a 80 lo scorso 8 gennaio, ha guidato il porto di Livorno dal 2011 al 2017, imprimendo un' accelerazione nella gestione delle banchine toscane. La locale Autorità di sistema portuale ha intitolato a Gallanti la sala delle riunioni a Palazzo Rosciano, sede dell' ente. ne frontaliere inaugurato ieri sulla banchina del terminal genovese. Il progetto È partito quattro anni fa 'ma tre sono serviti per chiedere i permessi e uno per realizzarla. Moltissima burocrazia». In quella nuova struttura verranno svolte ispezioni sulla merce destinata all' alimentazione umana e non umana a temperatura controllata e lì lavoreranno veterinari medici e ispettori della sanità marittima, come spiega Ferrari. Il Pif servirà tutto il bacino di Sampierdarena, compreso il terminal di Bettolo che sarà gestito da Msc. 'E' il simbolo del porto che continua a investire nonostante le difficoltà» dice il manager portuale e 'fa parte del nostro piano di investimenti, compreso il rinnovo dell' equipment» spiega invece Giulio Schenone numero uno del terminal. Il Sech sta pagando l' impatto del Covid: 'Stiamo faticando, già l' economia italiana non era in espansione e ora il coronavirus ha accelerato questo processo. E' una sfida: dovremo adattarci anche se nessuno sa quanto durerà questa crisi e dobbiamo cambiare il nostro modello operativo» annuncia Ferrari. Significa un taglio dei costi? 'Non lo sappiamo: le compagnie però hanno scelto di mantenere le grandi navi e di ridurre la frequenza per tagliare i costi, ma per noi l' effetto dei picchi adesso È ancora più amplificato e avremo il problema di dare continuità soprattutto al personale in outsourcing». Sulla fusione Psa-Sech, bocche cucite. Schenone È ottimista, Ferrari spiega: 'Siamo spettatori, aspettiamo l' Authority. Per superare questi momenti però bisogna resistere anche dal punto di vista finanziario, avere le spalle larghe».

Informare

Genova, Voltri

Nuova installazione per agevolare il lavoro degli autotrasportatori al container terminal di PSA Genova Pra'

Su un monitor vengono proiettate le informazioni aggiornate sulle code di accesso all' Ufficio Merci Al container terminal del **porto** di **Genova** gestito PSA **Genova** Pra' è stato installato un monitor dedicato ad agevolare il lavoro degli autotrasportatori su cui vengono proiettate le informazioni aggiornate sulle code di accesso all' Ufficio Merci nonché messaggi informativi, in lingua italiana e inglese. La nuova apparecchiatura si inquadra nella serie di dotazioni per affrontare l' emergenza sanitaria del coronavirus già messe a disposizione da PSA **Genova** Pra', che richiede all' autotrasportatore di rimanere a bordo del proprio mezzo fino alla ricezione di un messaggio SMS o della notifica Push che consente di avviarsi all' Ufficio Merci per il disbrigo delle pratiche accesso al terminal. All' ingresso dell' Ufficio Merci viene comunque mantenuto un presidio finalizzato a garantire il rispetto della distanza di sicurezza tra gli autotrasportatori e verificare la validità del ticket virtuale.

Il matrimonio Psa-Sech potrebbe essere più vicino, la decisione a fine mese

Redazione

Genova La fusione tra Psa e Sech , i due principali terminal container di Genova, potrebbe essere più vicina. Il parere dell'Avvocatura di Stato richiesto dall'Authority portuale per dare il via libera all'operazione, è arrivato a Palazzo San Giorgio , come spiega Il Secolo XIX in edicola questa mattina. Il documento, anche a quanto risulta a ShipMag , non sarebbe negativo per la fusione, ma gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale di Genova e Savona vogliono leggere meglio le carte per arrivare al Comitato di gestione previsto per fine mese, con tutti gli argomenti sul tavolo ed evitare sorprese. La fusione, come noto, aveva scatenato fortissime polemiche nelle settimane prima del lockdown. Una raffica di emendamenti che avrebbero aiutato l'operazione con la cancellazione di un pezzo delle legge portuale, era comparsa all'improvviso e nel dibattito erano scese in campo anche le associazioni. Msc è contraria all'operazione, così come nemmeno troppo segretamente gli altri terminalisti genovesi. Anche sulle banchine di Voltri-Pra' il matrimonio non è visto come un'unione d'amore, ma Singapore aveva spinto per chiudere la pratica e i vertici della casa madre europea erano andati dalla ministra Paola De Micheli per perorarne la causa, insieme ai manager di Sech e delle banchine di Pra'. Se le carte inviate da Roma non rappresenteranno un ostacolo, il board del porto potrebbe dare via libera all'operazione, ma potrebbe non bastare per fornire una blindatura completa alla fusione. E' molto probabile infatti che a quel punto arrivi la controffensiva legale degli operatori contrari al matrimonio. Un film già visto sul fronte del porto di Genova.

informative

Sei e alcuni termini regolamenti di diritto civile e vengono però come specificato nella guida della tua associazione di utenti di cui sei anche. Documenta senza informazioni, presentando la navigazione di questo spazio, interagendo con un link e un pulsante di di fuori di questa informativa o cliccando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Il matrimonio Psa-Sech potrebbe essere più vicino, la decisione a fine mese

17 GIUGNO 2020 - Inedito

Genova - La fusione tra Psa e Sech, i due principali terminal container di Genova, potrebbe essere più vicina. Il parere dell'Avvocatura di Stato richiesto dall'Authority portuale per dare il via libera all'operazione, è arrivato a Palazzo San Giorgio, come spiega Il Secolo XIX in edicola questa mattina.

Il documento, anche a quanto risulta a ShipMag, non sarebbe negativo per la fusione, ma gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale di Genova e Savona vogliono leggere meglio le carte per arrivare al Comitato di gestione previsto per fine mese, con tutti gli argomenti sul tavolo ed evitare sorprese.

La fusione, come noto, aveva scatenato fortissime polemiche nelle settimane prima del lockdown. Una raffica di emendamenti che avrebbero "aiutato" l'operazione con la cancellazione di un pezzo delle legge portuale, era comparsa all'improvviso e nel dibattito erano scese in campo anche le associazioni.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Schenone ottimista sull'imminente fusione fra i terminal genovesi Sech e Psa

Genova Giulio Schenone, amministratore delegato di Gruppo Investimenti Portuali, a margine della presentazione del nuovo Punto di Ispezione Frontaliero inaugurato al terminal Sech del capoluogo ligure, ha cercato di rimanere abbottonato alla domanda su cosa si aspetta che possa succedere in merito alla fusione fra Psa Genova Prà e Sech ma senza nascondere un certo ottimismo sull'epilogo della vicenda. Sappiamo solo che i pareri richiesti sono arrivati all'Autorità di sistema portuale sia dell'Autorità Antitrust che dell'Avvocatura di Stato. Cosa ci sia scritto dentro non lo so perché non li ho visti ma e il presidente Paolo Emilio Signorini porterà questa operazione al comitato di gestione del prossimo 30 giugno e quindi presumo che il pronunciamento sia stato favorevole ha detto il numero uno di Gip a SHIPPING ITALY. Se la fase istruttoria propedeutica avesse ottenuto esito negativo in effetti non avrebbe nemmeno senso che la questione venga portata in comitato per la votazione. A proposito delle tempistiche con cui l'affare andrà in porto Schenone aggiunge: Noi abbiamo notificato l'operazione alla port authority il 18 settembre scorso e da fine ottobre eravamo già pronti a portarla a termine. Ora il Covid ha certamente cambiato alcuni scenari ma la logica industriale alla base dell'operazione è rimasta immutata e noi diciamo che saremmo pronti a portarla a termine praticamente subito dopo il benessere dell'AdSP. L'atteso ok alla fusione Psa Sech, se effettivamente sarà confermato, si applicherà anche all'operazione Msc Messina (riguarda in porto il terminal IMT) che ha viaggiato di pari passo nella richiesta di un parere all'Avvocatura di Stato ma non è chiaro se anch'essa verrà messa all'ordine del giorno del comitato di gestione di fine giugno. Ad oggi l'ingresso del Gruppo Msc in messina ancora non è stato portato a termine. L'operazione notificata da Gruppo Investimenti Portuali e da Psa Italia prevede invece la creazione di una nuova società alla quale faranno capo direttamente (e congiuntamente) entrambe i terminal container di Genova Prà e di Calata Sanità che inizierebbero a operare sfruttando sinergie operative e commerciali. Oggi le due realtà vedono Gip e Psa entrambe soci dei due terminal ma con quote di minoranza e maggioranza invertite. La logica alla base di questo affare va ricercato, secondo i proponenti, nell'intenzione di riequilibrare il potere contrattuale dei terminalisti di fronte alle compagnie di navigazione offrendo loro un servizio commercialmente e operativamente migliore. Secondo gli oppositori dell'operazione (Msc e Cosco in primis) la fusione finirebbe per limitare eccessivamente la concorrenza all'interno del bacino portuale genovese dell'Alto Tirreno. L'avvocatura di Stato era stata coinvolta dal presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini, per sapere se l'ente da lui presieduto avrebbe o meno potuto interpretare in maniera estensiva il divieto di doppia concessione in un porto in capo a una medesima società terminalistica per la stessa specializzazione merceologica. A quanto pare da Roma sarebbe arrivato un parere favorevole.

Transportonline

Genova, Voltri

Psa Genova, installato nuovo monitor per gli autotrasportatori

Il terminal: "Serve per evitare assembramenti". GENOVA - E' stato installato all'esterno dell'Ufficio Merci del Terminal PSA Genova Pra' un monitor su cui vengono proiettate le informazioni aggiornate sulle code di accesso all'Ufficio Merci nonché messaggi informativi, in lingua italiana e inglese, per agevolare il lavoro agli autotrasportatori. "Viene comunque richiesto all'autotrasportatore di rimanere a bordo del proprio mezzo fino alla ricezione del messaggio SMS o la notifica Push che consente di avviarsi all'Ufficio Merci per il disbrigo delle pratiche accesso al Terminal" spiega il terminal in una nota. "All'ingresso dell'Ufficio Merci viene comunque mantenuto un presidio finalizzato a garantire il rispetto della distanza di sicurezza tra gli autotrasportatori e verificare la validità del ticket virtuale.

Petrosino chiede 100mila euro alla consigliera che predisse la sua nomina

Il neo direttore operativo di Autorità portuale contro l' esponente della lista civica CambieRà. L' accusa di diffamazione finisce in tribunale

FEDERICO SPADONI

RAVENNA È andata a monte ancor prima di iniziare la mediazione in tribunale tra la consigliera di CambieRà, Samantha Tardi, e Mauro Petrosino, ex responsabile comunale di Cna divenuto a inizio anno direttore operativo di **Autorità Portuale**. All' origine del contenzioso costato la richiesta da parte del dirigente di un risarcimento di 100mila euro, alcune dichiarazioni sulla sua nomina, scritte dalla rappresentante politica sulla propria bacheca Face book e poi riprese a mezzo stampa. Affermazioni ritenute diffamatorie dall' attuale dirigente di Ap. La pec premonitrice La capogruppo della lista d' opposizione tutelata dall' avvocato Alberto Ancarani (anche lui come noto consigliere comunale, eletto nelle fila di Forza Italia ndr)- si era inviata una pec, datata 12 dicembre 2018: in quella mail autopedita dopo avere letto i requisiti previsti dal bando per il posto nell' ente di via Antico Squero, aveva scritto nome e cognome di chi secondo lei sarebbe stato certamente il vincitore. Così, quando a metà gennaio scorso Petrosino ha annunciato il congedo dalla confederazione nazionale dell' artigianato in vista del nuovo incarico sulla sponda del Candia no, la Tardi ha ricordato la premonizione con un post sarcastico, poi ripreso anche da altri rappresentanti politici tra le fila dell' opposizione. Non erano state solo frecciate politiche quelle scagliate contro quel concorso. Avevano fatto breccia su una prima versione le polemiche sollevate dall' ordine degli ingegneri, in seguito alle quali Ap aveva sospeso la selezione rimettendo mano ai requisiti per partecipare. La richiesta di Petrosino Tutelato dall' avvocato Roberto Ricci, Petrosino aveva inviato lo scorso febbraio una missiva alla consigliera, ritenendo «non tollerabile» che «l' impegno così faticosamente profuso in tanti anni nello studio e nel lavoro, oltre che nel consolidamento dell' immagine di persona capace e retta» potesse «essere deriso e vanificato con così disarmante superficialità e leggerezza, tanto da determinare grave imbarazzo». Si ricordava inoltre che la selezione era avvenuta «a Roma da parte di una commissione composta interamente da soggetti totalmente esterni alla Adsp ravennate e quindi sicuramente terza e imparziale, tra cui anche membri professionisti di fama internazionale nel campo dei trasporti». Mediazione saltata ieri mattina, davanti al mediatore dell' organismo di mediazione istituito presso l' ordine degli avvocati, si è dunque svolto il primo incontro, obbligatorio prima di procedere eventualmente con l' azione civile. Percorso che pare destinato seguire questo caso, considerato che - parole del difensore della Tardi - «non abbiamo nemmeno aderito alla mediazione poiché riteniamo che l' azione non abbia alcun fondamento. La consigliera Tardi non ha fatto altro che svolgere il suo ruolo di opposizione a un sistema di potere del quale Mario Petrosino è legittimamente un esponente».

Turismo, riapre il punto blu L' info point in viale Colombo

Da sabato nella sede dell' Autorità portuale il servizio di informazioni per chi viene da fuori

Il punto blu si sposta e si rinnova. Da sabato all' interno della sede dell' **Autorità portuale** di viale Colombo riaprirà il punto di informazioni turistiche del Comune. Il nuovo punto blu sarà aperto a giugno, oltre a sabato 20, anche domenica 21, sabato 27 e domenica 28, dalle 9 alle 13, mentre nei mesi di luglio e agosto, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.30. «Questa nuova collocazione, più centrale e più facilmente fruibile per residenti e turisti, vicina agli esercizi commerciali e agli stabilimenti balneari, dotata di wi-fi e postazione internet, potrà garantire un servizio migliore - ne è convinta l' assessore al Turismo Federica Forti -. Per noi è un risultato importante, arrivato al termine di un lungo percorso fatto all' interno del tavolo del turismo e ottenuto grazie alla collaborazione dell' **Autorità portuale**. Per questo vogliamo ringraziare la presidentessa Carla Roncallo e Luigi Bosi. Un ringraziamento speciale va anche all' Associazione imprenditori balneari di Marina di Carrara che ha concesso un contributo economico, grazie al quale il punto info potrà restare aperto il sabato e la domenica anche nei mesi di settembre e ottobre. Nell' ufficio è esposta anche una grande stampa del lavoro fotografico di Enzo Cei sul lavoro dei cavaatori, una ricerca del 2010 confluita, al tempo, in una mostra sulla passeggiata Pertini. Il progetto di Cei è esposto anche all' interno del Comune con un allestimento che vuole creare un collegamento ideale tra città, mare e cave».

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' economia del mare

La Costa Victoria arriverà in porto martedì prossimo

La nave da crociera ceduta alla San Giorgio non ha ancora un destino definito: potrebbe essere smantellata o riciclata come hotel galleggiante

PIOMBINO Le indiscrezioni sulla cessione della "Costa Victoria" al gruppo San Giorgio del **Porto** che in società col Gruppo Neri ha costituito la Pim, e sul suo prossimo arrivo a **Piombino**, sono state confermate: la "Victoria" sarà in **porto** martedì prossimo 23 giugno. Probabile che - decisa da Costa la sua dimissione dopo 24 anni di servizio - la nave da crociera stazioni a lungo nel **porto** di **Piombino**. Il suo destino infatti non è stato ancora deciso da San Giorgio, che potrebbe procedere allo smantellamento o trasformare la nave di una sorta di hotel galleggiante, una volta spogliata degli arredi, a servizio delle maestranze nel cantiere di Marsiglia dove opera la società genovese. Anche se San Giorgio optasse per lo smantellamento l' operazione non potrebbe essere effettuata dalla **Piombino** industrie marittime, ancora in attesa dell' ultima autorizzazione a operare, e comunque al momento non in possesso della licenza per le demolizioni. A **Piombino** però Pim potrebbe procedere in ogni caso ad alcune operazioni propedeutiche allo smantellamento, quelle ad esempio necessarie a "liberare" lo scafo da alcune strutture interne. La "Victoria" infatti, 252 metri di lunghezza, capace di trasportare 2394 passeggeri con 790 membri di equipaggio, ha al suo interno piscine, ristoranti, un teatro, un campo polisportivo, casinò, discoteca, una biblioteca e una galleria di negozi oltre a opere d' arte e mosaici del pittore e poeta Emilio Tadini. Intanto il primo gigantesco cassone d' acciaio della Concordia è arrivato a La Spezia, iniziando così a liberare la banchina di Pim.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Maxi carico di valigie contraffatte, la scoperta e il sequestro al porto | VIDEO

95mila valigie in poliestere, con marchio "Made in Italy" e produzione ad Ascoli Piceno ma che in realtà erano arrivate dalla Cina. Valore complessivo: 3 milioni di euro. Il maxi sequestro rientra nell' operazione "Tricky Trolley" ed è stato effettuato al porto di Ancona dai militari della Guardia di finanza e dal personale dell' Ufficio delle dogane. Il carico era destinato a una società ascolana che, secondo le indagini, le avrebbe poi vendute sul mercato nazionale rivendicandone la fabbricazione. Il rappresentante legale è stato denunciato mentre alcune valigie sono state già dissequestrate dopo l' adeguamento dell' etichettatura secondo le indicazioni dell' autorità giudiziaria.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Maxi sequestro di Guardia di Finanza e Dogane

Valigie fatte in Cina e spacciate per italiane

Oltre 95mila pezzi bloccati in porto: dietro il traffico c'era un'azienda di Ascoli che le spediva in tutta Italia

Rifilava valigie prodotte in Cina con l'etichetta made in Italy. La guardia di finanza, insieme all'ufficio delle Dogane, ne ha sequestrate 95mila in **porto**, tutte in poliestere e che di italiano non avevano nulla. Dietro il traffico c'era il proprietario di una azienda in provincia di Ascoli Piceno, un 60enne, che forniva le valigie ad una catena commerciale nazionale di negozi di settore ignari della truffa. Avrebbe fatto credere che la merce era prodotta nel suo stabilimento italiano quando invece arrivavano direttamente dalla Cina e già con l'etichetta made in Italy. L'uomo, legale rappresentante della società, è stato denunciato per violazione del made in Italy e ora rischia fino a due anni di reclusione e 20mila euro di multa. Stando all'indagine durata tre mesi, e portata a termine dalla Compagnia di Ancona diretta dal capitano Francesca Campanaro, gli arrivi tramite i container al **porto** dorico avevano cadenza fissa, ogni due, tre settimane. I militari, impegnati nelle verifiche della merce in sbarco al **porto** hanno controllato containers, veicoli e persone in transito nello scalo portuale scoprendo mano a mano i carichi. L'operazione è consistita in più sequestri effettuati nell'arco di tre mesi, partiti però prima dell'emergenza Covid, e portata a termine pochi giorni fa. E' stato fatto un monitoraggio di tutte le importazioni effettuate dall'azienda ascolana che i finanziari e i funzionari doganali hanno eseguito in maniera puntuale, individuando così oltre cinquanta spedizioni dalla Cina in altrettanti container. Le valigie, già pronte per la commercializzazione, sarebbero state distribuite su tutto il territorio nazionale con un valore di vendita di circa tre milioni di euro. Parte del carico sequestrato è stato restituito al titolare, dopo una istanza presentata al tribunale del Riesame, che ha etichettato le valigie con la corretta dicitura made in Cina. ma. ver.

Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al porto di Ancona

Dalla Cina 95mila valigie con falsi cartellini di 'Made in Italy'

Quasi 95mila valigie in poliestere fatte in Cina ma con etichette made in Italy e destinate a una catena commerciale nazionale. La Finanza ha svolto più sequestri al porto di Ancona (foto), per un valore di vendita di 3 milioni, dopo il monitoraggio delle importazioni effettuate da un' azienda dell' Ascolano: oltre cinquanta spedizioni dalla Cina in altrettanti container. Su ciascuna valigia i cartellini made in Italy attestavano la produzione nello stabilimento di Ascoli.

24 ore
Da Emilio Bonajuto, Michele e Rovigo: notizie e curiosità.

Il passo di chi ma non uccide il metronotto Igor il russo per una volta disciolto
Pavlovic, il dittatore del 2011, i falsi titoli del conferimento alla che si è spinta...

Bambino sull'hoverboard cade e sbatte la nuca Emorragia: è gravissimo
Nella foto, la bambina che è caduta con l'hoverboard...

Turismo in eco-shuttle per la valle del Delta alla scoperta dei lupi
Nel territorio, un modo di rendere sostenibile...

Difesa delle spiagge, quasi 4 milioni per lavori tra Ravenna e Cesena
Oltre 4 milioni di euro di lavori programmati per la...

Dalla Cina 95mila valigie con falsi cartellini di 'Made in Italy'
Oltre 95 mila valigie in poliestere fatte in Cina...

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Operazione "Tricky Trolley", blitz al porto dei finanziari: sequestrate 95mila valigie

A finire nel mirino dei militari è stata una società della provincia di Ascoli Piceno con il rappresentante legale che ora è stato denunciato

ANcona - La Guardia di Finanza e l' Ufficio delle Dogane di Ancona hanno sequestrato quasi 95.000 valigie in poliestere di origine e provenienza cinese, con false etichette che attestavano la produzione in Italia e destinate a una catena commerciale nazionale. A finire nel mirino dei militari è stata una società della provincia di Ascoli Piceno (GUARDA IL VIDEO). L' operazione ha permesso di effettuare vari sequestri nell' arco di tre mesi a seguito del monitoraggio di tutte le importazioni effettuate dall' azienda ascolana. I finanziari hanno individuato oltre cinquanta spedizioni dalla Cina in altrettanti container. Le valigie, già pronte per la commercializzazione, sarebbero state distribuite su tutto il territorio nazionale con un valore di vendita di circa tre milioni di euro ; su ciascuna di esse erano apposti dei cartellini con l' indicazione "Made in Italy" e la produzione nello stabilimento di Ascoli Piceno. Il rappresentante legale della società acquirente è stato denunciato mentre alcune valigie sono state dissequestrate dopo aver effettuato l' adeguamento con l' etichettatura prevista secondo le indicazioni dell' Autorità Giudiziaria che ne ha dissequestrata una parte.

ANCONATODAY Cronaca

Operazione "Tricky Trolley", blitz al porto dei finanziari: sequestrate 95mila valigie

A finire nel mirino dei militari è stata una società della provincia di Ascoli Piceno con il rappresentante legale che ora è stato denunciato

ANcona - La Guardia di Finanza e l' Ufficio delle Dogane di Ancona hanno sequestrato quasi 95.000 valigie in poliestere di origine e provenienza cinese, con false etichette che attestavano la produzione in Italia e destinate a una catena commerciale nazionale. A finire nel mirino dei militari è stata una società della provincia di Ascoli Piceno (GUARDA IL VIDEO). L' operazione ha permesso di effettuare vari sequestri nell' arco di tre mesi a seguito del monitoraggio di tutte le importazioni effettuate dall' azienda ascolana. I finanziari hanno individuato oltre cinquanta spedizioni dalla Cina in altrettanti container. Le valigie, già pronte per la commercializzazione, sarebbero state distribuite su tutto il territorio nazionale con un valore di vendita di circa tre milioni di euro ; su ciascuna di esse erano apposti dei cartellini con l' indicazione "Made in Italy" e la produzione nello stabilimento di Ascoli Piceno. Il rappresentante legale della società acquirente è stato denunciato mentre alcune valigie sono state dissequestrate dopo aver effettuato l' adeguamento con l' etichettatura prevista secondo le indicazioni dell' Autorità Giudiziaria che ne ha dissequestrata una parte.

i più letti di oggi

1. Coronavirus, risultati ufficiali: Ancona è positiva e senza lo scoppio
2. Sull'isola di Ischia per evitare il collasso, la richiesta di Ischia Nuova è di 22 anni
3. Chiude la vita di Giuseppe Lino: un'ultima lettera
4. Una risposta di Fraga alla richiesta di Ischia: è la seconda volta che dal sindaco

Argomenti **sequestri**

In Evidenza

- 1. Manifestazione di pace a Ancona: i carabinieri hanno disperso i manifestanti
- 2. Cal Ancona: i carabinieri hanno disperso i manifestanti
- 3. Dallo zero, chi passa e chi no: le prenotazioni nella vacanza
- 4. Come funziona la partenza ad Ancona

Potrebbe interessarti

Sequestrate 95mila valigie taroccate

L'operazione messa a segno in porto da Finanza e Dogana. Provenivano dalla Cina

ANCONA Sequestrate, in tre mesi, quasi 95mila valigie in poliesteri di origine e provenienza cinese, ma con etichette che attestavano falsamente la produzione in Italia e destinate a una catena commerciale nazionale. I blitz delle valigie taroccate, messi a punto dalla Guardia di Finanza e dall' Ufficio delle Dogane di **Ancona**, sono scattati durante le operazioni di controllo nel **porto** di **Ancona**. Tre mesi senza mai abbassare la guardia. L'operazione Tricky trolley, preceduta da un' analisi di rischio inizialmente delle Fiamme Gialle, è consistita in più sequestri a seguito del monitoraggio di tutte le importazioni effettuate da un' azienda della provincia di Ascoli Piceno con l'individuazione di oltre cinquanta spedizioni dalla Cina in altrettanti container. Le valigie, pronte per la commercializzazione, sarebbero state distribuite su tutto il territorio nazionale con un valore di vendita di circa 3 milioni di euro: su ciascuna c' erano dei cartellini con l' indicazione Made in Italy e la produzione nello stabilimento di Ascoli Piceno. Informazioni per indurre in errore il consumatore finale sulla reale origine degli articoli taroccati. Denunciato il titolare della ditta. Una parte della merce è stata dissequestrata dopo l' adeguamento delle etichette, secondo le indicazioni dell' autorità giudiziaria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il tour dell' associazione nazionale

La nautica alla scoperta di Ancona

Dieci le imbarcazioni che partecipano all'«Appuntamento in Adriatico»

Assonautica saluta Ancona e il suo porto. Il tour dell' associazione nazionale è, infatti, arrivato dal mare allo scalo anconetano ieri pomeriggio poco dopo le 16, proveniente da Fano. Dieci imbarcazioni che partecipano all' edizione numero 32 della manifestazione «Appuntamento in Adriatico» sono approdate alla banchina San Francesco, al Porto Antico, accolte dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Rodolfo Giampieri. Un approdo particolarmente apprezzato dai velisti che hanno partecipato all' iniziativa e che si sono dimostrati colpiti dal panorama della città e dalla vista sul duomo e sui due archi. In serata gli equipaggi sono andati alla scoperta di Ancona, numerosi quelli che si sono dedicati alla ricerca delle specialità gastronomiche della città. Lo scopo dell' iniziativa «Appuntamento in Adriatico», infatti, è anche quello di scoprire la cultura e l' enogastronomia delle città portuali toccate nel tour velico. Stamattina la ripartenza dal Porto Antico in direzione della Marina di Porto San Giorgio. Nelle varie tappe saranno toccati tutti i porti

dell' **Autorità di sistema portuale**: il 20 giugno a Pescara, il 6 luglio ad Ortona, il 9 luglio a San Benedetto del Tronto e l' 11 luglio a Pesaro. «Appuntamento in Adriatico» è un' iniziativa con cui Assonautica intende valorizzare la nautica da diporto come vettore di turismo, sicurezza e sostenibilità ambientale: per Ancona, una volta di più, è stata un' occasione per rilanciare la sua vocazione turistica in chiave sportiva e marinara. «Una manifestazione che è un' occasione di scambio e di turismo, oltre che di collaborazione con Marina Dorica - ha dichiarato Rodolfo Giampieri -, che quest' anno non ha potuto accogliere il tour per l' importante opera di dragaggio che sta realizzando». g.p.

L' appalto trasporti nel mirino della camorra al vaglio della Dda una cena troppo «affollata»

L' INTRIGO Una cena con politici e imprenditori per parlare del mega appalto regionale dei trasporti. Un affare da 95 milioni di euro per l' affidamento in concessione «net cost» di linee di trasporto su gomma in provincia di Napoli, sul quale aveva più di un interesse Alfonso Ronca, l' imprenditore di Sorrento ritenuto dall' Antimafia molto vicino agli ambienti del clan D' Alessandro di Castellammare. È uno dei dettagli che viene fuori dalla maxi inchiesta condotta dai finanziari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Napoli e coordinata dalla Direzione distrettuale Antimafia partenopea (procuratore Gianni Melillo, sostituti Henry John Woodcock e Giuseppe Cimmarotta), che ha portato all' esecuzione di tre misure cautelari nei confronti del dirigente della Città Metropolitana Giuseppe De Angelis e delle imprenditrici del settore trasporti Anna La Rana (Sippic funicolare) e Roberta Ramona Mazzarella (Capri Sightseeing). Una corruzione con tanto di risvolti hot, con la relazione tra la Mazzarella e De Angelis, che secondo l' accusa si prodiga non poco a far ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla sua amante per avviare il servizio di bus turistico sull' isola. In cambio, sesso e l' assunzione di un amico. Tra l' altro, De Angelis avrebbe provato a «boicottare» un imprenditore competitor della Mazzarella e durante un incontro con quest' ultimo gli avrebbe detto «che stava assumendo troppe iniziative commerciali e che era meglio fermarsi» per il bus scoperto di Capri. Un servizio di trasporto da Marina Grande in giro per l' isola che risulta in «sovrapposizione» con i bus di linea, visto che inizialmente effettuava le stesse fermate e i medesimi orari dei bus ATC. LO SCAMBIO Invece, con Anna La Rana il prezzo della corruzione sembra essere differente: in cambio della solita assunzione dello stesso amico, De Angelis velocizza i pagamenti, andando in deroga a tutte le normative e permettendo l' avvio della stagione estiva all' imprenditrice e avvocatessa originaria di Torre Annunziata. Una procedura di deroga che per gli inquirenti rappresenta il «reciproco scambio» della corruzione. Nell' ambito della stessa operazione, sono indagati a piede libero imprenditori del trasporto marittimo, accusati di corruzione di ufficiali e sottoufficiali della Guardia Costiera e della Marina Militare, e di funzionari e dirigenti del Demanio marittimo della Regione Campania. Tutti sono stati oggetto della perquisizione dei finanziari che hanno acquisito documentazione utile per capire il meccanismo delle varie aziende coinvolte nella gestione delle vie del mare che passano, ovviamente, da Capri. Figura di spicco nell' inchiesta principale della Dda, però, resta Alfonso Ronca. Era il 13 settembre 2018, quando gli investigatori hanno riscontrato l' incontro a cena descritto durante alcune conversazioni intercettate. In un' abitazione di Agerola si parlava del bando regionale per aggiudicare un appalto da 95 milioni di euro. All' incontro tra imprenditori del settore trasporti e funzionari regionali sono presenti lo stesso Ronca, l' imprenditore agerolese Raffaele Fusco, il consigliere regionale Mario Casillo, il consigliere metropolitano con delega ai trasporti Giuseppe Cirillo e il sindaco di Agerola Luca Mascolo. A parte Ronca, è da precisare che nessuno risulta tra gli indagati. Una cena che, secondo gli inquirenti, dimostra come la camorra in questo caso il clan D' Alessandro attraverso Ronca sia interessata a mettere le mani sugli appalti pubblici. Come nel caso della procedura di gara dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Tirreno Centrale sul «Porto di Castellammare di Stabia, Banchina Fontana, Riqualficazione area demaniale marittima Acqua della Madonna», che avrebbe visto l' infiltrazione del clan D' Alessandro. da.sa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Napoli

Sorrentini: "Solo luoghi comuni, Assoagenti Napoli è rappresentativa"

Il past president dell' associazione degli agenti marittimi risponde alle critiche dell' ex direttivo Andrea Cerruti, che ritiene l' organo poco incisivo e compatto

Riceviamo e pubblichiamo la lettera con cui il past president di Assoagenti, Stefano Sorrentini, risponde all' intervista di Andrea Cerruti dopo le sue dimissioni dal direttivo dell' associazione degli agenti marittimi di **Napoli**, oggi guidata da Andrea Mastellone . Cerruti, agente marittimo genovese, lascia dopo otto anni per via, secondo lui, di una mancanza di compattezza nella categoria partenopea, poco incline a muoversi unita nelle istanze, che troppo spesso si vestono «dell' abito dell' interesse personale». Secondo Sorrentini, però, la verità è che questi sono luoghi comuni, la categoria è più che compatta, all' interno di un **porto** che non è mai stati governato così bene da tanti anni. Caro direttore, nel leggere l' intervista rilasciata dal collega Cerruti, sono rimasto molto sorpreso innanzitutto dal contenuto, a mio parere non condivisibile, ma ancor di più dal metodo. Appare, infatti, piuttosto singolare che, dopo avere svolto un ruolo attivo nella gestione associativa, ricoprendo le cariche di Consigliere e di Presidente della commissione contenitori (peraltro senza mai convocarne una seduta), solo a fine mandato si esprimano perplessità e motivi di dissenso sulla gestione dell' associazione; risulta, inoltre, ancora più atipico che, pur disponendo dei necessari strumenti di intervento durante l' intero mandato, tali rilievi non siano stati sollevati e discussi in maniera propositiva nel corso delle molteplici occasioni istituzionali (consigli direttivi e assemblee), ma solo passivamente in un incontro casuale in una bella giornata di sole. Pertanto, mi corre l' obbligo di fare alcune precisazioni, affinché non sia riportata un' immagine distorta e, a tratti, diametralmente opposta della intensa e costruttiva attività svolta da Assoagenti Campania. Si confondono, innanzitutto, luoghi comuni con dati ufficiali: l' ultimo Report pre covid-19 dell' Adsp Mar Tirreno centrale riportava i porti campani ai vertici in Italia, registrando una crescita in tutti i comparti, in alcuni casi addirittura in doppia cifra, confermando il costante trend positivo avviato dal 2016 con la riforma delle Autorità portuali. Il **porto** di **Napoli**, in particolare, rappresenta ormai da tempo un modello di buon governo e di applicazione corretta della nuova normativa; condizione che - come è stato sottolineato più volte - non si è riscontrata con la stessa celerità in tutti i sistemi portuali italiani e che è dovuta al clima di condivisione delle decisioni e al costante confronto con le parti sociali. Sono stati conseguiti risultati concreti e di notevole portata quali, per citarne solo alcuni, la progettazione di opere infrastrutturali, il completamento dei dragaggi, l' avvio dei lavori al molo Beverello; è stato rilanciato il settore dei gigayachts nei porti limitrofi, consolidandone il ruolo di eccellenza in Campania e in Italia; la cantieristica rappresenta un punto di riferimento nel Mediterraneo. Mi chiedo: quando e, soprattutto, per cosa saremmo dovuti scendere in piazza? Ritengo, invece, e rivendico con orgoglio, che sebbene in 30, le agenzie marittime napoletane hanno ottenuto risultati molto più significativi che in altre regioni d' Italia, esprimendo azioni e iniziative caratterizzate (queste sì!) da un forte spirito di gruppo e di condivisione. Inoltre, credo che le esternazioni sui rapporti con le istituzioni siano al limite della mistificazione; Assoagenti, al contrario, è stata sempre presente e si è confrontata con autorevolezza con tutti gli interlocutori istituzionali: non è un caso, infatti, che le relazioni con le principali Istituzioni marittime, con le Associazioni locali e le Federazioni nazionali di settore si siano contraddistinte per il forte spirito di collaborazione e di apprezzamento reciproco. Condivisione degli obiettivi, consapevolezza di lavorare per un progetto comune, adozione di una logica di tipo sistemico hanno concorso a

Informazioni Marittime

Napoli

e produttivi. Qui l' individualismo è finito da anni! Nel quadriennio in cui ho avuto il privilegio di dirigere l' Assoagenti Campania, ci siamo confrontati con eventi di portata straordinaria che hanno generato impatti non trascurabili sull' attività del comparto. Si pensi, solo per citare alcuni tra gli avvenimenti più rilevanti, all' attuazione della riforma istituzionale delle Autorità portuali, al progetto di riforma della Legge 135/77, ai fenomeni di concentrazione delle imprese e ai processi di disintermediazione dei servizi. Non è stato semplice fronteggiare tali scenari e confrontarsi con le nuove modalità operative. Tuttavia, sia le imprese che l' Associazione sono riuscite a stare al passo con i tempi, sviluppando con continuità la propria azione. È stata garantita una presenza attiva in tutti i tavoli tecnici, è stato implementato il ruolo svolto all' interno degli organi di gestione dei porti, è stata riconosciuta in modo sempre più significativo la funzione del raccomandatario, è stata sviluppata una intensa attività di formazione. Si tratta dunque di azioni, presenze e contributi, che - in maniera del tutto evidente - hanno incrementato il prestigio e l' autorevolezza della categoria nel corso di questi anni. Un ultimo accenno alla rappresentatività: a mio modo di vedere il successo di un' associazione e la sua rappresentatività non si misurano dalla generica attitudine ad attrarre membri, o richiamare i fuoriusciti, quanto piuttosto dalla capacità di garantire equilibrio, imparzialità e indipendenza. Tali principi, oltre a rappresentare il filo conduttore della gestione, hanno consentito ad Assoagenti Campania di superare con successo il traguardo dei 70 anni e continuare a essere sempre presente con efficacia, con un elevato e riconosciuto peso specifico e con apprezzamento unanime. Ti saluto cordialmente. Stefano Sorrentini Past President Assoagenti Campania.

Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, dogane e Covid. L' Assemblea Assospena

L' associazione degli spedizionieri partenopei, insieme alle autorità, fa il punto sullo stato di salute del porto e delle spedizioni internazionali. Convegno il 18 giugno

Giovedì 18 giugno, alle ore 15,30, in diretta streaming, si terrà l' assemblea dei soci di Assospena, l' associazione degli spedizionieri doganali di Napoli. Per l' occasione, prima della riunione, è stato promosso un dibattito sul tema dell' impatto del Covid-19 nelle spedizioni internazionali. Programma del convegno - visibile su youtube a questo indirizzo (per ulteriori informazioni sulla partecipazione, cliccare qui) (saluti introduttivi) Lorenzo Clemente , direttore interregionale Agenzia delle Dogane Campania e Calabria Pasquale De Lucia , direttore dell' Ufficio delle Dogane di Napoli 1 Augusto Forges Davanzati , presidente di Assospena Alfonso Mazzamauro , vicepresidente del Consiglio territoriale degli spedizionieri doganali di Napoli (interventi) Pietro Spirito , presidente Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale. Il **porto** di Napoli ai tempi del Covid, prospettive di breve e medio termine; Alessandro Panaro , capo della sezione Maritime Economy del centro Studi e ricerche per il Mezzogiorno del gruppo Intesa-San Paolo. Le conseguenze del Covid-19 sui traffici marittimi; Massimo De Gregorio , presidente Anasped. Le misure messe in campo dall' Unione europea; Rodolfo Scuotto , responsabile sezione Antifrode e Controlli Napoli 1. Lo sdoganamento dei dispositivi di protezione individuale durante la pandemia; Carmine Ruggiero , responsabile reparto segreteria e audit, team leader AEO Ufficio Dogane di Napoli 1. Novità e semplificazioni doganali.

AUTORITÀ DI SISTEMA ELIMINANO VIRUS, BATTERI E MUFFE

Dispositivi di sanificazione con tecnologia «Pco» in tutti i porti pugliesi

Applicando la filosofia di Saint-Simon l' **Autorità di Sistema Portuale (Adsp)** si è determinata ad installare, progressivamente, presso tutti i plessi aperti al pubblico da essa gestiti dispositivi innovativi di sanificazione che favoriscano l' eliminazione della carica microbica (batteri, virus, muffe, ecc.) e dei composti organici volatili (VOC) nell' aria e sulle superfici, neutralizzando di conseguenza allergeni e odori. Gli apparecchi da installare sono dei dispositivi utilizzati per la sanificazione continua dell' aria, per ambienti e superfici, che utilizzano la tecnologia PCO, avendo le misure previste dal Ministero della Sanita, limitato l' uso degli impianti di riciclo dell' aria per ovvie ragioni legate all' impossibilita di garantire aria pulita con gli impianti presenti nelle maggiori infrastrutture esistenti sul territorio nazionale. La tecnologia PCO (Photo CatalyticOxidation), meglio conosciuta come ossidazione fotocatalitica, e stata sviluppata ed utilizzata dalla NASA per la sanificazione degli ambienti destinati alle missioni aerospaziali, dove una delle prerogative principali e la qualita e la salubrita dell' aria. La tecnologia imita e riproduce ciò che avviene in natura mediante la fotocatalisi: un processo che, grazie all' azione combinata dei raggi UV del sole, dell' umidita presente nell' aria e di alcuni metalli nobili presenti in natura, genera ioni ossidanti in grado di distruggere la maggior parte delle sostanze inquinanti e tossiche. La reazione fotochimica che si genera permette quindi di distruggere con un principio naturale attivo le sostanze inquinanti, in particolare batteri, virus, muffe, allergeni ed odori. Recenti studi hanno dimostrato anche l' abbattimento dei Coronavirus. Il metodo di sanificazione e sicuro ed efficace per la salute dell' uomo e dell' ambiente, in quanto non utilizza ozono ne disinfettanti chimici a base di cloro, che al contrario hanno effettivi collaterali anche pericolosi in alcuni casi. Il dispositivo agisce in maniera attiva 24 ore su 24 nell' aria e sulle superfici, riducendo così la necessita di costosi interventi periodici di manutenzione.

Brindisi Report

Bari

Dispositivi per la sanificazione con tecnologia Pco nei porti pugliesi

Tecnologia sviluppata ed utilizzata dalla Nasa per la sanificazione degli ambienti destinati alle missioni aerospaziali

L' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale sposa totalmente la filosofia di Saint-Simon, e quindi ritiene che innovazione e metodo scientifico siano le uniche leve su cui basare lo sviluppo e la risoluzione dei numerosi problemi dell' età contemporanea. Applicando tale ideale l' Adsp si è determinata ad installare, progressivamente, presso tutti i plessi aperti al pubblico da essa gestiti dispositivi innovativi di sanificazione che favoriscano l' eliminazione della carica microbica (batteri, virus, muffe, ecc.) e dei composti organici volatili (Voc) nell' aria e sulle superfici, neutralizzando di conseguenza allergeni e odori. Difatti i predetti apparecchi da installare sono dei dispositivi utilizzati per la sanificazione continua dell' aria, per ambienti e superfici, che utilizzano la tecnologia Pco, avendo le misure previste dal Ministero della Sanita, limitato l' uso degli impianti di riciclo dell' aria per ovvie ragioni legate all' impossibilita di garantire aria pulita con gli impianti presenti nelle maggiori infrastrutture esistenti sul territorio nazionale. La tecnologia Pco (Photo CatalyticOxidation), meglio conosciuta come ossidazione fotocatalitica, e stata sviluppata ed utilizzata dalla Nasa per la sanificazione degli ambienti destinati alle missioni aerospaziali, dove una delle prerogative principali e la qualita e la salubrita dell' aria. La tecnologia imita e riproduce cio che avviene in natura mediante la fotocatalisi: un processo che, grazie all' azione combinata dei raggi Uv del sole, dell' umidita presente nell' aria e di alcuni metalli nobili presenti in natura, genera ioni ossidanti in grado di distruggere la maggior parte delle sostanze inquinanti e tossiche. La reazione fotochimica che si genera permette quindi di distruggere con un principio naturale attivo le sostanze inquinanti, in particolare batteri, virus, muffe, allergeni ed odori. Recenti studi hanno dimostrato anche l' abbattimento dei Coronavirus. Pertanto detti dispositivi migliorano la qualita generale dell' aria interna dei locali, ove sono installati, rendendo l' ambiente sanificato e gradevole a chi lo vive. Detto metodo di sanificazione e sicuro ed efficace per la salute dell' uomo e dell' ambiente, in quanto non utilizza ozono ne disinfettanti chimici a base di cloro, che al contrario hanno effettivi collaterali anche pericolosi in alcuni casi. Il dispositivo agisce in maniera attiva 24 ore su 24 nell' aria e sulle superfici, riducendo cosi la necessita di costosi interventi periodici di manutenzione. Come tutti i virus finora studiati, e stato gia dimostrato che il Sars-Cov-2 sopravvive su diverse superfici ambientali per diverse ore e forse per giorni, per cui puo essere trasferito dalle mani alle superfici e viceversa. Pertanto, per prevenire l' infezione e necessario pulire e disinfettare accuratamente le superfici dei materiali. Difatti molti centri di ricerca stanno studiando le modalita di contagio del virus fra umani, che riguardano anche le possibilita che il virus si trasmetta con contatto virale diretto/indiretto con secrezioni respiratorie o attraverso il contatto di superfici di materiali contaminati con gocce cariche di virus. Il **sistema** di sanificazione attiva differisce dai sistemi passivi (filtrazione tradizionale, ionizzazione classica, lampade germicide) in quanto, grazie agli agenti ossidanti generati dalla tecnologia Pco, si ha un effetto sanificante, non solo nel punto in cui viene installato il modulo ma sull' intero circuito aeraulicoed anche sulle superfici trattate. L' auspicio è che l' impegno profuso nella predisposizione di ambienti il più salubri possibili possa vincere ogni residua remora dei passeggeri all' utilizzo dei traghetti come mezzo di trasporto sicuro, e quindi sostenere efficacemente le compagnie di navigazione, il cluster marittimo e la ripresa dell' economia del Paese.

Il Nautilus

Bari

L' AdSP MAM installerà, in tutti i plessi aperti al pubblico dei porti del sistema, dispositivi innovativi di sanificazione

L' AdSP MAM installerà, in tutti i plessi aperti al pubblico dei porti del sistema, dispositivi innovativi di sanificazione che favoriscano l' eliminazione della carica microbica (batteri, virus, muffe, ecc.) e dei composti organici volatili (VOC) nell' aria e sulle superfici, neutralizzando di conseguenza allergeni e odori.

Bari -L' **ADSP MAM** sposa totalmente la filosofia di Saint-Simon, e quindi ritiene che innovazione e metodo scientifico siano le uniche leve su cui basare lo sviluppo e la risoluzione dei numerosi problemi dell' età contemporanea. Applicando tale ideale l' **ADSP** si è determinata ad installare, progressivamente, presso tutti i plessi aperti al pubblico da essa gestiti dispositivi innovativi di sanificazione che favoriscano l' eliminazione della carica microbica (batteri, virus, muffe, ecc.) e dei composti organici volatili (VOC) nell' aria e sulle superfici, neutralizzando di conseguenza allergeni e odori. Difatti i predetti apparecchi da installare sono dei dispositivi utilizzati per la sanificazione continua dell' aria, per ambienti e superfici, che utilizzano la tecnologia PCO, avendo le misure previste dal Ministero della Sanita, limitato l' uso degli impianti di riciclo dell' aria per ovvie ragioni legate all' impossibilita di garantire aria pulita con gli impianti presenti nelle maggiori infrastrutture esistenti sul territorio nazionale. La tecnologia PCO (Photo CatalyticOxidation), meglio conosciuta come ossidazione fotocatalitica, e stata sviluppata ed utilizzata dalla NASA per la sanificazione degli ambienti destinati alle missioni aerospaziali, dove una delle prerogative principali e la qualita e la salubrita dell' aria. La tecnologia imita e riproduce cio che avviene in natura mediante la fotocatalisi: un processo che, grazie all' azione combinata dei raggi UV del sole, dell' umidita presente nell' aria e di alcuni metalli nobili presenti in natura, genera ioni ossidanti in grado di distruggere la maggior parte delle sostanze inquinanti e tossiche. La reazione fotochimica che si genera permette quindi di distruggere con un principio naturale attivo le sostanze inquinanti, in particolare batteri, virus, muffe, allergeni ed odori. Recenti studi hanno dimostrato anche l' abbattimento dei Coronavirus. Pertanto detti dispositivi migliorano la qualita generale dell' aria interna dei locali, ove sono installati, rendendo l' ambiente sanificato e gradevole a chi lo vive. Detto metodo di sanificazione e sicuro ed efficace per la salute dell' uomo e dell' ambiente, in quanto non utilizza ozono ne disinfettanti chimici a base di cloro, che al contrario hanno effettivi collaterali anche pericolosi in alcuni casi. Il dispositivo agisce in maniera attiva 24 ore su 24 nell' aria e sulle superfici, riducendo cosi la necessita di costosi interventi periodici di manutenzione. Come tutti i virus finora studiati, e stato gia dimostrato che il SARS-CoV-2 sopravvive su diverse superfici ambientali per diverse ore e forse per giorni, per cui puo essere trasferito dalle mani alle superfici e viceversa. Pertanto, per prevenire l' infezione e necessario pulire e disinfettare accuratamente le superfici dei materiali. Difatti molti centri di ricerca stanno studiando le modalita di contagio del virus fra umani, che riguardano anche le possibilita che il virus si trasmetta con contatto virale diretto/indiretto con secrezioni respiratorie o attraverso il contatto di superfici di materiali contaminati con gocce cariche di virus. Il sistema di sanificazione attiva differisce dai sistemi passivi (filtrazione tradizionale, ionizzazione classica, lampade germicide) in quanto, grazie agli agenti ossidanti generati dalla tecnologia PCO, si ha un effetto sanificante, non solo nel punto in cui viene installato il modulo ma sull' intero circuito aeraulicoed anche sulle superfici trattate. L' auspicio e che l' impegno profuso nella predisposizione di ambienti il più salubri possibili possa vincere ogni residua remora dei

passenger utilization of ferries as a safe mode of transport, and therefore effectively support the navigation companies, the cluster

Il Nautilus

Bari

marittimo e la ripresa dell' economia del Paese.

Nuovi dispositivi di sanificazione per AdSp MAM

Redazione

BARI L'AdSp MAM installerà in tutti i plessi aperti al pubblico dei porti del sistema, innovativi dispositivi di sanificazione. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale sposa totalmente la filosofia di Saint-Simon, e quindi ritiene che innovazione e metodo scientifico siano le uniche leve su cui basare lo sviluppo e la risoluzione dei numerosi problemi dell'età contemporanea. Applicando tale ideale l'AdSp guidata da Ugo Patroni Griffi si è determinata ad installare, progressivamente, presso tutti i plessi aperti al pubblico da essa gestiti, dispositivi innovativi di sanificazione che favoriscano l'eliminazione della carica microbica (batteri, virus, muffe, ecc.) e dei composti organici volatili (VOC) nell'aria e sulle superfici, neutralizzando di conseguenza allergeni e odori. Difatti i predetti apparecchi da installare sono dei dispositivi utilizzati per la sanificazione continua dell'aria, per ambienti e superfici, che utilizzano la tecnologia PCO, avendo le misure previste dal Ministero della Sanità, limitato l'uso degli impianti di riciclo dell'aria per ovvie ragioni legate all'impossibilità di garantire aria pulita con gli impianti presenti nelle maggiori infrastrutture esistenti sul territorio nazionale. La tecnologia PCO (Photo CatalyticOxidation), meglio conosciuta come ossidazione fotocatalitica, è stata sviluppata ed utilizzata dalla NASA per la sanificazione degli ambienti destinati alle missioni aerospaziali, dove una delle prerogative principali è la qualità e la salubrità dell'aria. La tecnologia imita e riproduce ciò che avviene in natura mediante la fotocatalisi: un processo che, grazie all'azione combinata dei raggi UV del sole, dell'umidità presente nell'aria e di alcuni metalli nobili presenti in natura, genera ioni ossidanti in grado di distruggere la maggior parte delle sostanze inquinanti e tossiche. La reazione fotochimica che si genera permette quindi di distruggere con un principio naturale attivo le sostanze inquinanti, in particolare batteri, virus, muffe, allergeni ed odori. Recenti studi hanno dimostrato anche l'abbattimento del Coronavirus. Pertanto detti dispositivi migliorano la qualità generale dell'aria interna dei locali, ove sono installati, rendendo l'ambiente sanificato e gradevole a chi lo vive. Detto metodo di sanificazione è sicuro ed efficace per la salute dell'uomo e dell'ambiente, in quanto non utilizza ozono né disinfettanti chimici a base di cloro, che al contrario hanno effettivi collaterali anche pericolosi in alcuni casi. Il dispositivo agisce in maniera attiva 24 ore su 24 nell'aria e sulle superfici, riducendo così la necessità di costosi interventi periodici di manutenzione. Come tutti i virus finora studiati, è stato già dimostrato che il SARS-CoV-2 sopravvive su diverse superfici ambientali per diverse ore e forse per giorni, per cui può essere trasferito dalle mani alle superfici e viceversa. Pertanto, per prevenire l'infezione è necessario pulire e disinfettare accuratamente le superfici dei materiali. Difatti molti centri di ricerca stanno studiando le modalità di contagio del virus fra umani, che riguardano anche le possibilità che il virus si trasmetta con contatto virale diretto/indiretto con secrezioni respiratorie o attraverso il contatto di superfici di materiali contaminati con gocce cariche di virus. Il sistema di sanificazione attiva differisce dai sistemi passivi (filtrazione tradizionale, ionizzazione classica, lampade germicide) in quanto, grazie agli agenti ossidanti generati dalla tecnologia PCO, si ha un effetto sanificante, non solo nel punto in cui viene installato il modulo ma sull'intero circuito aeraulico ed anche sulle superfici trattate. L'auspicio è che l'impegno profuso nella predisposizione di ambienti il più salubri possibili possa vincere ogni residua remora dei passeggeri all'utilizzo dei traghetti come mezzo di trasporto sicuro, e quindi sostenere

Il Nautilus

Brindisi

OPERAZIONE MARE SICURO 2020

Brindisi -In coincidenza dell' avvio della stagione estiva, nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 13 settembre, la Guardia Costiera sarà impegnata nell' operazione 'Mare Sicuro 2020', la campagna annualmente pianificata su tutto il territorio nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e finalizzata a promuovere la cultura del mare e la tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e il rispetto dell' ecosistema marino, allo scopo di assicurare il sereno e sicuro svolgimento delle attività di balneazione e del turismo nautico. L' attività di controllo lungo tutto il litorale pugliese vedrà impegnati oltre 400 militari, e sarà espletata attraverso una coordinata attività di pattugliamento, con l' impiego di mezzi terrestri, navali (di cui 27 gommoni veloci e 37 unità d' altura) e aerei; particolare attenzione sarà rivolta alla verifica dell' osservanza dei limiti di navigazione dei natanti in prossimità della costa e alla salvaguardia della fascia riservata alla balneazione, anche attraverso un maggior controllo rivolto ai presidi di sicurezza degli stabilimenti balneari e alla verifica della presenza di cartelli indicanti eventuali limiti alla balneazione sicura lungo il litorale, come da attività già avviata nei giorni scorsi. Un' attenta azione di vigilanza sarà condotta, altresì, per garantire la corretta fruizione del pubblico demanio marittimo e degli specchi acquei antistanti. All' operazione 'Mare Sicuro 2020' prenderà parte anche la Capitaneria di **porto** di **Brindisi** che, sotto la direzione ed il coordinamento del Capitano di Vascello (CP) Giovanni CANU, dispiegherà personale e mezzi non soltanto per garantire a bagnanti, diportisti e subacquei la fruizione serena e sicura del mare e delle spiagge, ma anche allo scopo di tutelare l' ambiente marino-costiero con particolare riferimento alle bellezze naturali presenti sul territorio brindisino e soggette a peculiari vincoli ambientali e paesaggistici, quali, in via prioritaria, quelle riconducibili all' Area Marina Protetta di Torre Guaceto, in località Punta Penna Grossa. Si ricorda che tale area -oggetto di tutela e controllo da parte della Guardia Costiera senza soluzione di continuità- in ragione della sua specifica esclusività dovuta alla presenza di biodiversità uniche e di ecosistemi particolarmente sensibili, rientra nell' ambito del programma comunitario 'Natura 2000' ed è altresì riconosciuta quale Area Speciale Protetta di Importanza Mediterranea. Occorre evidenziare, in ultimo, come la nota emergenza epidemiologica ancora in atto, imponga il rispetto da parte di tutti gli utenti del mare delle disposizioni governative, degli enti locali e delle competenti autorità sanitarie emanate al riguardo; a tal proposito si segnala che sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state pubblicate le 'linee Guida per la nautica da diporto e la sicurezza della balneazione' quale utile riferimento per le migliori pratiche di prevenzione da parte dell' utenza. Si ricorda che la Sale Operativa delle Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** è attiva giornalmente e ininterrottamente, e può essere contattata telefonicamente al numero 0831521022 o all' indirizzo e-mail cpbrindisi@mit.gov.it mentre, per le sole emergenze in mare, attraverso il 'Numero Blu' 1530.

Il Nautilus

Brindisi

PORTO DI BRINDISI - ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Questa mattina si è svolta nel porto di Brindisi l'esercitazione antincendio finalizzata a testare il livello di prontezza operativa di tutti gli operatori che, per il proprio ambito di competenza, sono chiamati a fronteggiare una situazione di emergenza antincendio portuale. Sotto il coordinamento della Sala Operativa della Guardia Costiera di Brindisi è stato simulato l'incendio a bordo della motonave CORFU', battente bandiera italiana, ormeggiata presso la banchina 'Costa Morena Terrare Punta 15' del porto Medio di Brindisi. Alle ore 10.32, ricevuta la chiamata di emergenza da parte del Comando di bordo, la Sala Operativa richiedeva l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco allo scopo di intervenire con propri mezzi per le operazioni di spegnimento, nonché dei servizi tecnico-nautici (rimorchiatori, ormeggiatori e piloti) per fronteggiare l'eventualità che il propagarsi dell'incendio rendesse necessario il disormeggio immediato della nave. Alle operazioni prendeva parte, altresì, la motovedetta CP820 della Guardia Costiera per garantire la necessaria cornice di sicurezza in mare. Mentre le operazioni di spegnimento erano in corso, i militari della Capitaneria di porto assicuravano il cordone di sicurezza a terra, per consentire il rapido accesso in porto ai soli mezzi di soccorso, allertati per fornire le cure ad un membro dell'equipaggio, rimasto ustionato ed intossicato. L'intera attività, terminata alle ore 10.55, è stata condotta nel rispetto delle procedure previste nel Piano Operativo Antincendio adottato dal Comandante del porto. L'esercitazione antincendio, prevista dalla normativa nazionale, ha dato un buon esito consentendo così di accertare l'ottimo livello di cooperazione e sinergia raggiunto tra i diversi soggetti istituzionali e privati intervenuti. - Si ricorda che per segnalare comportamenti illeciti o situazioni dubbie sono attivi, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, il numero di centralino della Sala Operativa 0831521022 e la casella di posta elettronica cpbrindisi@mit.gov.it mentre, per le sole emergenze in mare, Numero Blu 1530.-

Il Nautilus

Brindisi

PORTO DI BRINDISI: ESERCITAZIONE IN MARE, SIMULATO SOCCORSO AEROMARITTIMO

Nel **porto** di **Brindisi**, la Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera ha organizzato e diretto un' esercitazione complessa di soccorso aeromarittimo. Si tratta di un' attività finalizzata a verificare la regolarità delle pianificate operazioni d' intervento di cui al vigente 'Piano di Emergenza per il soccorso ad Aeromobile in mare', approvato dal 6° Maritime Rescue Sub Center (M.R.S.C.), coincidente con la Direzione Marittima di Bari. La simulazione, partecipata con preavviso anche all' Ufficio di Protezione Civile dell' UTG-Prefettura, ha trattato la gestione di un' emergenza causata dall' ammaraggio di un aeromobile civile, nell' ambito delle acque marine portuali la cui giurisdizione SAR è assegnata a questa U.C.G. (unità costiera di guardia). Difatti, essendo l' aeroporto di **Brindisi** classificato quale 'aeroporto costiero', è prevista la periodica effettuazione di esercitazioni ordinarie a cadenza quindicinale oltre a due esercitazioni semestrali complesse, da svolgersi in ore o diurne o notturne, al fine di addestrare il preposto personale dell' Autorità Marittima ed Aeronautica, gli equipaggi delle diverse unità navali partecipanti e gli altri soggetti pubblici e privati terrestri coinvolti. Nella

circostanza, alle ore 11.06 circa, il personale dell' ENAV di turno presso la locale Torre di Controllo ha dichiarato il verificarsi -per esercitazione- di un incidente aereo con l' ammaraggio nell' ambito del quadrante cartografico codificato dalla sigla F6, di un velivolo tipo cessna con fumo in cabina e con n.5 passeggeri a bordo. Da parte della Sala Operativa della Guardia Costiera veniva subito assunto il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare, in aderenza alle previsioni dell' art.830 del Codice della Navigazione, con l' invio sul luogo segnalato della dipendente motovedetta CP 820 (permanentemente destinata alla generale attività S.A.R. - Search and Rescue), nonché del battello GC A94. Venivano, inoltre, allertati il Comando Provinciale dei VV.F di **Brindisi**, il quale provvedeva ad inviare nella zona del sinistro marittimo la dipendente MB V1091 al fine di provvedere allo spegnimento del principio d' incendio sviluppatosi a bordo del velivolo, nonché la locale Stazione Navale della G.d.F. che con la dipendente mv V 621 forniva supporto assicurando opportuna cornice di sicurezza alle operazioni in atto. Si ricorreva, altresì, a coinvolgere concretamente ed attivamente i locali servizi tecnico-nautici, con la sospensione delle operazioni d' ingresso ed uscita delle navi da parte della Corporazione dei Piloti del **porto** e l' invio sul punto di ammaraggio del rimorchiatore Asmara, della società armatoriale F.lli Barretta. Veniva, poi, predisposto un punto di raccolta/assistenza sanitaria per i naufraghi, presso la banchina di Sant' Apollinare, sita nel **porto** interno. Alle ore 12.00 circa, a seguito del recupero simulato dei 5 naufraghi, e dell' avvenuta messa in sicurezza del relitto del velivolo presso la banchina di Costa Morena, l' esercitazione veniva dichiarata conclusa disponendo il disimpegno di tutte le unità partecipanti. Le eventuali particolari situazioni di criticità emerse durante l' esercitazione costituiranno 'case study' da analizzare durante il debriefing. Il Capo del Compartimento Marittimo di **Brindisi**, Capitano di Vascello (CP) Giovanni CANU, evidenzia l' estrema utilità delle esercitazioni in esame e confida sempre nell' apporto sinergico di tutti gli attori interessati, ipotizzando anche ulteriori forme di reciproca collaborazione, per poter maggiormente concorrere tutti nel comune e superiore interesse della salvaguardia della vita umana in mare.- Si ricorda che per segnalare comportamenti illeciti o situazioni dubbie sono attivi, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, il numero di centralino della Sala Operativa 0831521022 e la casella di posta elettronica cpbrindisi@mit.gov.it mentre, per le sole emergenze

Svolta al porto di Gioia Tauro, De Micheli: «Il raccordo ferroviario passa a Rfi»

AGOSTINO PANTANO

Atteso da più di un decennio, è finalmente realtà il passaggio del raccordo ferroviario dell' area portuale di Gioia Tauro ad Rfi e ad annunciare la svolta è la ministra De Micheli ospite di Porta a Porta. «Per dei cavilli - ha detto - era impossibile formare treni da 750 metri in entrata e in uscita da questo porto che, voglio ricordare, accoglie le navi più grandi del mondo ed ora può instradare con più facilità il traffico container anche lungo la linea ferroviaria». La ministra del Pd ha inserito la comunicazione di questa novità nel quadro di un' intervista in cui ha trattato i temi relativi alle infrastrutture nazionali, dunque riconoscendo lo scalo calabrese come qualificante per lo sviluppo delle reti trasportistiche del Paese . C' è da dire che il passaggio dal Corap allo Stato dei 6 km di binario che collegano la stazione di Rosarno e il porto, equivale ad ottenere finalmente quella manutenzione da sempre mancante e l' inserimento delle strutture ferroviarie gioiesi all' interno della rete nazionale. Il gateway ferroviario Anche su queste ultime c' è una grossa novità e a rivelarla è questa volta il commissario **Andrea Agostinelli** . «Nei giorni scorsi - afferma il vertice dell' autorità portuale - abbiamo ricevuto una offerta, da parte di un consorzio di cui fa parte anche il terminalista Mct, per la gestione del gateway ferroviario . Ci attendono un paio di passaggio, per la verifica dell' offerta, ma pensiamo che la partenza della struttura sia ormai una questione di pochi mesi». L' infrastruttura, opera completata con i fondi dell' Apq, rischiava di rimanere un monumento allo spreco dopo che Contship aveva deciso di ritirarsi dal progetto, sostituita ora da Msc quale società di riferimento sia del terminal container che del fascio di binari. «Dopo il recente arrivo della navi più grandi del mondo - conclude **Agostinelli** - con le novità intervenute sul piano dei trasporti intermodali, chiudiamo il cerchio sulla più volte evocata diversificazione delle attività possibili a Gioia Tauro , come una sorta di sogno che finalmente si avvera». LEGGI ANCHE: Porto di Gioia Tauro, Sogemar abbandona il gateway ferroviario Svolta storica per il Porto di Gioia Tauro. Jole Santelli: «Il gateway ferroviario si farà» Il gateway ferroviario al porto di Gioia Tauro, ennesimo monumento allo spreco?

L'Unione Sarda

Cagliari

Authority. I titolari dei cantieri: le officine per barche in difficoltà devono restare nella zona

La città riparte dal nuovo polo nautico

Nascerà su ventitré ettari|BR|accanto allo scalo industriale

Ventitré ettari a ridosso del lungo molo che chiude a est l'area d'ingresso del porto canale. È qui che sorgerà il polo della nautica, l'immensa cittadella suddivisa in lotti (ne sono previsti quindici) in cui si insedieranno i "cantieri del mare" e tutte le attività commerciali specializzate legate al settore. Sarà, per dirla col presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna, Massimo Deiana, «il più grande distretto per il refitting delle imbarcazioni da diporto in Sardegna». E qui che i proprietari delle imbarcazioni e anche dei mega yacht potranno trovare tutte le opportunità per la riparazione di ogni "acciacco" (anche i più consistenti) che può interessare motori, scafi e impianti elettrici di bordo. Il bando La prima parte del progetto era già stata realizzata. L'area urbanizzata è però stata subito transennata in attesa del secondo lotto funzionale del progetto, quello più consistente e legato alle infrastrutture portuali, che ha avuto il via libera nei giorni scorsi con la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le opere Oltre all'ampliamento della linea di costa di 50 metri e la realizzazione di una banchina di riva di 120 metri di lunghezza, si dovranno ricavare gli scali di alaggio e varo per i "travel lift", ovvero i sistemi di sollevamento per portare a terra le imbarcazioni. «Questi - spiegano all'**Autorità portuale** - saranno a carico dei futuri concessionari». Non solo. Sarà anche scavato un canale interno all'avamposto, lungo 270 metri, che consentirà a tutti i lotti di disporre di una propria "porta" sul mare. Gli imprenditori Di fatto, la nascita del polo della nautica comporterà il trasferimento dei cantieri che oggi operano davanti alla città. Dagli impianti di via dei calafati (il cantiere nautico Battellieri, la Motomar, il cantiere di Ponente) a quelli di Su Siccu che fanno capo a Marina di Sant'Elmo e Marina del Sole. «La nascita del Polo della nautica al porto canale trovo sia condivisibile e importante, in particolare per le imbarcazioni di grossa stazza e di grande prestigio che oggi non hanno possibilità di accedere a cantieri attrezzati. Credo però che Cagliari e il suo fronte mare non possano permettersi di perdere le strutture di pronto intervento. Una barca che rischia di affondare deve poter contare sulla celerità d'azione», spiega Gianni Onorato, titolare della Motomar e da 25 anni gestore del porticciolo di Marina Piccola. «Ripeto, sì al polo della nautica per le immense imbarcazioni con un occhio di riguardo al diporto medio». La scelta Un parere condiviso da Giovanni Barbini, titolare del Cantiere di Ponente. «Sguarnire completamente l'area portuale cagliaritano credo sia un errore, i guasti in mare non consentono ritardi. Il progetto esiste da una vita, riproposto da ogni presidente che dal 2009 ad oggi ha guidato l'**Autorità portuale**». Ricorda, Massimiliano Montis di Marina del Sole, «che il piano di trasferimento dei cantieri è già un fatto assodato. E non da oggi. Non vorrei sbagliare ma credo che qui a Su Siccu, secondo il piano regolatore, dovranno nascere servizi ricettivi. Va bene il polo della nautica, si mantengano però nel porto di Cagliari, destinato a diventare un grande scalo turistico, le officine per gli interventi urgenti». Insomma, ben venga la cittadella da 28 milioni di euro, ma non ci si dimentichi della piccola e media nautica da diporto che occuperà la stragrande maggioranza dei posti barca da via Roma a calata Mercedari. Andrea Piras.

Lettera a Conte

«Via il vincolo che blocca il porto canale»

Un' unica lettera, sette firme. Sono quelle del sindaco Paolo Truzzu, dei presidenti dell' **Authority** Massimo Deiana, del Cacip Salvatore Mattana, di Confindustria Sardegna Meridionale, Francesco Marini, dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Carmelo Farci, Beniamino Contu e Andrea Lai. Destinatario, il premier Giuseppe Conte. Il contenuto, la grave situazione del porto canale e la richiesta, pressante, di un impegno per mettere fine alla «grave criticità di un complesso industriale fondamentale per l' area cagliaritano e la Sardegna». Sullo scalo insiste un vincolo paesaggistico per "notevole interesse pubblico della spiaggia della Plaja". Nel documento si rammentano le tante richieste per la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee del porto canale. «La costruzione del porto canale - è scritto nella lettera - ha, infatti, modificato i luoghi e la preesistente spiaggia non esiste più». Una situazione complessa che sta di fatto bloccando lo sviluppo nel nome di una caletta sabbiosa cancellata da tempo e che ha fatto perdere «posti di lavoro e opportunità economiche». Il vincolo sta fermando più di 100 milioni di investimenti dell' Adsp per trasformazione del porto industriale con il nuovo attracco delle navi Ro-Ro e la cantieristica navale. Opere, queste ultime, immediatamente cantierabili e in corso di affidamento. Interrogazione Anche il deputato del Pd, Andrea Frailis, ha presentato un' interrogazione a Conte per chiedere «la rimozione del vincolo paesaggistico». Rivolta anche al ministro dei Beni culturali e alla ministra delle infrastrutture e dei trasporti. (a. pi.)

Porto canale: appello a Conte per vincolo paesaggistico

Lettera al premier Giuseppe Conte sulla grave situazione del Porto Canale di Cagliari. È un disperato appello firmato dal sindaco Paolo Truzzu insieme al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna Massimo Deiana, al Cacip e ai sindacati. Il problema è quello che si trascina da anni: il vincolo paesaggistico che blocca presente e futuro dello scalo industriale di Macchiareddu. Un ostacolo che può essere superato solo con l' intervento delle massime cariche dello Stato perché, dal punto di vista giuridico, la situazione è congelata. Tutto è legato alla realizzazione delle strutture in una spiaggia che non esiste più. "Ad oggi non sono ancora arrivate risposte, che comprendiamo non siano semplici data la complessità della situazione - si legge nella lettera - Il Porto Canale è una di quelle e c'è la necessità di sviluppare iniziative immediate per non perdere opportunità, investimenti e posti di lavoro. Il vincolo di cui parliamo comporta un notevole aggravio di costi e tempi per l' ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche-ambientali propedeutiche a qualsiasi intervento strutturale". Gravi ripercussioni: "A causa del vincolo, inoltre, più di 100 milioni di euro di investimenti di competenza dell' Adsp Mare di Sardegna, sono fermi: risorse che trasformerebbero radicalmente il porto industriale sia con il nuovo attracco delle navi RO-RO sia con la cantieristica navale del Porto industriale, opere queste ultime immediatamente cantierabili e in corso di affidamento". La proposta: sarebbe opportuno - si legge nell' Sos - accelerare anche l' azione del Governo per l' attuazione della Zes. "Cagliari si affaccia sul Mediterraneo. Ha tutto per giocare un ruolo strategico, negli scambi commerciali, nel transhipment, nella logistica, nella agguerrita competizione turistica, nella cantieristica navale industriale e da diporto - continua l' appello - Vogliamo fare di Cagliari il nuovo polo attrattivo per le società innovative che dispongono di risorse da investire nel Mediterraneo. Ci battiamo per salvaguardare tutti i dati di bellezza e identità. La revoca del vincolo in oggetto non arreca nessuna 'ferita' ma avvia un processo di sviluppo virtuoso e sostenibile".

Cagliari: lettera di Sindaco e AdSP Mar di Sardegna al Presidente Conte sulla grave situazione del Porto Canale

(FERPRESS) - Cagliari, 17 GIU - Il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu unitamente al Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del **Mare di Sardegna** Massimo Deiana, al Presidente CACIP Salvatore Mattana, al Presidente Confindustria **Sardegna** Meridionale Francesco Marini, al Segretario Generale CGIL Cagliari Carmelo Farci, al Segretario Generale UST CISL Cagliari Beniamino Contu e al Segretario Sud **Sardegna** UIL Andrea Lai, hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte in merito alla grave situazione del Porto Canale di Cagliari. "Illustre Signor Presidente del Consiglio, il 25 settembre 2019 (con nota Prot. 257871) il Sindaco della città Metropolitana di Cagliari Le inviò una lettera sulla situazione del Porto Canale di Cagliari, segnalando la grave criticità di un complesso industriale fondamentale per l' area cagliaritano e la **Sardegna**. Sul Porto Canale, infatti, insiste ancora un vincolo paesaggistico di cui al D.M 01/03/1967, avente come oggetto la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia della Playa". L' Autorità di Sistema Portuale del **Mare di Sardegna** ha più volte chiesto la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee delimitanti il porto. La costruzione del Porto Canale ha, infatti, modificato i luoghi e la preesistente spiaggia non esiste più. Ad oggi non sono ancora arrivate risposte, che comprendiamo non siano semplici data la complessità della situazione. Nel frattempo, infatti l' emergenza Covid ha bloccato l' Italia. Qui, come ovunque, abbiamo perso posti di lavoro e opportunità economiche. Abbiamo il dovere, quindi, di fare scelte che guardino al futuro, partendo dalle ricchezze che già esistono. Il Porto Canale è una di quelle e c' è la necessità di sviluppare iniziative immediate per non perdere opportunità, investimenti e posti di lavoro. Il vincolo di cui parliamo comporta un notevole aggravio di costi e tempi per l' ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche-ambientali propedeutiche a qualsiasi intervento strutturale. A causa del vincolo, inoltre, più di 100 milioni di euro di investimenti di competenza dell' **Adsp Mare di Sardegna**, sono fermi: risorse che trasformerebbero radicalmente il porto industriale sia con il nuovo attracco delle navi RO-RO sia con la cantieristica navale del Porto industriale, opere queste ultime immediatamente cantierabili e in corso di affidamento. Come il Sindaco ebbe modo di dirLe nel corso della Sua ultima visita a Cagliari, e come tutti noi condividiamo, è ferma intenzione di tutte le Istituzioni locali, delle forze produttive e sociali fondare la crescita del territorio su uno sviluppo autonomo, abbandonando le vecchie e inutili pratiche assistenzialistiche. E in questo senso sarebbe opportuno anche accelerare anche l' azione del Governo per l' attuazione della ZES. Del resto, molti studi - anche recenti - sull' ammodernamento dei porti insistono sul fatto che si debba puntare sul ruolo strategico dell' Italia nei flussi merci, nelle reti intermodali, nel turismo. Insomma, un nuovo protagonismo dell' Italia al centro del mar Mediterraneo. Ebbene: Cagliari si affaccia sul Mediterraneo. Ha tutto per giocare un ruolo strategico, negli scambi commerciali, nel transhipment, nella logistica, nella agguerrita competizione turistica, nella cantieristica navale industriale e da diporto. Vogliamo fare di Cagliari il nuovo polo attrattivo per le società innovative che dispongono di risorse da investire nel Mediterraneo. Non vogliamo che la permanenza ingiustificata di tali vincoli vanifichi lo sviluppo di Cagliari Città Metropolitana e di tutta la **Sardegna**, sviluppo sul quale la classe dirigente sarda è d' accordo da tanto tempo. Le sentenze con cui il G.A in primo e secondo grado ha annullato le autorizzazioni paesaggistiche, per vizio di motivazione e non per vizi sostanziali, relative alla costruzione dell' intero compendio del Porto Canale hanno

The image shows a screenshot of a petition page on the FerPress website. At the top, there is a banner for 'BLUE ECONOMY SUMMIT' from June 29 to July 3, 2020. Below this, the FerPress logo and 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTI LOCALI E TURISTICA' are visible. The main content area is titled 'Cagliari lettera di Sindaco e AdSP Mar di Sardegna al Presidente Conte sulla grave situazione del Porto Canale'. It includes a photo of a man and a 'FIRMA LA PETIZIONE' button. The page also features a 'FIRMA LA PETIZIONE' button and a 'FIRMA LA PETIZIONE' button. The page is in Italian and contains text related to the petition. On the right side, there are several navigation links and a 'FIRMA LA PETIZIONE' button. At the bottom, there is a 'FIRMA LA PETIZIONE' button and a 'FIRMA LA PETIZIONE' button.

impedito di realizzare le opere previste nel PianoRegolatore Portuale approvato, perdendo, ad oggi, finanziamenti per circa 30 milioni di euro, con

FerPress

Cagliari

rischio di ulteriori perenzioni. Anche la riqualificazione del Porto Storico non può prescindere dal trasferimento dei traffici commerciali al Porto Canale, con le ovvie ricadute economiche che riguardano le imprese, i lavoratori portuali e l' indotto che ne deriva. L' Autorità di Sistema portuale, con parere dell' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari e dell' Ufficio legislativo del Mibact, ha provveduto a rieditare l' autorizzazione paesaggistica mediante Conferenza di Servizi conclusasi a fine maggio 2019. La locale Soprintendenza, rappresentata in sede di Conferenza dei servizi dal rappresentante unico nominato dal Prefetto di Cagliari, il quale ha espresso parere favorevole, si è mostrata di avviso contrario e ha successivamente frapposto opposizione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri contro le risultanze della Conferenza stessa. Il procedimento, malgrado i 45 gg. previsti dalla legge per la sua definizione, risulta tutt' ora bloccato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal luglio 2019. Le chiediamo, questo è il significato della nostra lettera, di esercitare la Sua autorevole mediazione al fine di superare questa intollerabile situazione di impasse, disponendo la rimozione del vincolo, che costituirebbe un intervento a costo zero ma nel contempo una straordinaria boccata d' ossigeno per l' intera economia isolana fortemente e ulteriormente provata dal "lockdown" generato dalla recente emergenza sanitaria. Tra l' altro, il rilancio dell' area portuale non solo riveste una importanza strategica per il nostro territorio, ma anche per l' intero Paese giacché previsto all' interno del documento "Iniziativa per il rilancio Italia 2020-2022" elaborato dal suo Governo sotto la regia del Dott. Colao. Ci battiamo per salvaguardare tutti i dati di bellezza e identità. La revoca del vincolo in oggetto non arreca nessuna "ferita" ma avvia un processo di sviluppo virtuoso e sostenibile. Confidando in un Suo interessamento, porgiamo distinti saluti".

Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, appello a Conte sul vincolo paesaggistico del Porto Canale

Una lettera al premier firmata dal sindaco del capoluogo, dal presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, da sindacati e Cacip

Salviamo il Porto Canale di Cagliari. Lo chiedono in una lettera-appello inviata al premier Conte il sindaco del capoluogo Paolo Truzzo insieme al presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Massimo Deiana , oltre a sindacati e Cacip. Il problema è quello che si trascina da anni: il vincolo paesaggistico che blocca presente e futuro dello scalo industriale di Macchiareddu. Un ostacolo che può essere superato solo con l' intervento delle massime cariche dello Stato perché, dal punto di vista giuridico, la situazione è congelata. Tutto è legato alla realizzazione delle strutture in una spiaggia che non esiste più. "Ad oggi non sono ancora arrivate risposte, che comprendiamo non siano semplici data la complessità della situazione - si legge nella lettera - Il Porto Canale è una di quelle e c' è la necessità di sviluppare iniziative immediate per non perdere opportunità, investimenti e posti di lavoro. Il vincolo di cui parliamo comporta un notevole aggravio di costi e tempi per l' ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche-ambientali propedeutiche a qualsiasi intervento strutturale". Gravi ripercussioni: "A causa del vincolo, inoltre, più di 100 milioni di euro di investimenti di competenza dell' Adsp Mare di Sardegna, sono fermi: risorse che trasformerebbero radicalmente il porto industriale sia con il nuovo attracco delle navi ro-ro sia con la cantieristica navale del Porto industriale, opere queste ultime immediatamente cantierabili e in corso di affidamento".

Quel vincolo che impedisce al porto di Cagliari di investire 100 milioni: la lettera a Conte

Redazione

Cagliari La vertenza Porto Canale di Cagliari, che coinvolge più di duecento lavoratori in cassa integrazione, arriva sul tavolo del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. A chiedere l'intervento del premier sono il sindaco del capoluogo, Paolo Truzzu, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, il presidente CACIP, Salvatore Mattana, il presidente di Confindustria Sardegna Meridionale, Francesco Marini, i segretari di Cgil, Cisl-Ust, Uil Cagliari, Carmelo Farci, Beniamino Contu Andrea Lai, che hanno inviato una lettera al capo del governo. 'Sul Porto Canale - scrivono - insiste ancora un vincolo paesaggistico, avente come oggetto la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia della Playa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha più volte chiesto la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee delimitanti il porto. La costruzione del Porto Canale ha, infatti, modificato i luoghi e la preesistente spiaggia non esiste più. Ad oggi non sono ancora arrivate risposte, che comprendiamo non siano semplici data la complessità della situazione'. A causa del vincolo, sostengono Truzzu e gli altri firmatari, più di 100 milioni di euro di investimenti di competenza dell'Adsp Mare di Sardegna, sono fermi: 'Risorse che trasformerebbero radicalmente il porto industriale sia con il nuovo attracco delle navi Ro-Ro sia con la cantieristica navale del Porto industriale, opere queste ultime immediatamente cantierabili e in corso di affidamento'. Il procedimento che consentirebbe di rimuovere il blocco è fermo da luglio 2019 negli uffici della presidenza del Consiglio dei Ministri, per questo a Conte viene chiesto 'di esercitare la Sua autorevole mediazione al fine di superare questa intollerabile situazione di impasse, disponendo la rimozione del vincolo, che costituirebbe un intervento a costo zero ma nel contempo una straordinaria boccata d'ossigeno per l'intera economia isolana fortemente e ulteriormente provata dal lockdown generato dalla recente emergenza sanitaria'.

informative

Se è un client premium, riceverai di più contenuti e servizi. Per saperne di più, vai su [shipmag.it](#).
 Hai un account? Accedi al tuo account. Se non hai un account, registrati. Per saperne di più, vai su [shipmag.it](#).

Scopri di più su [personalizza](#)

"Quel vincolo che impedisce al porto di Cagliari di investire 100 milioni": la lettera a Conte

17 GIUGNO 2020 - 10:00:00

Cagliari - La vertenza Porto Canale di Cagliari, che coinvolge più di duecento lavoratori in cassa integrazione, arriva sul tavolo del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. A chiedere l'intervento del premier sono il sindaco del capoluogo, Paolo Truzzu, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, il presidente CACIP, Salvatore Mattana, il presidente di Confindustria Sardegna Meridionale, Francesco Marini, i segretari di Cgil, Cisl-Ust, Uil Cagliari, Carmelo Farci, Beniamino Contu Andrea Lai, che hanno inviato una lettera al capo del governo.

"Sul Porto Canale - scrivono - insiste ancora un vincolo paesaggistico, avente come oggetto la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia della Playa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha più volte chiesto la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee delimitanti il porto. La costruzione del Porto Canale ha, infatti, modificato i luoghi e la preesistente spiaggia non esiste più. Ad oggi non sono

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Restauri in Fiera, scontro e nuova paralisi

L' Authority avvia la procedura di revoca della direzione lavori a tre docenti universitari per una divergenza su un padiglione. I cantieri per il Teatro (14 milioni) bloccati da un ricorso

Alessandro Tumino È iniziato l'ultimo tormentone per uno degli appalti più preziosi per la riqualificazione delle migliori architetture cittadine. La paralisi dei restauri dei padiglioni della Fiera, un anno dopo, non è terminata. I cantieri dell' **Autorità portuale**, arenatisi a fine agosto del 2019, a metà delle opere, non vengono riaperti. Il traguardo, il 6 maggio, sembrava quasi tagliato, visto che le imprese messinesi Lupò e De Domenico, aggiudicatricie dell'appalto da 5,4 milioni, realizzatrici a partire dal giugno 2017, avevano firmato, con riserva, la perizia di variante redatta dalla Direzione lavori. Ma quella riserva era spia di problemi non risolti, sul tema del restauro degli infissi a vetrata del Padiglione delle mostre e delle arti, splendido esempio (1954) del Razionalismo architettonico, opera di Francesco Pantano. Adesso, dunque, la rottura: una divergenza quasi insanabile - ancorché non irreversibile - tra l' **Autorità** di sistema **portuale** e i tre componenti della Direzione lavori, ovvero sia i professori ed architetti di fama Laura Thermes e Franco Purini, romani, e Massimo Lo Curzio, messinese, i quali hanno ricevuto la nota di preavviso di avvio della procedura di revoca dell'incarico di direzione dei lavori. Adesso i professionisti, vincitori, fin dal 2006, della gara per i restauri della Fiera (il Portale, il Padiglione delle mostre e l'edificio centrale "a nave") hanno 15 giorni per rispondere. Nel frattempo l'ente punta a nominare direttori di lavori, propri tecnici, per riaprire i cantieri. L'appalto è ormai completabile solo per gli infissi mancanti e i pavimenti a mosaico, del Padiglione delle mostre: degli altri due edifici, infatti, il portale è stato completato mentre "la nave" rimane accantonata in vista di un nuovo appalto, dopo la scoperta della corrosione interna dei pilastri. In breve, restano 4-5 mesi di lavori. Ma perché questo nuovo stop traumatico? Procediamo con ordine. Il presidente dell' Authority, Mario Mega, e il responsabile del procedimento Massimiliano Maccarone, hanno condiviso la riserva espressa dalle imprese sul tipo di infisso in alluminio da commissionare ed installare per le grandi vetrate (circa 506 metri quadri) delle finestre del Padiglione delle mostre, ritenendo che, in attuazione delle richieste misure di larghezza e profondità del progetto originario di restauro, solo l'acciaio inox garantisca ottimali risultati in termini di durabilità e sicurezza. «Già nel 2018 ci si era accorti - ricostruisce Maccarone - che ai fini della sicurezza come anche delle infiltrazioni, la progettazione in alluminio di infissi del peso di 170 chili per metro quadro, dovesse essere rimodulata aumentandone l'ampiezza e la profondità. Siccome ciò avrebbe compromesso i canoni estetici e di restauro prescritti dalla Soprintendenza, questa soluzione risultò impossibile». In tempi recenti la svolta: «Riteniamo che secondo le misure del progetto, l'alluminio offre requisiti di resistenza e durata inferiori rispetto all'acciaio inox, i cui profilati hanno certificazioni ben precise e possono prodotti a taglio termico, senza alcun bisogno di essere testati, e risultano perfettamente verniciabili». E il prescritto alluminio? «La Soprintendenza esige il rispetto dei canoni estetici e di restauro che comunque viene assicurato, non entra nel merito della sicurezza». Diversa la logica seguita dalla Direzione lavori. I docenti di restauro non intendono discostarsi dal progetto originario di restauro approvato in conferenza dei servizi, che prevedeva l'infisso in alluminio, con telaio unico e sistema di apertura a bascula, che - ricorda Lo Curzio - è stato ribadito come soluzione con la Soprintendenza quale responsabile dell'alta vigilanza per due volte nel 2019, anche con un apposito

Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

sopralluogo. Il prof. Lo Curzio nega che l' infisso "artigianale", in alluminio ponga rispetto all' acciaio inox problemi di certificabilità o di collaudo, visto che i profilati in questo metallo, secondo le dimensioni e gli spessori, possono essere sottoposti a prove di resistenza all' urto, agli agenti atmosferici e quindi ad un regolare collaudo statico. E fa anche esempi, come quello dei laboratori universitari. Ma su questo ed altri punti come i nuovi costi ritenuti eccessivi, il discorso si è incagliato. Restando nella Fiera, un' altra importante notizia. L' impresa seconda classificata nella gara da 14 milioni per la demolizione ricostruzione del Teatro, ha presentato ricorso contro l' aggiudicazione all' Ati composta dal Consorzio stabile Progettisti Costruttori di Maletto e Beico Srl di Catania. «Attenderemo - spiega ora Mega - l' esito dell' udienza cautelare davanti al Tar. Se la richiesta di sospensiva non sarà accolta, inizieremo i lavori»

L' area ex Pirelli nella Zes, Villafranca ha una nuova chance

Maria Caterina Calogero Villafranca Tirrena L' area ex Pirelli, invero oggi un ampio perimetro che ospita numerosi capannoni industriali, nel comune di Villafranca, entra a far parte della Zona economica speciale orientale istituita in Sicilia. La "cooptazione" è stata decisa dalla Regione: in provincia diventano Zes ampie aree del capoluogo e la zona di Milazzo-Giammoro. Godranno - ed è questo l' aspetto principale - di fiscalità di vantaggio le aziende che vi si insedieranno o hanno in corso attività produttive. L' Amministrazione De Marco aveva avviato a suo tempo un' interlocuzione con l' **Autorità portuale**, con l' intento di attrarre nuovi investimenti e insediamenti produttivi. Con la Zes le procedure amministrative e di accesso alle infrastrutture per le imprese che si insediano o già operano nel territorio, saranno coordinate da un soggetto gestore in rappresentanza dell' amministrazione centrale, della Regione, dei Comuni interessati e delle relative **Autorità portuali**. In questo modo sarà consentita una progettualità integrata di sviluppo che rilancerà la competitività dell' intera area **portuale**. «Si tratta di una grande opportunità per il lavoro e lo sviluppo del territorio», ha puntualizzato il sindaco Matteo De Marco, «soprattutto alla luce delle criticità che il mondo dell' economia locale sta vivendo. È importante», ha aggiunto il primo cittadino, «attivare tutte le risorse e gli strumenti messi a disposizione dall' istituzione delle Zes per attrarre investimenti, nuove imprese e creare opportunità di lavoro e di crescita del tessuto imprenditoriale». Alle opportunità offerte alle imprese, si abbinano i vantaggi previsti dalle agevolazioni fiscali, oltre che la semplificazione di alcuni procedimenti amministrativi (ambientali, autorizzazioni paesaggistiche, in materia di edilizia e di concessioni demaniali portuali); snellimento anche delle tempistiche per le autorizzazioni, licenze, permessi o concessioni che richiedono pareri e intese. Potrebbero dunque aprirsi per il Villafranca Tirrena interessanti prospettive di sviluppo per chi intende investire sul territorio, dopo il flop del Patto d' area. Amministrazione soddisfatta; opportunità in un contesto ampio.

Nomine all' autorità Portuale di Messina

Ultimi incarichi per l' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il presidente Mario Mega, alla guida dell' ente dall' ottobre dell' anno scorso, ha nominato con un proprio decreto i componenti l' organismo di partenariato della risorsa mare, un organo consultivo previsto dalla legge 84 del '94. La normativa gli attribuisce funzioni di confronto e consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti compresi dall' Authority dell' area dello Stretto (Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria) ed esprime il proprio parere sugli atti programmatici più importanti, a partire dal Piano Regolatore Portuale e dal Piano Operativo Triennale. «È un organismo di importanza significativa», dichiara il presidente Mega, «perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' Autorità di Sistema Portuale e la comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori, abbiamo ritenuto inoltre opportuno aprirlo a tutti i sindaci dei Comuni nei quali ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria». A presiedere l' organismo, composto tra gli altri oltre che dal comandante del porto di Messina anche dai rappresentanti di armatori, Confindustria, operatori portuali e dei diversi settori interessati, il Comando di Marisicilia di Augusta, le Capitanerie di Porto di Milazzo e Reggio Calabria e sindacati, è il presidente dell' Authority. (riproduzione riservata)

ELISABETTA RAFFA

Il Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri

Autorità portuale dello Stretto: nominati i componenti dell' Organismo di partenariato

Si completa l' assetto istituzionale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. Il Presidente Mega, con proprio Decreto n. 97 del 17/6/2020, ha infatti nominato i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L' Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del **Sistema** e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di **sistema portuale** e il piano operativo triennale. "E' un organismo di importanza significativa" dichiara il Presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Mega "perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' AdSP e la Comunità **portuale**, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell' Organismo a tutti i Sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura

istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria". L' Organismo di partenariato, presieduto dal Presidente dell' AdSP, è composto, oltre che dal Comandante del Porto di Messina, dai seguenti designati dalle associazioni nazionali di categoria: ARMATORI Vincenzo FRANZA (effettivo) Filippo ARECCHI (supplente) INDUSTRIALI In attesa di designazione OPERATORI PORTUALI ART. 16 E 18 Antonio PANDOLFO (effettivo) Mauro NICOSIA (supplente) SPEDIZIONIERI Ivo BLANDINA (effettivo) Fabio CASTELLANO (supplente) OPERATORI LOGISTICI E INTERMODALI In attesa di designazione OPERATORI FERROVIARI In attesa di designazione AGENTI MARITTIMI Domenico SPECIALE (effettivo) Giorgio CALARCO (supplente) AUTOTRASPORTATORI Francesco GENTILUOMO (effettivo) LAVORATORI PORTUALI Giovanni MASTROENI (effettivo) Antonino COSTANTINO (supplente) Letterio D' AMICO (effettivo) Antonio SIGILLI (supplente) Michele BARRESI (effettivo) Giuseppe RIZZO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO Alberto PALELLA (effettivo) Claudio ALOISIO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO - CONFCOMMERCIO William MUNZONE (effettivo) Carmelo PICCIOTTO (supplente) IMPRESA ART. 17 Alessandro MELLINA (effettivo) Antonio DODDO (supplente) PORTATORI DI INTERESSE (SENZA DIRITTO DI VOTO): ENTE NOMINATIVO Comune di Messina Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Reggio Calabria Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Villa San Giovanni Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Milazzo Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Pace del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di San Filippo del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Messina Presidente pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Reggio Calabria Presidente pro tempore o suo delegato Università degli Studi di Messina Rettore pro tempore o suo delegato Università degli Studi Med.di Reggio Calabria Rettore pro tempore o suo delegato Comando Marittimo M. M. Sicilia (Augusta) Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Reggio Calabria Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Milazzo Comandante pro tempore o suo delegato Confetra Presidente pro tempore o suo delegato.

Il Metropolitan

Messina, Milazzo, Tremestieri

Si completa l'assetto istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Il Presidente Mega, con proprio Decreto n. 97 del 17/6/2020, ha infatti nominato i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L' Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del **Sistema** e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di **sistema** portuale e il piano operativo triennale. 'E' un organismo di importanza significativa' dichiara il Presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Mega 'perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' AdSP e la Comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell' Organismo a tutti i Sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria'. L' Organismo di partenariato, presieduto dal Presidente dell' AdSP, è composto, oltre che dal Comandante del Porto di Messina, dai seguenti designati dalle associazioni nazionali di categoria: CATEGORIA NOMINATIVO ARMATORI Vincenzo FRANZA (effettivo) Filippo ARECCHI (supplente) INDUSTRIALI In attesa di designazione OPERATORI PORTUALI ART. 16 E 18 Antonio PANDOLFO (effettivo) Mauro NICOSIA (supplente) SPEDIZIONIERI Ivo BLANDINA (effettivo) Fabio CASTELLANO (supplente) OPERATORI LOGISTICI E INTERMODALI In attesa di designazione OPERATORI FERROVIARI In attesa di designazione AGENTI MARITTIMI Domenico SPECIALE (effettivo) Giorgio CALARCO (supplente) AUTOTRASPORTATORI Francesco GENTILUOMO (effettivo) LAVORATORI PORTUALI Giovanni MASTROENI (effettivo) Antonino COSTANTINO (supplente) Letterio D' AMICO (effettivo) Antonio SIGILLI (supplente) Michele BARRESI (effettivo) Giuseppe RIZZO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO Alberto PALELLA (effettivo) Claudio ALOISIO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO - CONFCOMMERCIO William MUNZONE (effettivo) Carmelo PICCIOTTO (supplente) IMPRESA ART. 17 Alessandro MELLINA (effettivo) Antonio DODDO (supplente) PORTATORI DI INTERESSE (SENZA DIRITTO DI VOTO): ENTE NOMINATIVO Comune di Messina Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Reggio Calabria Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Villa San Giovanni Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Milazzo Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Pace del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di San Filippo del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Messina Presidente pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Reggio Calabria Presidente pro tempore o suo delegato Università degli Studi di Messina Rettore pro tempore o suo delegato Università degli Studi Med.di Reggio Calabria Rettore pro tempore o suo delegato Comando Marittimo M. M. Sicilia (Augusta) Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Reggio Calabria Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Milazzo Comandante pro tempore o suo delegato Confetra Presidente pro tempore o suo delegato assetto istituzionale **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto gestione Programmazione.

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri

Nominati i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare dell' AdSP dello Stretto

Rappresentanti di portatori di interessi, tra cui le università e le Camere di Commercio, sono membri senza diritto di voto Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega, ha nominato con decreto odierno i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, organo che ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del Sistema e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' ente portuale di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema portuale e il piano operativo triennale. Si tratta - ha evidenziato Mega - di «un organismo di importanza significativa perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' AdSP e la comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell' Organismo a tutti i sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla

legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le università e le Camere di Commercio di **Messina** e di Reggio Calabria». L' Organismo di partenariato, presieduto dal presidente dell' AdSP, è composto, oltre che dal comandante del **Porto di Messina**, dai seguenti rappresentanti designati dalle associazioni nazionali di categoria: per gli armatori Vincenzo Franza (effettivo) e Filippo Arcchi (supplente); per gli industriali il componente deve ancora essere designato; per gli operatori portuali (artt. 16 e 18) Antonio Pandolfo (effettivo) e Mauro Nicosia (supplente); per gli spedizionieri Ivo Blandina (effettivo) e Fabio Castellano (supplente); per gli operatori logistici e intermodali il componente deve essere designato così come quello degli operatori ferroviari; per gli agenti marittimi Domenico Speciale (effettivo) e Giorgio Calarco (supplente); per gli autotrasportatori Francesco Gentiluomo (effettivo); per i lavoratori portuali Giovanni Mastroeni (effettivo) e Antonino Costantino (supplente), Letterio D' Amico (effettivo) e Antonio Sigilli (supplente), Michele Barresi (effettivo) e Giuseppe Rizzo (supplente); per gli operatori del turismo e del commercio Alberto Palella (effettivo) e Claudio Aloisio (supplente), William Munzone (effettivo) e Carmelo Picciotto (supplente); per l' impresa portuale art. 17 Alessandro Mellina (effettivo) e Antonio Doddo (supplente). Inoltre portatori di interesse senza diritto di voto sono i sindaci dei Comuni di **Messina**, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Milazzo, Pace del Mela e San Filippo del Mela, i presidenti delle Camere di Commercio di **Messina** e Reggio Calabria, i rettori delle Università di **Messina** e Reggio Calabria, i comandanti del Comando Marittimo M. M. Sicilia (Augusta) e delle Capitanerie di **Porto** di Reggio Calabria e Milazzo e il presidente di Confetra.

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri

Nasce l' Organismo di partenariato della risorsa mare dello Stretto

I porti di Messina e Milazzo di dotano dell' organo consultivo formato da marittimi, operatori portuali e armatori

Si completa l' assetto istituzionale dell' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto, che gestisce i porti di Messina e Milazzo. Il presidente Paolo Mega ha decretato la nomina dei componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, l' organo consultivo composto dagli operatori, come stabilisce la riforma del 2016 della legge 84/94. L' organismo, come recita la norma e come spiega l' authority messinese in una nota , ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del **sistema**. Non è solo consultivo, sottolinea l' **Autorità** dello Stretto, ma «deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di **sistema** portuale e il piano operativo triennale». La composizione è stata ampliata a tutti i sindaci dei Comuni in cui ricadono i porti del **sistema**, «che altrimenti - conclude la nota - non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria». Il decreto.

Messina: nominato l'Organismo di partenariato

Dal presidente Mario Mega con proprio Decreto n. 97

Redazione

MESSINA Con la nomina dei componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, si è completato oggi l'assetto istituzionale dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. Il presidente Mario Mega, con proprio Decreto n. 97 del 17 Giugno 2020, ha infatti nominato i componenti dell'organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L'Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del Sistema e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell'Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema portuale e il piano operativo triennale. Come dichiarato dal presidente Mega, quello nominato oggi: E' un organismo di importanza significativa perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull'azione di programmazione e di gestione fra l'AdSp e la comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell'Organismo a tutti i sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell'architettura istituzionale dell'AdSp prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria. L'Organismo di partenariato, presieduto dal presidente dell'AdSp, è composto, oltre che dal comandante del Porto di Messina, dai designati dalle associazioni nazionali di categoria. Si tratta di una importante notizia per la gestione dei porti di Messina e Milazzo gestiti dall'Ente, che segue dopo tre settimane, un'altrettanto importante accordo siglato dall'Università di Messina e l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto per una collaborazione scientifico-tecnologica su temi di comune interesse nei settori della logistica e del trasporto, dei servizi tecnologici informatici e ambientali, della pianificazione e gestione delle infrastrutture.

Reggio Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri

ATTUALITÀ

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto: nominati i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare

Mega: "Organismo di importanza significativa"

Si completa l' assetto istituzionale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto. Il Presidente Mega, con proprio Decreto n. 97 del 17/6/2020, ha infatti nominato i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L' Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del **Sistema** e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di **sistema** portuale e il piano operativo triennale. "E' un organismo di importanza significativa" dichiara il Presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Mega "perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' AdSP e la Comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell' Organismo a tutti i Sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria". L' Organismo di partenariato, presieduto dal Presidente dell' AdSP, è composto, oltre che dal Comandante del Porto di Messina, dai seguenti designati dalle associazioni nazionali di categoria: CATEGORIA NOMINATIVO ARMATORI Vincenzo FRANZA (effettivo) Filippo ARECCHI (supplente) INDUSTRIALI In attesa di designazione OPERATORI PORTUALI ART. 16 E 18 Antonio PANDOLFO (effettivo) Mauro NICOSIA (supplente) SPEDIZIONIERI Ivo BLANDINA (effettivo) Fabio CASTELLANO (supplente) OPERATORI LOGISTICI E INTERMODALI In attesa di designazione OPERATORI FERROVIARI In attesa di designazione AGENTI MARITTIMI Domenico SPECIALE (effettivo) Giorgio CALARCO (supplente) AUTOTRASPORTATORI Francesco GENTILUOMO (effettivo) LAVORATORI PORTUALI Giovanni MASTROENI (effettivo) Antonino COSTANTINO (supplente) Letterio D' AMICO (effettivo) Antonio SIGILLI (supplente) Michele BARRESI (effettivo) Giuseppe RIZZO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO Alberto PALELLA (effettivo) Claudio ALOISIO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO - CONFCOMMERCIO William MUNZONE (effettivo) Carmelo PICCIOTTO (supplente) IMPRESA ART. 17 Alessandro MELLINA (effettivo) Antonio DODDO (supplente) PORTATORI DI INTERESSE (SENZA DIRITTO DI VOTO): ENTE NOMINATIVO Comune di Messina Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Reggio Calabria Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Villa San Giovanni Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Milazzo Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Pace del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di San Filippo del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Messina Presidente pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Reggio Calabria Presidente pro tempore o suo delegato Università degli Studi di Messina Rettore pro tempore o suo delegato Università degli Studi Med.di Reggio Calabria Rettore pro tempore o suo delegato Comando Marittimo M. M. Sicilia (Augusta) Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Reggio Calabria

AdSP dello Stretto: Mega nomina i componenti dell'organismo di partenariato

Redazione

Messina Si completa l'assetto istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il presidente Mario Mega, con Decreto n. 97 del 17/6/2020, ha infatti nominato i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L'Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del Sistema e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell'Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema portuale e il piano operativo triennale. 'E' un organismo di importanza significativa dichiara il presidente dell'AdSP dello Stretto Mario Mega perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull'azione di programmazione e di gestione fra l'AdSP e la comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell'Organismo a tutti i sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell'architettura istituzionale dell'AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria'. L'organismo di partenariato, presieduto dal presidente dell'AdSP, è composto, oltre che dal Comandante del porto di Messina, dai rappresentanti delle associazioni nazionali di categoria (in allegato l'organigramma dell'organismo).

The screenshot shows a news article on the shipmag.it website. At the top, there is a navigation bar with the word 'informativa' and a search icon. Below the navigation bar, the article title 'AdSP dello Stretto: Mega nomina i componenti dell'organismo di partenariato' is displayed in a large, bold font. Underneath the title, the date '17 GIUGNO 2020 - 10:24:00' is visible. The main content area features a large photograph of a port facility with several ships docked at the pier. To the right of the image, there is a sidebar with a 'Iscriviti alla newsletter' button and a small text box that says 'Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.' Below the main text, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp. The article text is partially visible, starting with 'Messina - Si completa l'assetto istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il presidente Mario Mega, con Decreto n. 97 del 17/6/2020, ha infatti nominato i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L'Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del Sistema e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell'Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema portuale e il piano operativo triennale. "E' un organismo di importanza significativa - dichiara il presidente dell'AdSP dello Stretto Mario Mega - perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull'azione di programmazione e di gestione fra l'AdSP e la comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la'.

Messina: si completa l' assetto istituzionale dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nominati i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare

Messina: si completa l' assetto istituzionale dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94

Si completa l' assetto istituzionale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto. Il Presidente Mega, con proprio Decreto n. 97 del 17/6/2020, ha infatti nominato i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L' Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del **Sistema** e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di **sistema** portuale e il piano operativo triennale. "E' un organismo di importanza significativa" dichiara il Presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Mega "perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' AdSP e la Comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell' Organismo a tutti i Sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria". L' Organismo di partenariato, presieduto dal Presidente dell' AdSP, è composto, oltre che dal Comandante del Porto di Messina, dai seguenti designati dalle associazioni nazionali di categoria: CATEGORIA NOMINATIVO ARMATORI Vincenzo FRANZA (effettivo) Filippo ARECCHI (supplente) INDUSTRIALI In attesa di designazione OPERATORI PORTUALI ART. 16 E 18 Antonio PANDOLFO (effettivo) Mauro NICOSIA (supplente) SPEDIZIONIERI Ivo BLANDINA (effettivo) Fabio CASTELLANO (supplente) OPERATORI LOGISTICI E INTERMODALI In attesa di designazione OPERATORI FERROVIARI In attesa di designazione AGENTI MARITTIMI Domenico SPECIALE (effettivo) Giorgio CALARCO (supplente) AUTOTRASPORTATORI Francesco GENTILUOMO (effettivo) LAVORATORI PORTUALI Giovanni MASTROENI (effettivo) Antonino COSTANTINO (supplente) Letterio D' AMICO (effettivo) Antonio SIGILLI (supplente) Michele BARRESI (effettivo) Giuseppe RIZZO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO Alberto PALELLA (effettivo) Claudio ALOISIO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO - CONFCOMMERCIO William MUNZONE (effettivo) Carmelo PICCIOTTO (supplente) IMPRESA ART. 17 Alessandro MELLINA (effettivo) Antonio DODDO (supplente) PORTATORI DI INTERESSE (SENZA DIRITTO DI VOTO): ENTE NOMINATIVO Comune di Messina Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Reggio Calabria Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Villa San Giovanni Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Milazzo Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Pace del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di San Filippo del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Messina Presidente pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Reggio Calabria Presidente pro tempore o suo delegato Università degli Studi di Messina Rettore pro tempore o suo delegato Università degli Studi Med.di Reggio Calabria Rettore pro tempore o suo delegato Comando Marittimo M. M. Sicilia (Augusta) Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Reggio Calabria

Messina: si completa l'assetto istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94

Si completa l'assetto istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il Presidente Mega, con proprio Decreto n. 97 del 17/6/2020, ha infatti nominato i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94. L' Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del Sistema e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema portuale e il piano operativo triennale.

"E' un organismo di importanza significativa" dichiara il Presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Mega "perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' AdSP e la Comunità portuale, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell' Organismo a tutti i Sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria".

L'Organismo di partenariato, presieduto dal Presidente dell'AdSP, è composto, oltre che dal Comandante del Porto di Messina, dai seguenti designati dalle associazioni nazionali di categoria:

CATEGORIA	NOMINATIVO
ARMATORI	Vincenzo FRANZA (effettivo)

Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Milazzo Comandante pro tempore o suo delegato
Confetra Presidente pro tempore o suo delegato.

Autorità Portuale dello Stretto, ecco i componenti dell' organismo di partenariato

L' Organismo deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema **portuale** e il piano operativo triennale. Si completa l' assetto istituzionale dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto. Il presidente Mega, con proprio decreto numero 97 del 17 giugno 2020, ha infatti nominato i componenti dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/1994. L' Organismo, come recita la norma, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del Sistema e deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici dell' Ente di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema **portuale** e il piano operativo triennale. 'E' un organismo di importanza significativa' dice Mega 'perché istituzionalizza una dialettica dinamica e costante sull' azione di programmazione e di gestione fra l' AdSP e la Comunità **portuale**, vero cuore pulsante dei porti. Ritenendo imprescindibile anche il contributo dei territori abbiamo ritenuto inoltre opportuno ampliare la composizione dell' Organismo a tutti i sindaci dei Comuni in cui ricadono i nostri porti, che altrimenti non avrebbero trovato alcuna collocazione nell' architettura istituzionale dell' AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria'. L' Organismo di partenariato, presieduto dal presidente dell' AdSP, è composto, oltre che dal comandante del Porto di Messina, dai seguenti designati dalle associazioni nazionali di categoria: CATEGORIA NOMINATIVO ARMATORI Vincenzo FRANZA (effettivo) Filippo ARECCHI (supplente) INDUSTRIALI In attesa di designazione OPERATORI PORTUALI ART. 16 E 18 Antonio PANDOLFO (effettivo) Mauro NICOSIA (supplente) SPEDIZIONIERI Ivo BLANDINA (effettivo) Fabio CASTELLANO (supplente) OPERATORI LOGISTICI E INTERMODALI In attesa di designazione OPERATORI FERROVIARI In attesa di designazione AGENTI MARITTIMI Domenico SPECIALE (effettivo) Giorgio CALARCO (supplente) AUTOTRASPORTATORI Francesco GENTILUOMO (effettivo) LAVORATORI PORTUALI Giovanni MASTROENI (effettivo) Antonino COSTANTINO (supplente) Letterio D' AMICO (effettivo) Antonio SIGILLI (supplente) Michele BARRESI (effettivo) Giuseppe RIZZO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO Alberto PALELLA (effettivo) Claudio ALOISIO (supplente) OPERATORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO - CONFCOMMERCIO William MUNZONE (effettivo) Carmelo PICCIOTTO (supplente) IMPRESA ART. 17 Alessandro MELLINA (effettivo) Antonio DODDO (supplente) PORTATORI DI INTERESSE (SENZA DIRITTO DI VOTO): ENTE NOMINATIVO Comune di Messina Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Reggio Calabria Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Villa San Giovanni Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Milazzo Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di Pace del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato Comune di San Filippo del Mela Sindaco pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Messina Presidente pro tempore o suo delegato C.C.I.A.A. di Reggio Calabria Presidente pro tempore o suo delegato Università degli Studi di Messina Rettore pro tempore o suo delegato Università degli Studi Med.di Reggio Calabria Rettore pro tempore o suo delegato Comando Marittimo M. M. Sicilia (Augusta) Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Reggio Calabria Comandante pro tempore o suo delegato Capitaneria di porto di Milazzo Comandante pro tempore o suo delegato Confetra Presidente pro tempore o suo delegato.

La Sicilia

Catania

Il Comune ripulirà il porto ma si farà pagare la Tari

Pinella Leocata Si delinea una soluzione per la spinosa vicenda della pulizia all'interno dell'area portuale, pulizia fino all'anno scorso effettuata dall'Autorità portuale e ora passata alla gestione del Comune a seguito di una circolare del ministero dei Trasporti. Un passaggio di competenze problematico perché il Comune si è visto attribuire questa nuova incombenza in costanza di un bando che non prevedeva la pulizia dell'area portuale, senza peraltro avere risorse aggiuntive. Di qui la difficoltà di garantire la pulizia all'interno del porto, anche a causa dei tanti incivili che il fine settimana lasciano in strada e su ogni possibile ripiano ogni genere di immondizia, soprattutto bicchieri e bottiglie di vetro che, spesso, si divertono a mandare in frantumi. Per affrontare la questione martedì sera si è tenuto un sopralluogo al porto al quale hanno partecipato per il Comune l'assessore all'Ecologia, Fabio Cantarella, con i tecnici Salvatore Fiscella e Carmelo Bisignani, e per l'Autorità di sistema portuale il presidente Andrea Annunziata con il segretario generale Attilio Montalto e altri tecnici. Una riunione, definita «proficua e costruttiva», nel corso della quale le due parti - ritenendo comune l'interesse di assicurare il decoro del porto, che è la porta della città - hanno convenuto tutta una serie di iniziative da intraprendere. Il Comune si è impegnato ad intensificare la pulizia dell'area garantendo la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento le mattine di sabato, domenica e lunedì per ripulire l'area dall'immondizia lasciata dagli avventori incivili. Di contro ha chiesto e ottenuto che tutti gli enti pubblici e privati all'interno dell'area portuale, e sono una ventina - inclusa la sede dell'Autorità portuale, gli uffici e i bar - paghino la Tari, tassa sui rifiuti urbani, che finora non avevano pagato dal momento che il servizio era reso dall'Autorità portuale. Quest'ultima ha già trasmesso al Comune l'elenco di tutte le attività pubbliche e private all'interno del porto in modo che l'ufficio Tributi emetta i ruoli in base ai metri quadrati. Questo alla luce del principio che il Comune offre un servizio dietro il pagamento delle relative tasse. Il Comune da parte sua ha anche chiesto che l'immondizia raccolta nei sacchi e nelle buste venga lasciata dentro i cassonetti della differenziata, non fuori. E poiché spesso questi sono stracolmi si è impegnato ad aumentarne il numero. Rimane aperto il problema dei controlli perché è inconcepibile che ci sia chi pulisca e chi sporca sistematicamente. Ma a chi spettano? L'Autorità portuale sostiene che anche i controlli spettano al Comune, in base alla circolare del ministero dei Trasporti che gli ha trasferito le competenze sui servizi generali. Ma l'assessore Cantarella non ne è convinto perché «il porto non è aperto a tutti, è chiuso da una sbarra ed è controllato da vigilanti. Che il Comune debba fare la vigilanza al porto mi sembra una forzatura». In questa prospettiva ha chiesto un parere all'Ufficio legale del Comune anche perché, spiega, qualora volesse dire agli esercenti dei locali e dei bar del porto di rispettare le regole ritenute necessarie deve essere certo di avere titolo per poterlo fare. «Sarebbe opportuno fare un'ordinanza con cui si impone agli avventori di rispettare le regole che chiederemmo ai gestori di esporre in maniera ben visibile, ma se poi non le rispettano - e in genere non le rispettano - dovremmo avere la facoltà di elevare delle sanzioni. Possono i vigili urbani elevare multe all'interno del porto? Si pone, dunque, il problema dell'autorità in base alla quale potremmo emettere questa ordinanza».

La Sicilia

Catania

Da parte sua l' **Autorità di sistema portuale** - per voce del segretario generale Montalto e del responsabile affari generali, Massimo Scatà - sostiene che si potrebbe fare una sorta di interforze tra Comune, **Autorità portuale** e Capitaneria che svolge il ruolo di polizia giudiziaria e amministrativa all' interno del porto. «Stiamo cercando di trovare un accordo sinergico per potere sanzionare chi fa quegli scempi al porto. Dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra le richieste di ulteriore apertura del porto e chi lamenta i problemi che da questa derivano». Di questa delicata questione si discuterà ancora in un' ulteriore riunione che si terrà la settimana prossima. Intanto l' **Autorità portuale** fa presente che è già stato fatto un progetto per realizzare un **sistema** di videosorveglianza di tutta l' area del porto e che a breve si terrà la gara, finora bloccata dal Covid per l' impossibilità di effettuare i necessari sopralluoghi. Un **sistema** che consentirà di controllare meglio l' area **portuale**.

La Sicilia

Catania

Cgil: «Le Zes sono una grande occasione di rilancio»

La Cgil commenta l'approvazione delle Zes in Sicilia: «Una buona occasione per il rilancio dell'attività produttiva e per l'economia siciliana, che può avere anche un forte impatto nel territorio catanese». Le Zes guardano a un territorio di quasi 6mila ettari tra aree portuali, retroportuali ed aree di sviluppo industriale. Tre anni fa, con il decreto legge 91, venivano previsti per queste zone tutta una serie di benefici economici, attraverso incentivi fiscali e credito d'imposta per le imprese presenti o che intendono investire in queste aree. Una delle novità è il regime di semplificazioni per consentire l'accelerazione degli insediamenti. «Anche se abbiamo atteso a lungo, oggi pensiamo che cada favorevolmente in un momento delicatissimo per le imprese, per i lavoratori e per le loro famiglie - spiegano il segretario generale della Camera del lavoro, Giacomo Rota, e la segretaria confederale della Cgil, Rosaria Leonardi - che a seguito dell'emergenza Covid hanno perso importanti pezzi di reddito, di produttività e di liquidità che hanno conseguenze tragiche per l'economia dell'intero territorio catanese». L'obiettivo di fondo delle Zone Speciali è attrarre investimenti in particolar modo nell'ambito dell'economia

portuale, in settori importanti come la logistica, i trasporti e il commercio, ma anche di recuperare urbanisticamente le zone adiacenti ai porti ed agli aeroporti. Proprio per Catania il riconoscimento anche della zona retro porto consentirà questo tipo di intervento riqualificativo. «E' una grande occasione anche perché le risorse nazionali non mancano e quelle europee, se riprogrammate, potrebbero essere rese disponibili presto e potrebbero essere utilizzate per le imprese per recuperare i ritardi ma anche per affrontare meglio gli effetti della recente crisi e ripartire con maggiore sostegno. A questo punto attendiamo solo di incontrare tutti i soggetti interessati, dalla Regione all'**autorità portuale**, per procedere alla sottoscrizione di protocolli e convenzioni per garantire l'avvio dell'utilizzo dei benefici previsti dalle Zes - aggiungono Rota e Leonardi - Nell'accompagnamento alla transizione ecologica degli insediamenti produttivi va tenuta in considerazione la sostenibilità dal versante ambientale, economico e sociale tenendo insieme queste tre dimensioni nella costruzione di politiche di governo del territorio, di transizione energetica, di produzioni industriali, di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico-ambientale, in strategie di politica industriale capaci di generare lavoro di qualità, inclusione sociale, tutela ambientale, trasformando i grandi progetti di rigenerazione urbana da rischio di speculazione immobiliare a momenti di progettazione partecipata delle diverse vocazioni urbane».

La Sicilia (ed. Ragusa)

Catania

modica

Zes, Pozzallo protagonista «Ma le criticità rimangono ancora troppe»

Sviluppo economico. Il sindaco Ammatuna illustra le caratteristiche del piano di crescita

Michele Barbagallo In provincia di Ragusa, per quanto riguarda le Zes (Zone economiche speciali) è Pozzallo a fare la parte da leone con 294 ettari. Gli altri 74 ettari vanno ripartiti tra Ragusa, Comiso e Vittoria. L'approvazione delle zone economiche speciali è una grande opportunità per la Sicilia. In queste zone, vi saranno notevoli incentivi fiscali, più il credito d'imposta per gli investimenti e soprattutto una notevole semplificazione di tutte le procedure propedeutiche alle imprese che si insedieranno in questi territori. "Con l'istituzione della Zes, Pozzallo e il suo porto, diventeranno una delle zone più appetibili della Sicilia e dell'intero Mezzogiorno", sottolinea il sindaco della città, Roberto Ammatuna, unico sindaco ibleo a partecipare nell'estate scorsa alla riunione all'assessorato regionale delle Attività Produttive per la ripartizione dei territori da proporre per la Zes. "Un altro tassello importante nella costruzione di una realtà produttiva rilevante che assicurerà un grande sviluppo economico. Dopo l'apertura della stazione passeggeri, il finanziamento di 1 milione di euro per la progettazione del Porto, il finanziamento di 12 milioni di euro della Sp 46 Ispica-Pozzallo, che collegherà mediante la circonvallazione il porto, Pozzallo si avvia a diventare uno dei poli produttivi più importanti dell'intero Sud dell'Italia", spiega Ammatuna. E a parlare di opportunità da non sprecare è anche Giovanni Iacono, amministratore delegato della SoSvi, la società di sviluppo del Patto Territoriale di Ragusa. "Con l'istituzione delle Zes per la Regione Sicilia, proposte dalla Giunta regionale, una per la Sicilia Orientale e una per la Sicilia Occidentale, per un totale di quasi 6 mila ettari, tra aree portuali, retroportuali e aree di sviluppo industriale, la Sicilia potrebbe svoltare pagina, almeno dal punto di vista delle attività produttive" rileva Iacono. Le Zes nascono con l'obiettivo di attrarre investimenti soprattutto nell'ambito dell'economia "portuale" in settori come la logistica, i trasporti ed il commercio. Tante opportunità ma anche possibili criticità, come rileva Iacono: "Per l'area industriale ex Asi Modica-Pozzallo è una grande opportunità, perché è nei fatti una grande area produttiva retroportuale. La sinergia con il porto commerciale di Pozzallo potrà dare slancio e crescita alle attività presenti, ma grazie ai vantaggi fiscali ed amministrativi della area Zes, ai nuovi fondi europei del recovery fund, si potranno attrarre investimenti esterni. Purtroppo scontiamo criticità importanti. La non gestione delle aree ex Asi, con sovrapposizione di competenze, fra Irsap e ex Asi in liquidazione e adesso con i Comuni cui dovrebbero essere passati proprietà e gestione delle strade e servizi delle aree ex Asi. Altra criticità è rappresentata dal fatto che il porto di Pozzallo non ha una autorità portuale di gestione, come Catania, Augusta o Siracusa che sono inserite sotto le Autorità Portuali. Il porto di Pozzallo dipende direttamente dal Demanio Marittimo regionale, come qualunque spiaggia. E chi dovrebbe fare le attività di marketing territoriale per l'attrazione degli investimenti? Nell'area Asi Modica-Pozzallo, individuata come area Zes, sono disponibili tante aree e rustici industriali pronti ad essere utilizzate. Occorre mettere mano prima possibile alla riforma delle Irsap, per dare la possibilità di promuovere gli investimenti nelle aree Asi, magari a prezzi concorrenziali alle altre aree del Mediterraneo, come Malta, Cipro, Grecia, Spagna, Tunisia, ma anche alle altre aree costiere portuali e retroportuali italiane. Due obiettivi preliminari, quindi: riforma Irsap e autorità di gestione del porto Pozzallo. Altrimenti rimangono solo chiacchiere. Almeno per il porto di Pozzallo e l'area retroportuale ex Asi Modica-Pozzallo".

La Sicilia (ed. Ragusa)

Catania

E per l' ex Asi di Ragusa?

Credito di imposta e minore burocrazia, le Zes spalancano Catania agli investitori

Annunziata (Presidente Autorità portuale): Grande opportunità. Rota (Cgil): Può avere un forte impatto

CATANIA - Un provvedimento atteso da lungo tempo e, finalmente, divenuto realtà. È unanime il coro di soddisfazione per la firma da parte del ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, che istituisce ufficialmente le due Zone Economiche Speciali per la Regione Siciliana, una per la Sicilia Orientale e una per la Sicilia Occidentale, ideate per attrarre investimenti, in particolare nell'ambito dell'economia portuale e in settori come la logistica, i trasporti ed il commercio, e per accompagnare la transizione ecologica degli insediamenti produttivi, attraverso la semplificazione amministrativa e a forti sgravi fiscali. Dalla politica, al sindacato, all'economia, sono altissime le aspettative per quella che viene definita da più parti un'occasione di sviluppo, che potrebbe consentire anche alla provincia etnea di crescere, e al suo porto, in sistema con quello di Augusta, di diventare maggiormente competitivo. Come spiega Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, che si definisce soddisfatto per i vantaggi che le Zone economiche speciali potranno dare all'intero territorio. Intanto mi preme fare un doveroso ringraziamento a chi ha permesso il raggiungimento di questo obiettivo, il

governo regionale e quello nazionale - afferma Annunziata - con qualche correzione che richiedevano sia il territorio che le esigenze economiche. Non c'è oggi una sola area svantaggiata in Europa dove non ci sia stata una continua crescita del prodotto interno lordo - prosegue - e questo è dovuto ai due fattori importanti che mettono in campo le Zes: i vantaggi fiscali, parliamo del credito di imposta e non solo, e la semplificazione. Non so quale dei due aspetti gli investitori troveranno più vantaggiosi - continua - ma questa è un'opportunità. Per tutti, secondo il presidente dell'Autorità portuale, ancora maggiore di fronte alla crisi economica acuita dall'emergenza sanitaria. Abbiamo fatto un lavoro importante per il porto e per il retro porto - continua Annunziata. Abbiamo provveduto a dare le indicazioni di nostra competenza, la Regione le ha fatte sue, comprendendo sia le aree costiere che quelle a ridosso della portualità, ma è evidente che non c'è area che, a effetto domino, non sarà coinvolta. Per il territorio catanese sono contemplati i territori di Acireale, Belpasso, Catania con il Porto e con il Retro-porto, Paternò, Caltagirone, Vizzini, Militello, Mineo e Scordia. Per la Cgil di Catania, l'approvazione delle Zes in Sicilia rappresenta "una buona occasione per il rilancio dell'attività produttiva e per l'economia siciliana, che può avere anche un forte impatto nel territorio catanese". Anche se abbiamo atteso a lungo questa istituzione definitiva - commenta il segretario della Camera del Lavoro, Giacomo Rota insieme alla segretaria confederale della Cgil, Rosaria Leonardi - oggi pensiamo che cada favorevolmente in un momento delicatissimo per le imprese, per i lavoratori e per le loro famiglie che, a seguito dell'emergenza Covid, hanno perso importanti pezzi di reddito, di produttività e di liquidità che hanno conseguenze tragiche per l'economia dell'intero territorio catanese. Melania Tanteri

New Sicilia

Catania

Catania, via alle Zone Economiche Speciali. Cgil: "Possibile occasione di rilancio"

CATANIA - Il provvedimento era atteso dal 2017 e ora, dopo un lungo confronto tra istituzioni e parti sociali, è arrivata la firma del ministro Provenzano alle ZES siciliane, Zone Economiche Speciali individuate dalla Regione e approvate dal Ministero per il Sud : quella della Sicilia Occidentale e quella Orientale . A quest' ultima è stato assegnato il 65% della superficie . Per il territorio catanese sono contemplati i territori di Acireale , Belpasso , Catania con il porto e con il retro- porto , Paternò , Caltagirone , Militello , Mineo e Scordia . Per la CGIL di Catania, l' approvazione delle ZES in Sicilia rappresenta " una buona occasione per il rilancio dell' attività produttiva e per l' economia siciliana , che può avere anche un forte impatto nel territorio catanese ". Le ZES guardano a un territorio di quasi 6mila ettari tra aree portuali, retroportuali e aree di sviluppo industriale. Tre anni fa, con il decreto legge 91 , venivano previsti per queste zone tutta una serie di benefici economici , attraverso incentivi fiscali e credito d' imposta per le imprese presenti o che intendono investire in queste aree. Con le ZES una delle novità è quella del regime di semplificazioni per consentire l' accelerazione degli

insediamenti imprenditoriali sui tempi per garantire l' accesso agli interventi di urbanizzazione primaria (gas, energia elettrica, strade, idrico) alle imprese nelle aree interessate. ' Anche se abbiamo atteso a lungo questa istituzione definitiva, oggi pensiamo che cada favorevolmente in un momento delicatissimo per le imprese, per i lavoratori e per le loro famiglie, - spiegano il segretario generale della Camera del lavoro Giacomo Rota , e la segretaria confederale della Cgil, Rosaria Leonardi - che a seguito dell' emergenza, hanno perso importanti pezzi di reddito, di produttività e di liquidità che hanno conseguenze tragiche per l' economia dell' intero territorio catanese'. L' obiettivo di fondo delle Zone Speciali è attrarre investimenti in particolar modo nell' ambito dell' economia portuale , in settori importanti come la logistica, i trasporti ed il commercio, ma anche di recuperare urbanisticamente le zone adiacenti ai porti ed agli aeroporti. Proprio per Catania il riconoscimento anche della zona retro porto consentirà questo tipo di intervento riqualificativo. " E' una grande occasione anche perché le risorse nazionali non mancano e quelle europee, se riprogrammate, potrebbero essere rese disponibili presto e potrebbero essere utilizzate per le imprese per recuperare i ritardi ma anche per affrontare meglio gli effetti della recente crisi e ripartire con maggiore sostegno. A questo punto attendiamo solo di incontrare tutti i soggetti interessati, dalla Regione all' autorità portuale , per procedere alla sottoscrizione di protocolli e convenzioni per garantire l' avvio dell' utilizzo dei benefici previsti dalle ZES ". Aggiungono Rota e Leonardi: " Nell' accompagnamento alla transizione ecologica degli insediamenti produttivi va tenuta in considerazione la sostenibilità dal versante ambientale, economico e sociale tenendo insieme queste tre dimensioni nella costruzione di politiche di governo del territorio, di transizione energetica, di produzioni industriali, di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico ambientale, in strategie di politica industriale capaci di generare lavoro di qualità, inclusione sociale, tutela ambientale , trasformando i grandi progetti di rigenerazione urbana da rischio di speculazione immobiliare a momenti di progettazione partecipata delle diverse vocazioni urbane ".
Immagine di repertorio.

Molestie olfattive ad Augusta, 53 segnalazioni in un solo giorno

SIRACUSA - Il 23 maggio sono pervenute tramite App Nose 54 segnalazioni dall'Aerca di Siracusa, di cui 53 dalla sola città di Augusta. I cittadini hanno lamentato una sgradevole sensazione di malessere dovuta alle emissioni odorogene percepite soprattutto nel primo pomeriggio tra le 14 e le 16:.. La presenza di alte concentrazioni di stirene in atmosfera durante il periodo nel quale è stato registrato il maggior numero di segnalazioni indica che la causa delle molestie olfattive è di origine antropica e legata ad attività di trasporto / produzione/ stoccaggio di materiali industriali. L'evento è stato avvertito nel territorio comunale di Augusta, concentrandosi in zona Borgata; dal resto dell'Aerca di Siracusa, nelle stesse ore, non sono pervenute segnalazioni. LE SEGNALAZIONI RICEVUTE TRAMITE L'APP NOSE Le segnalazioni ad Augusta sono iniziate intorno alle ore 14:00, alle 15:15 avevano già superato le 40 e sono proseguite fino alle 16:30. Tra le 18:00 e le 21:00 sono arrivate altre 2 segnalazioni, mentre a fine serata se ne sono registrate intorno alle 22:30. La tipologia di odore più avvertita il 23 maggio è stata quella relativa alla percezione di idrocarburi. ANALISI DEI DATI DEL TRAFFICO MARITTIMO

NEL PORTO DI AUGUSTA Tra le navi ormeggiate nelle varie banchine e ancorate in rada il 23 maggio, sono presenti navi che trasportano gasolio, zolfo, rottami di ferro, bitume, fuel oil, xilene, propilene, i.f.o. e lube oil. Tra le navi in arrivo e partenza nel periodo precedente e durante il picco di segnalazioni ricevute, si rileva la partenza di 3 navi e l'arrivo di una nave intorno alle 15:00, durante il picco di segnalazioni ricevute. Alcune di queste navi trasportano prodotti chimici. LE CONCENTRAZIONI DI INQUINANTI REGISTRATE DALLE STAZIONI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA Sono stati analizzati i dati registrati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria presenti nel territorio Aerca di Siracusa relativi agli inquinanti Nmhc (idrocarburi non metanici), H2S (idrogeno solforato) e Benzene, indicativi di fenomeni di cattiva qualità dell'aria e dei disturbi olfattivi. Non si sono registrati valori di benzene superiori alla soglia dei 20 µg/m3, né tantomeno valori di concentrazione di H2S al di sopra della soglia olfattiva di 7 µg/m3. Nella stazione di Augusta Marcellino i valori di Nmhc superiori alla soglia di riferimento si sono registrati dalle 09:00 alle 14:00 ed alle 17:00. La stazione di Augusta riporta un superamento del valore di riferimento dei NMHC alle 23:00; la stazione Augusta Megara alle 8.00. Inoltre nelle stazioni Priolo e Priolo Scuola si sono registrati in mattinata valori di NMHC superiori ai 200 µg/m3, così come nella stazione di S. Cusumano; la stazione SRBelvedere ha rilevato dei superamenti tra le 05:00 e le 06:00.

La Sicilia punta al potenziamento dei porti occidentali

FILIPPO MERLI

Al centro del Mediterraneo. Con sbocchi cruciali che verranno potenziati per consentire alla Sicilia di diventare un polo d' avanguardia nell' economia dell' area. L' Adsp, Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, ha pubblicato due bandi per il rinnovo delle concessioni dei servizi portuali e per la realizzazione delle infrastrutture energetiche nei porti di **Palermo**, Trapani, Termini Imerese e **Porto** Empedocle. Valore complessivo: 160 milioni di euro con la formula della finanza di progetto. La prima gara, per quasi 136 milioni, è finalizzata all' affidamento ventennale dei servizi portuali come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la gestione della rete elettrica, idrica e dei servizi di erogazione, la gestione dell' infomobilità, dei parcheggi, la pulizia e la manutenzione del **porto** di **Palermo**. Attualmente i servizi sono gestiti da Osp, la Società di operazioni e servizi portuali presieduta dall' imprenditore Giuseppe Todaro. Osp parteciperà al bando con un progetto che prevede un investimento di circa 8 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo parcheggio di tre piani con 250 posti auto, il rifacimento di alcune aree verdi e lo sviluppo della segnaletica per il traffico veicolare e pedonale. Operazioni che permetteranno alla società, che oggi occupa 55 persone, di aumentare l' organico con nuove assunzioni. «Attualmente al **porto** ci sono 52 cantieri aperti e investimenti per 600 milioni», ha spiegato Todaro. «Abbiamo ritenuto di fare la nostra parte, continuando a fornire il meglio dei nostri servizi per fare del **porto** di **Palermo** il fiore all' occhio del Mediterraneo». Il secondo bando riguarda l' affidamento, sempre con finanza di progetto, della concessione dei lavori e dei servizi, per oltre 20 anni, finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture energetiche e reti dati delle aree dei porti di **Palermo**, Trapani, Termini Imerese e **Porto** Empedocle. Il valore è di oltre 23 milioni di euro. L' iniziativa progettuale è stata avanzata da Luxmaster e dal Gruppo Free, leader sull' efficienza e sul risparmio energetico. La rinascita dei porti della Sicilia occidentale avverrà in tre mosse: riqualificazione delle aree portuali per attrarre velocemente più traffico, costruzione e manutenzione delle infrastrutture e raggiungimento delle emissioni zero entro un ventennio. I due bandi, e i 160 milioni totali stanziati, rappresentano la base di un «piano industriale sui servizi e sull' efficienza energetica che si muove di pari passo ai piani industriali dei porti», ha sottolineato il presidente di Adsp, Pasqualino Monti. «La società che offre i servizi portuali nei porti di **Palermo** e Termini Imerese, la Osp, è promotrice di un progetto che, oltre alla fornitura dei servizi, prevede un investimento milionario privato per la costruzione di un parcheggio multipiano». La Sicilia, dal punto di vista economico, punta a diventare ancor più attrattiva. Anche grazie all' istituzione di due Zone economiche speciali, le cosiddette Zes, avvenuta lunedì. «Un' isola in mezzo al Mediterraneo», ha detto il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, che ha firmato il decreto, «deve pensare non soltanto a uno sviluppo turistico, ma anche a una nuova industrializzazione». A cominciare dai porti. © Riproduzione riservata.

L' International Propeller Club migra sulla piattaforma Linkedin, appuntamento il 25 e 26 giugno

Nautica, in rete per uno dei grandi eventi mondiali

In un momento in cui Covid19 ha assunto a principale attenzione del pianeta con le gravi ripercussioni sociali, occupazionali ed economiche a livello globale, anche le attività di relazione e promozionali in programmazione in Italia e nel mondo sono state necessariamente annullate o posticipate. La società si è come cristallizzata, in entrata e in uscita dai principali assi viari, per terra, aria e anche, come in questo caso, mare. In questo periodo era in programma infatti l' International Propeller Club - uno dei maggiori eventi del mondo della nautica, legato a tutto il **sistema portuale** internazionale - che invece migra sulla piattaforma Linkedin, il 25 e 26 giugno, con un evento pensato per discutere di ripartenza del meccanismo relazionale alla base delle attività di ogni struttura, istituzione o **autorità** che si occupa di porti. La manifestazione nasce dal Propeller Club di Palermo in collaborazione con la sezione di Catania, sotto il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; parteciperanno il sindaco Leoluca Orlando e i presidenti delle tre **Autorità di Sistema Portuale** siciliane. L' evento ha immediatamente ricevuto il plauso del Presidente nazionale, Umberto Masucci ed è stato illustrato e condiviso durante una conference call cui hanno partecipato i soci dei due club. Sono stati invitati a partecipare in collegamento dai rispettivi uffici, i principali rappresentanti dello shipping mediterraneo tra cui il Mit che ha offerto il proprio patrocinio, le istituzioni coinvolte, ma anche gli armatori, le maggiori associazioni del settore, il mondo imprenditoriale della logistica e dei trasporti che ruota attorno ai porti, veri e propri snodi organizzativi per il trasporto di passeggeri ma anche hub che permettono la circuitazione delle merci. La modalità dell' iniziativa «web cast» consentirà un interessante focus sulle ripercussioni del Coronavirus sull' intero mondo dello shipping, ma soprattutto sul **sistema** dei trasporti via acqua, senza contare il mondo della logistica, e tutte le problematiche derivanti dalle nuove procedure che dovranno relazionare i porti e l' approdo delle navi; l' obiettivo è anche quello di verificare la necessaria formazione ed innovazione conseguenti alla diffusione del virus e alle conseguenze negative che si sono registrate. Sarà un' occasione prelibata - di sicuro molto attesa dall' intero comparto - per fare il punto sulle misure da mettere in campo in futuro per cercare di far ripartire un intero settore che coinvolge migliaia di lavoratori specializzati, e un indotto agguerrito che non vede l' ora di ricominciare a lavorare insieme.

Cronaca

Zona Economica Speciale (ZES) della Sicilia Occidentale

ROSSANA BATTAGLIA

Con la firma del decreto di istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) della Sicilia Occidentale da parte del Ministro Provenzano - dichiara il Sindaco Giacomo Tranchida - si consegue anche un obiettivo strategico del programma di governo di questa Amministrazione. Un lavoro durato circa due anni e che ha visto il Comune di Trapani ed in particolare per l' AC, l' Assessore delegata Andreana Patti protagonista - insieme all' **Autorità di Sistema Portuale** della Sicilia Occidentale - di un' azione di coordinamento territoriale che ha coinvolto anche gli altri attori sociali ed istituzionali ed in particolare i Comuni del trapanese con diversi incontri già a decorrere dall' autunno del 2018, finalizzati all' individuazione delle aree da inserire nella proposta di ZES. Con l' attuazione della strategia delle zone economico speciali della Sicilia Occidentale potranno prendere avvio i benefici economici definiti dal decreto legge Mezzogiorno n. 91/2017 che prevedono non soltanto incentivi fiscali per gli investimenti fino a 50 milioni di euro e un consistente regime di semplificazioni, che daranno impulso agli investimenti per gli interventi di urbanizzazione primaria (gas, energia elettrica, strade, idrico) alle imprese insediate nelle aree interessate. L' area ZES di Trapani, si sostanzia come di seguito: - tutto l' Agglomerato industriale per complessivi 106,68 ettari - il Porto di Trapani per complessivi 47,37 ettari - il Retroporto per complessivi 40,27 ettari - l' Area logistica per complessivi 4 ettari - nella seduta del tavolo tecnico presso la Regione Siciliana del 31 luglio 2019, su proposta dell' AC è stata inserita anche l' area confiscata alla mafia, individuata quale zona logistica* (nei pressi dello svincolo dello scorrimento veloce A29 Palermo - Trapani).

Economia del mare per l' Ue in Europa vale 750 miliardi

BlueMonitorLab "Sottostimati cantieristica e turismo marittimo"

L' economia del mare in Europa produce un fatturato superiore a 750 miliardi di euro con utili per 94 miliardi e occupa 5 milioni di lavoratori con una crescita superiore al 15% nel decennio 2009-2018. Sono i principali dati del rapporto della Commissione europea sulla blue economy che raccoglie i dati del 2018 e indica Spagna, Germania, Italia e Francia come i protagonisti principali che ne controllano il 58%, ma a segnare tassi di crescita superiori al 50% negli ultimi dieci anni sono Irlanda, Portogallo e Malta, seguiti a ruota da Belgio, Polonia e Svezia. Ma secondo BlueMonitorLab, che si candida a osservatorio e punto di riferimento per le analisi del settore, l' impatto dell' economia del mare sarebbe molto più consistente. "Il rapporto 2020 della Commissione Ue soffre di una ormai cronica sottovalutazione e dell' esclusione di intere filiere dell' economia blue dal computo complessivo" dichiara Giulio Sapelli, presidente di BlueMonitorLab. Vale per i porti e il loro impatto diretto e indiretto sulle economie nazionali e su quella continentale, il turismo marittimo "non riconducibile alla pura attività alberghiera" e i cantieri in quanto "nel computo di fatturato che è relativo al periodo pre-Covid, l' impatto degli ordini per nuove navi da crociera è considerato in percentuale minima" sottolinea una nota del centro che completa: "Sono poi ignorate attività indotte, anche nel settore logistico, degli approvvigionamenti, della ricerca, della difesa dell' ambiente". (ANSA).

Ultima chiamata per il premio Espo 2020

I progetti devono pervenire alla segreteria entro il 26 Giugno

Redazione

BRUXELLES Il premio Espo sull'integrazione sociale dei porti sta entrando nella sua dodicesima edizione. Il tema di quest'anno è Migliorare le relazioni tra città portuali incoraggiando gli innovatori e le start-up locali a far parte dell'ecosistema portuale. L'innovazione è la chiave per i porti europei se vogliono prepararsi per un futuro digitale ed a zero emissioni. La maggior parte degli scali europei si trova all'interno o nei pressi di grandi agglomerati urbani dove l'innovazione e le start-up si esprimono al meglio. L'Espo Award 2020 andrà all'ente di gestione del porto che ha sviluppato una strategia di successo per attrarre innovazione e start-up locali nello scalo e quindi abbinare domanda e offerta di soluzioni innovative per il porto e le parti interessate. Il porto vincitore dimostrerà fino a che punto questa strategia ha portato non solo a stimolare l'innovazione nello scalo, ma anche a rendere l'ecosistema portuale un luogo attraente per idee innovative e giovani talenti locali. I progetti inviati devono pervenire alla segreteria dell'European Sea Ports Organisation entro venerdì 26 Giugno 2020. Il modulo di domanda e i termini di riferimento sono disponibili sul sito web ESPO . Sappiamo che molti dei nostri membri stanno investendo per raggiungere le start-up e guardare oltre i confini della comunità portuale per trovare soluzioni innovative per le sfide che devono affrontare. Presentando queste buone pratiche, i porti ricevono maggiore visibilità per le loro iniziative. La crisi Covid potrebbe rendere più difficile per i candidati presentare il loro progetto, ma speriamo di ricevere la consueta quantità di contributi. Ricevere il premio Espo in un anno così difficile sarà in ogni caso una spinta in più per il porto vincitore , afferma Isabelle Ryckbost, segretario generale dell'Espo. Il vincitore sarà selezionato da una giuria di esperti internazionali, guidata da Pat Cox, coordinatore Ten-T ed ex presidente del Parlamento europeo. (Nella foto il vincitore del premio Espo 2019, il porto di Dover) I premi annuali Espo sono sempre un evento stimolante. Porti grandi e piccoli, centrali e periferici, pubblici e privati ogni anno rivelano il ricco affresco delle loro attività portuali. Sono curioso di vedere sviluppato il tema di quest'anno: attrarre start-up innovative come parte dell'ecosistema portuale. In un anno di sfide senza precedenti per l'industria dei trasporti a causa della pandemia da Covid-19 e del grande blocco che è seguito, i nostri porti hanno nuovamente dimostrato il loro ruolo fondamentale e indispensabile nella logistica della catena logistica. Abbiamo un debito di gratitudine verso tutti coloro che vivono in terra e in mare e che in tutti i sensi hanno consegnato le merci. La crisi spesso, come conseguenza involontaria ma positiva, diventa la madre dell'invenzione, ha commentato Pat Cox. Il dodicesimo Premio Espo sarà consegnato ufficialmente durante la cerimonia di premiazione e una cena, che si terrà il 10 Novembre a Bruxelles.

Stime 2020 di Assiterminal: persi 150 mln di tons, 3 mln di Teu e 27 mln di passeggeri

Assiterminal, l'associazione italiana dei terminal portuali, ha dato i numeri di quelle che secondo le loro stime saranno le perdite di traffici marittimi conseguenti all'emergenza Coronavirus. In occasione dell'audizione propedeutica alla conversione in legge del decreto Rilancio a cui ha preso parte ieri presso la Commissione trasporti della Camera dei deputati, l'associazione presieduta da Luca Becce ha presentato i seguenti dati previsionali. Per ciò che riguarda le merci da 500 milioni di tonnellate e 10 milioni di container Teu movimentati le stime per l'intero 2020 sono di 150 milioni di tonnellate perse e 3 milioni di Teu in meno quest'anno. Peggio ancora il traffico passeggeri che vedrà quest'anno calare del 60% la movimentazione a bordo dei traghetti (31 milioni in totale nel 2019) e del 70% i crocieristi (12 milioni nell'esercizio scorso). Quindi il consuntivo che Assiterminal si aspetta è di 27 milioni di passeggeri in meno nel corso di quest'anno nei porti italiani per effetto del Covid-19. Nel corso dell'audizione l'associazione dei terminalisti portuali ha esordito spiegando che da quando è iniziato il lockdown, 'periodo durante il quale insieme ad altri attori della logistica non ci siamo mai fermati, la situazione non presenta indicatori di miglioramento e non si riscontrano nel medio periodo previsioni positive'. Con riferimento ai passeggeri il presidente Luca Becce ha detto che nel primo semestre 2020 si prevedono perdite nei porti italiani superiori al 70% (più di 7 milioni di passeggeri), con la cancellazione di 2.800 scali marittimi. 'I terminal crociere di fatto subiscono l'azzeramento delle attività e al momento non si vede alcun segno di ripresa per il secondo semestre 2020' ha spiegato l'associazione. L'impatto negativo stimato solo per il primo semestre in termini di valore è di oltre 3 miliardi di euro. Per quanto riguarda il traffico merci si riscontrano pesanti conseguenze nei porti e terminal commerciali che stanno perdendo dal 20 al 40% rispetto al 2019; unica eccezione Gioia Tauro (con prevalenza però di attività di di transhipment). 'Il ritorno a regime sarà molto lento; tutti gli analisti prevedono che gli effetti negativi si dispiegheranno ancora a lungo nel traffico merci, anche con riguardo a quello container, sino al 2021. Tali effetti hanno un impatto diretto sulle aziende terminalistiche diversamente da quanto avviene per le shipping line che possono riequilibrare attraverso economie di scala (blank sailings in combinato con i noli marittimi)' hanno fatto presente i terminalisti. Per Assiterminal la sospensione temporanea e per un breve periodo del pagamento dei canoni concessori risulta del tutto insufficiente e inidonea a tutelare i diritti e la tenuta delle aziende portuali interessate. 'Quanto sta avvenendo, imputabile solo a fattori esogeni, impone quantomeno una significativa riduzione di canoni a carico delle imprese' ha affermato l'associazione, che poi ha aggiunto: 'Le disposizioni afferenti detta materia, come attualmente inserite nell' art 199 del DL n. 34/2020 non sono sufficienti né adeguate nel testo e nella sostanza, soprattutto laddove al comma 8 si prevede il limite complessivo di 10 milioni per far fronte alla riduzione dei canoni riguardante tutti i terminal operator e le imprese portuali interessate'. L'associazione ha chiesto pertanto le seguenti modifiche alle disposizioni inserite nell'articolo 199 del decreto Rilancio: 'occorre stabilire per la misura di cui alla lettera a, c.1 stesso articolo, un congruo stanziamento non inferiore ad 80 milioni di euro per il 2020 utilizzando pure gli avanzi di amministrazione delle **Adsp**'; 'occorre prevedere la possibilità di un pagamento rateizzato sino al 2021 compreso, dei canoni residui determinati al netto delle riduzioni'; 'in coerenza con la normativa euro-unitaria e interna è necessario che ciascuna **Adsp** verifichi, in contraddittorio con il concessionario, l'equilibrio economico e finanziario sotteso a ciascuna concessione, l'incidenza

Assiterminal, l'associazione italiana dei terminal portuali, ha dato i numeri di quelle che secondo le loro stime saranno le perdite di traffici marittimi conseguenti all'emergenza Coronavirus. In occasione

prospettiva dell'evento di forza maggiore, le misure di riequilibrio in riduzione dei canoni anche attraverso un congruo prolungamento

della concessione, non inferiore almeno a 24 mesi, ovvero di altre condizioni economicamente rilevanti¹.